La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

DYBALA DICE NO ALL'ARABIA

«ROMA io resto

Paulo rifiuta i 75 milioni dell'Al-Qadsiah e chiama i tifosi: «Ci vediamo domenica»

di PUGLIESE, ZARA ▶ 4-5 e il commento di VOCALELLI ▶ 30-31
(Paulo Dybala, 30)

FONSECA LO VUOLE LEADER DEL SUO MILAN

LEAO DAMMI PIÙ GOL

Il tecnico lo avvicinerà all'area perché aumenti pericolosità e reti
Furlani: «Rafa rimane al 100%»

di GOZZINI, SCHIANCHI ▶ 2-3
(Rafa Leao, 25 anni)

US OPEN DA LUNEDÌ

CARICA SINNER

Con Alcaraz appuntamento in semifinale

di CRIVELLI, OLIVERO ▶ da 38 a 41 con l'analisi di BERTOLUCCI ▶ 39 e il commento di VOLANDRI ▶ 30

DOMANI CON LA GAZZETTA
SPORTWEEK
Lo speciale America's Cup Vai Luna Rossa

IL ROMPIPALLONE
di Gene Gnocchi

Atalanta, si complica il caso Koopmeiners. Anche il dottore che gli ha rilasciato i certificati medici ha chiesto di essere ceduto

MERCATO: ULTIMA SETTIMANA

JUVE KOOP CI SIAMO

Lukaku Napoli e Chelsea lontani
Torino preso Pedersen

di CECERE, D'ANGELO, NAVA ▶ 6-7-12-15 (Teun Koopmeiners, 26)

CONFERENCE: ANDATA PLAYOFF

Fiorentina amara Rimonta e beffa finale col Puskas è 3-3

di DALLA VITE, FROSIO ▶ 16-17 e il commento di VERNAZZA ▶ 31

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano

IL PROTAGONISTA

LEAO così ti scateno

I suoi numeri in rossonero

STAGIONE 2019-20 — PARTITE 33 — GOL SERIE A 6 — totale 6

2020-21 — PARTITE 40 — GOL SERIE A 6, EUROPA L. 1 — totale 7

2021-22 — PARTITE 42 — GOL SERIE A 11, CHAMPIONS 1, COPPA ITALIA 2 — totale 14

2022-23 — PARTITE 48 — GOL SERIE A 15, CHAMPIONS 1 — totale 16

2023-24 — PARTITE 47 — GOL SERIE A 9, CHAMPIONS 1, COPPA ITALIA 2, EUROPA L. 3 — totale 15

REIJNDERS LEAO PULISIC LOFTUS-CHEEK OKAFOR CHUKWUEZE

→ PASSAGGIO
--- MOVIMENTO

4-2-3-1

FONSECA CHIEDE PIÙ GOL A RAFA E LO VUOLE LEADER DEL NUOVO MILAN

di **Alessandra Gozzini**
MILANO

L'ultima immagine postata sui social di Leao è uno scatto che vede a centrocampo Adriano e Ronaldo il Fenomeno, allora compagni nella nazionale brasiliana. Due cannonieri a cui il nuovo Rafa guarda più che mai con ammirazione: due che sapevano unire classe e concretezza. Un mix che a Leao sfugge ancora troppo spesso: sa essere elegante e involarsi verso la porta, mancando però di efficacia. Oppure sa colpire dopo aver vagato a lungo per il campo senza grande interazione con il resto della squadra. Contro il Torino, alla prima notte stagionale, si è mostrato nella prima versione: un tocco sbagliato sotto porta dopo il colpo di testa di Thiaw e un pallone appoggiato a Milinkovic dopo una bella azione personale in velocità.

Speciale Eppure Rafa ha dimostrato di saper essere talentuoso ed efficace: deve solo imparare a tenere questa luce sempre accesa. E non a intermittenza. I numeri della carriera rossonera parlano chiaro: sei gol nelle prime due stagioni in Serie A, undici nell'anno dello scudetto, quando venne eletto miglior giocatore del campionato. Quindici nel campionato successivo e 9 in quello appena concluso, fin qui il più controverso della sua esperienza a Milano. Nell'anno in cui tutti si aspettavano la definitiva consacrazione del campione, Leao è stato discontinuo e distratto, a volte anche fischiato dallo stadio. Qualcosa di speciale in Rafa deve però esserci se, dopo Pioli, ora anche Fonseca stravede per lui. E l'allenatore non è certo il solo. Leao è ben voluto dai compagni e la stima si estende anche oltre Milanello. L'ultima testimonianza di gradimento arriva addirittura da Barcellona. Indiscrezioni subito silenziate dall'ad rossonero Furlani. Interessa molto di più che sia il campo a parlare e Rafa ha intenzione di farlo già dalla prossima partita.

Prova per il riscatto Dopo i due errori contro il Torino, da senatore dovrà trascinare l'attacco contro il Parma

Bomber L'obiettivo di Fonseca è invece quello di far perdere la voce ai milanisti per tutte le volte che esulteranno ai gol di Leao. L'allenatore vuole il 10 più attaccante, più dentro l'area, più partecipe al gioco. Anche più libero dai ripiegamenti difensivi, non esattamente la passione di Rafa: i muscoli di Pavlovic dietro (pronto al debutto da titolare) e la grinta di Fofana in mezzo (a Parma partirà probabilmente dalla panchina) dovrebbero essere sufficienti a garantire una maggior tenuta difensiva. Fonseca vuole Leao più cannoniere: per l'allenatore non è pensabile che nell'ultimo campionato Rafa non abbia raggiunto la doppia cifra. Quella deve essere la quota minima, assolutamente alla portata delle qualità del portoghese. Il feeling tra i due – raccontano a Milanello – è già buono e va oltre l'intesa tra connazionali: Fonseca gli chiede partecipazione e Leao è felice di essere al centro della squadra. Apprezza il nuovo stile di gioco, di possesso e dominio, e ha voglia di impegnarsi nei compiti pensati per lui.

Leader Oltre ai gol, gli si chiedono costanza e applicazione. E

HA DETTO

Leao rimarrà con noi, non ci sono possibilità che vada al Barcellona. E non chiederà lui di essere ceduto

Giorgio Furlani
ad Milan

IDENTIKIT

Rafa Leao
Nato il 10 giugno 1999 ad Almada, in Portogallo. Ha iniziato nel settore giovanile dello Sporting di Lisbona, debuttando in prima squadra a 18 anni, nel 2017. Nell'agosto 2018 firma da svincolato (rescissione che ha portato a una lunga causa) con il Lilla, con cui gioca 24 gare di Ligue1 segnando 8 reti. Nell'agosto 2019 passa al Milan con cui vince lo scudetto 2021-2022 ed è nominato miglior giocatore del campionato

LE ULTIME

Al Tardini con la terza maglia E Pavlovic è pronto al debutto

Modello Theo Hernandez con la nuova terza maglia della squadra

Vigilia della trasferta a Parma: il Milan si prepara a riscattare il pareggio casalingo contro il Torino. Proprio per restituire solidità alla difesa – due gol subiti al debutto – è pronto a entrare dall'inizio Pavlovic: il nuovo acquisto, arrivato per 18 milioni dal Salisburgo, è destinato a far coppia con Tomori, con Thiaw che uscirebbe dall'undici titolare. Per gli altri acquisti potrebbe volerci ancora un po' di pazienza: di sicuro sia Emerson Royal che Fofana saranno nell'elenco dei convocati, con Fonseca che deciderà nelle prossime ore se presentarli in campo dal primo minuto o a partita in corso. Senza Morata infortunato, si apre il ballottaggio d'attacco tra Okafor e Jovic. Dubbi anche in mezzo, dove può rientrare Reijnders. Chi giocherà, avrà il piacere di indossare per la prima volta la nuova terza maglia della squadra. Il "third kit" è stato svelato ieri: presenta un colore grigio con dettagli su colletto e maniche color menta e tonalità grape – e una versione monocromatica dello stemma del club – per esprimere lo stile milanese in un modo che è allo stesso tempo innovativo e tradizionale.

Mercato Il club rossonero continua a lavorare sul giovane Vos dell'Ajax: potrebbe arrivare per 6 milioni e completare il reparto di centrocampo

Il tecnico pretende che il numero 10 sia più cinico e lo avvicina all'area di rigore. L'ad Furlani lo toglie dal mercato: «Resterà qui al 100%»

Protagonisti Paulo Fonseca, 51 anni, tecnico Milan, e Rafa Leao, 25 GETTY

anche un ruolo nello spogliatoio che sia all'altezza di quello in campo. Dal 2019 in rosa, Rafa è uno dei senatori. Gli piace accogliere i più giovani nel gruppo, ma sa anche essere disponibile con i giocatori di maggior esperienza. Sotto l'ultimo post Instagram di Morata, in cui Alvaro raccontava dell'infortunio, Leao ha caricato: «Vamosss!». Un invito al compagno a tornare a far coppia prima possibile.

L'esperienza pesa
Il portoghese è uno degli anziani del gruppo, sui social ha incoraggiato Morata dopo l'infortunio

Incedibile
Poi, dicevamo, il Barcellona. Negli ultimi giorni si è parlato di un interesse del club spagnolo per Rafa. L'indiscrezione è stata rilanciata da El Chiringuito tv, che per avvalorare la propria tesi si è spostata con giornalisti e telecamere di fronte all'ingresso del centro sportivo rossonero. Dall'ad Furlani hanno però trovato solo secche smentite. Domanda: possibile che Leao giochi nel Barcellona in questa stagione? Risposta: «No, zero possibilità». Dunque Rafa resterà al Milan in questa stagione? Ancora Furlani, in perfetto spagnolo: «Sicuramente, al 100%». E ancora, incalzato: e se chiedesse lui di andar via, ci sarebbero chance? Replica decisa: «Non lo chiederà. Soddisfatto?». Dunque, Rafa dichiarato incedibile. Vero che con un assegno da 175, il valore della clausola rescissoria, Leao sarebbe libero di salutare, ma non sono cifre da mercato attuale. E per nessun'altra ragione al mondo il Milan accetterà di trattare a numeri più bassi. Rafa resterà rossonero, pronto ad aprire un nuovo capitolo della sua storia al Milan: ha vissuto gli inizi da giovane promessa, l'anno dell'exploit scudetto, poi la conferma ad alti livelli e ora vorrebbe entrare nella fase clou. E raccontare di un giocatore di talento che si è fatto bomber.

TEMPO DI LETTURA 3'21"

OCCHIO A...

Milan Women contro il Barça nel Gamper

Questa sera alle 20, nella cornice dell'Estadi Johan Cruyff (diretta DAZN) le rossonere scenderanno in campo contro il Barcellona per la quarta edizione del "Women's Joan Gamper Trophy". La coach Suzanne Bakker e tutte le calciatrici potranno testare lo stato di forma e affinare i nuovi meccanismi di gioco in una gara ad alta intensità agonistica contro un avversario di grande tradizione calcistica.

L'INTERVISTA

Sacchi

«Attenti al Parma: ha idee e talenti Ora serve coraggio»

«Pecchia è un allenatore che ha un progetto chiaro e cerca di trasmettere conoscenze alla squadra»

Gruppo Man festeggiato dopo il gol alla Fiorentina GETTY

di **Andrea Schianchi**

Partì da Parma, nell'estate del 1987, per sbarcare al Milan e poi conquistare il mondo. Per Arrigo Sacchi la sfida di domani al Tardini è un intreccio di emozioni e di ricordi. «Sono due squadre che mi hanno dato tanto e alle quali sono profondamente grato. Sarà una partita interessante, perché sia il Parma sia il Milan hanno il bel calcio nel loro dna».

Il Parma appena ritornato in A può spaventare i rossoneri?
«L'ho visto nella prima di campionato, quando ha pareggiato contro la Fiorentina, e mi ha fatto un'ottima impressione. Ha sbagliato tanti gol, è vero, ma ha dominato il campo e probabilmente avrebbe meritato la vittoria. Contro il Milan sarà un altro esame, dovrà avere la forza di ripetersi: io penso che ne abbia le possibilità».

Il Parma punta sulla freschezza Fa pressing e aggredisce

I giovani mettono le loro qualità a disposizione del gruppo

Che cosa le è piaciuto del Parma?
«La prima cosa: è una squadra formata da giovani. Si punta sulla freschezza, sull'entusiasmo. La seconda cosa: è una squadra che pressa, che aggredisce, che cerca di non far giocare l'avversario. La terza cosa: i singoli hanno talento e questo talento lo mettono a disposizione del collettivo».

Che cosa deve fare il Parma per mettere in difficoltà il Milan?
«Premessa: i rossoneri, nel debutto contro il Torino, non mi sono sembrati brillantissimi. Si sono visti dei limiti che devono sparire. E in fondo è giusto così, perché siamo soltanto all'inizio della stagione. Se il Parma riuscirà a pressare con continuità, come ha fatto contro la Fiorentina, e a sviluppare le azioni in velocità, allora il Milan potrebbe avere qualche problema. I rossoneri non devono concedere spazi e devono essere pronti a ripartire immediatamente».

La differenza tecnica è tuttavia notevole, e naturalmente a favore dei rossoneri.
«Su questo non si discute, e infatti il Parma, per superare l'ostacolo, dovrà raddoppiare o triplicare gli sforzi. Il Milan, per evitare di farsi intrappolare, dovrà a sua volta cercare il possesso palla e l'aggressione dell'avversario».

Che idea si è fatto di Fabio Pecchia?
«L'ho seguito nella passata stagione in Serie B. E' stato bravissimo, ha dominato il campionato e ha mostrato un gioco piacevole. Sono contento che abbia sposato la filosofia dei giovani e adesso sono curioso di vederlo all'opera in Serie A, contro avversari decisamente più importanti. In generale mi sembra che sia un allenatore che ha un progetto chiaro e cerca di trasmettere ai suoi giocatori le conoscenze per metterlo in pratica».

La velocità di Man, Bonny e Mihaila può essere decisiva

Importante che la squadra non si snaturi perché troverà il Milan

Il Milan sarà senza Morata, ma potrebbe avere Pavlovic e forse Fofana o Emerson Royal.
«Fonseca sta lavorando per assemblare i giocatori e formare una squadra. E' un'operazione che richiede tempo e il pubblico deve avere pazienza. L'obiettivo del Milan dev'essere avere un collettivo nel quale tutti e undici, nessuno escluso, partecipano alla fase offensiva e difensiva. Conta il progetto, gli interpreti vengono dopo».

Che cosa si aspetta dal Parma?
«Un approccio coraggioso alla partita. Se dimostrano coraggio, i ragazzi di Pecchia possono creare pericoli al Milan. In attacco sfruttano la velocità di Man, Bonny e Mihaila, e questa potrebbe essere una chiave della sfida. Certo, è necessaria una maggiore concretezza vicino alla porta avversaria, perché in Serie A gli errori non vengono perdonati. Una cosa è fondamentale: che la squadra non si snaturi perché deve affrontare il Milan. Io dico sempre che avere coraggio vuol dire avere punti in classifica».

TEMPO DI LETTURA 2'44"

LA JOYA RINUNCIA AI 75 MILIONI ARABI «RESTO QUI, GRAZIE ROMA»

Il video Sono passate da poco le ore 20 e Paulo Dybala comunica così la sua decisione di restare alla Roma. Con un video e un messaggio: «Grazie Roma, ci vediamo domenica», con l'occhiolino come emoticon.

78

Le partite

giocate finora da Paulo Dybala con la maglia della Roma, compresa quella di domenica scorsa a Cagliari. Per lui sono arrivati in tutto 34 gol e 18 assist

DYBALA dietrofront

Tutto sembrava fatto poi il ripensamento comunicato con un post: a pesare l'amore dei tifosi, la famiglia e i compagni argentini

di **Andrea Pugliese**
ROMA

IDENTIKIT

Paulo Dybala nasce a Laguna Larga (Arg) il 15-11-93. Cresce nell'Instituto, poi si trasferisce al Palermo: 3 anni, vince la B. Nel 2015 va alla Juve, in 7 anni 12 trofei. Dal 2022 è alla Roma. Con l'Argentina 38 partite e tre reti: è campione del mondo.

Il colpo di scena che non ti aspetti, il gran finale che cambia tutta la scenografia proprio quando sembrava già scelta. Un colpo di teatro, che in un attimo ha spazzato via tutte le certezze di 24 ore prima. Paulo Dybala ieri ci ha ripensato, rifiutando l'offerta faraonica dell'Al-Qadsiah da 75 milioni di euro (bonus compresi) in tre anni e decidendo di restare ancora qui, dalle nostre parti. Dove a Cagliari, domenica scorsa, ha iniziato la sua tredicesima stagione in Italia. «Grazie Roma, ci vediamo domenica», il testo sotto il post pubblicato poco dopo le ore 20 sul suo account Instagram. Un post che ha fatto letteralmente esplodere di gioia la tifoseria romanista. Tanto che in serata una cinquantina di tifosi (con tanti bambini) sono andati a casa sua, a Casal Palocco, per omaggiarlo della decisione. E Paulo ha ringraziato con un dolce saluto.

La giornata E allora niente, tutto come prima. Dybala ha infatti deciso per un no definitivo, cambiando idea 24 ore dopo che al club arabo aveva dato il suo assenso. Ieri Dybala ha vissuto una giornata particolare: prima si è recato a Trigoria per l'allenamento, con Daniele De Rossi che (d'intesa ovviamente con la società) ha preferito fargli fare solo palestra per evitare qualsiasi tipo di problema, essendo oramai un giocatore in uscita. Poi Dybala ha salutato un po' tutti: squadra, staff e dipendenti. Qualche lacrima sparsa, molte pacche sulle spalle, alcuni messaggi in privato. Insomma, un saluto per alcuni versi anche struggente. Infine l'argentino ha lasciato il Fulvio Bernardini, fermandosi però a firmare autografi ed a prendersi l'ultimo bagno di folla da quella cinquantina di tifosi che erano lì solo per lui. Un altro momento d'amore che ha spinto quell'asticella – ancora in bilico – verso la decisione del ripensamento. Una scelta su cui Paulo stava già riflettendo dalla mattina. Anche per le forti pressioni degli altri due argentini, Paredes e Soulé, due che gli vogliono bene come un fratello. «Per chi non ha capito, la Joya rimane con noi», la storia serale di Leo, con tanto di cuori giallorossi (mentre Matias ha messo una foto con Dybala a Cagliari, anche qui con cuori ed emoticon che sprizza felicità).

Gazzetta.it Sul nostro sito gli aggiornamenti

Il messaggio Così è successo che nel pomeriggio Paulo ha radunato i suoi uomini, ad iniziare da Carlos Novel, il suo nuovo agente, che anche in mattinata si era intrattenuto con la Roma per limare gli ultimi dettagli dell'eventuale trasferimento in Arabia. Con lui mamma Alicia e Oriana, la moglie. Poi la decisione finale, con il no. E quel video che in verità era stato già preparato come commiato e che finisce con un "Grazie Roma" che però ha tutto un altro sapore, tutto un altro significato. Doveva essere il ringraziamento per quanto vissuto in questi due anni, è invece la scintilla per la ripartenza. E il suo grazie alla gente romanista, che in questi giorni gli ha fatto sentire in ogni modo possibile il suo affetto: con messaggi, striscioni, quadri, parole... Come quelle sotto il post di compagni, tifosi e amici. Tutti commenti felici e gioiosi.

Il club In giornata, però, erano emersi forti dubbi sull'operazione anche da parte del club, soprattutto quando a Trigoria hanno capito che l'Al-Qadsiah voleva davvero tenere il punto, restando fermo all'offerta da 3 milioni di

IL GIOCATORE

Ieri l'abbraccio dei tifosi prima a Trigoria e poi sotto casa, in serata, dopo la notizia del suo rifiuto

IL DIFENSORE AUSTRIACO

Danso è sempre più vicino Costa 23 milioni più 2 di bonus

E allora ora come cambierà il mercato della Roma? C'è da capirlo, perché a Trigoria avevano messo in preventivo sia il risparmio sull'ingaggio di Dybala, sia l'incasso del cartellino (anche se non a 3 milioni di euro). Ma è chiaro che la scelta di Dybala di restare sbaraglia il campo degli esterni d'attacco. Ieri la Roma si era mossa forte su Rodrigo Riquelme, il 24enne dell'Atletico Madrid, che sembrava aver messo la freccia su Boga. Adesso non se ne fa più niente, sparita anche la pista-Galeno. Ha invece preso prepotentemente piede la trattativa con il Lens per Kevin Danso, 25 anni, difensore centrale austriaco del club francese. Uno che Florent Ghisolfi, il nuovo responsabile dell'area tecnica giallorossa, conosce molto bene, avendolo portato lui al Lens nel 2021, prelevandolo dal Fortuna Dusseldorf. Il giocatore ha già un accordo con la Roma, vuole venire a tutti i costi. Il prezzo? Ventitrè milioni di euro più 2 di bonus, quelli che il Lens aveva chiesto nei giorni scorsi anche all'Atalanta, prima che il club lombardo decidesse di virare su Becao. Genitori ghanesi, cresciuto calcisticamente tra Inghilterra, Germania e Francia, da bambino giocava anche a rugby, prima di virare sul calcio a 15 anni. Ha iniziato come attaccante segnando 43 gol nelle giovanili poi la svolta. Fino ad esser nominato lo scorso anno miglior difensore della Ligue 1.

pug

Nel mirino Kevin Danso, 25 anni, difensore del Lens AP

Smalling Ora la Roma sta cercando una sistemazione per il difensore inglese
La pista araba potrebbe riaprirsi in extremis, si punta pure alla Germania

COSÌ GLI UNDICI DI DE ROSSI

SVILAR, CELIK, MANCINI, NDICKA, ANGELINO, LE FEE, PAREDES, PELLEGRINI, DYBALA, DOVBYK, SOULÉ

4-3-3 — Nuovi: LE FEE, DOVBYK, SOULÉ

La Joya Un momento di felicità di Paulo Dybala, 30 anni, dopo un gol segnato con la maglia giallorossa (in tutto sono 34 i suoi sigilli). A sinistra una delle prime immagini di questa stagione, all'inizio del ritiro estivo a Trigoria, con l'argentino che stringe la mano a Daniele De Rossi, tecnico della Roma dallo scorso 16 gennaio GETTY IMAGES

euro per il cartellino della Joya. A quella cifra sarebbe stato anche offensivo venderlo. Ed infatti la trattativa non è mai decollata, con la Roma che ha fatto sapere al club saudita che se non avesse alzato l'offerta non se ne sarebbe fatto nulla. Ma anche in quel momento tutto faceva presagire ad una imminente fumata bianca, il modo di far quadrare i conti lo si sarebbe trovato. Fino al contropiede di Paulo, appunto...

Il futuro E ora cosa succederà? Dybala dovrà probabilmente guadagnarsi il posto da titolare, ma in cuor suo è sicuro di poterci riuscire. Del resto è ancora il giocatore più forte della rosa giallorossa, anche se per De Rossi potrebbe esserci un problema di collocazione tattica. Il tecnico romanista sugli esterni vuole gente di gamba, che strappi, di fatto caratteristiche che non appartengono alla Joya. E poi c'è il nodo del rinnovo contrattuale. Secondo i calcoli della Roma mancherebbero 14-15 partite da titolare per far scattare la clausola con il prolungamento del contratto fino al 2026. Ipotesi che a Trigoria vogliono scongiurare, costando Dybala 7 milioni più 2 di bonus. E allora è possibile che presto ci si metta a tavolino per trovare un accordo comune: Dybala magari potrà rinunciare al rinnovo, vivendo però serenamente la sua ultima annata in giallorosso. Poi a giugno si vedrà, Buenos Aires e Miami sono meglio dell'Arabia...

TEMPO DI LETTURA 3'51"

LE TAPPE

A maggio Alla fine della scorsa stagione Dybala ha un colloquio con De Rossi in cui lo mette al corrente di voler ascoltare eventuali offerte di squadre da squadre che fanno la Champions League, nel caso fossero arrivate

A luglio Dybala inizia a lavorare con la Roma, gioca anche un'amichevole da capitano. E il 20 luglio sposa Oriana, in Argentina

Ad agosto Arriva l'offerta dell'Al-Qadsiah da 20 milioni (più 5 di bonus) all'anno, per tre stagioni. Dybala prima la rifiuta, poi la accetta e infine ci ripensa: con il no di ieri

LA SOCIETÀ

Anche la Roma era titubante sull'operazione: troppo pochi i 3 milioni che l'Al-Qadsiah aveva offerto per il cartellino

INTRECCI DEL CALCIO

I NO DEL PASSATO

STORIE CLAMOROSE 1. Francesco Totti fu inseguito dal Real Madrid e ancora prima dal Milan (ma era appena dodicenne). **2.** Il brasiliano Kakà: preferì restare al Milan e rinunciare al Manchester City. **3.** Il mitico Pelé disse per due volte no all'Italia: prima all'Inter poi alla Juve

Totti, Kakà, Pelé... Tutti quei rifiuti entrati nella storia

di **Furio Zara**

No. Due lettere, una scelta di vita, svariati miliardi di lire ieri e milioni di euro oggi lasciati sul tavolo, tanto materiale per l'aneddotica di chi tempo dopo cercherà di trovare il perché e il per come del coup de theatre. Dicono no grazie, danno le spalle alla nuova avventura, restano dov'erano. Di solito, zero rimpianti. Lo fanno per orgoglio o per calcolo, per amore o per vanità, perché non se la sentono, perché è troppo presto o troppo tardi, perché anche i campioni ogni tanto sanno stupirci. Arabia (mai) esaudita per Dybala, che rinuncia a 75 milioni. Pensavamo fosse l'Al-Qadisiah, invece era una frenata, una retromarcia, polvere che si alza e ritorno a casa. Ogni rifiuto ha i suoi validi motivi. Le ragioni di Francesco Totti portavano dritte al cuore. Era il 2006, rifiutò il Real Madrid, sarebbe diventato il calciatore più pagato del mondo. Perché rovinare un'epica con una riga sull'almanacco che sia diversa dalla parola Roma? Chissà, forse è vero che le mamme vedono il futuro in anticipo. Fu mamma Fiorella ad opporsi al trasferimento del figlio al Milan quando Francesco aveva 12 anni: era troppo presto per andar via da casa da solo. Anche Javier Zanetti ha cancellato il volo per Madrid. Era il 2001, questa la motivazione: «Considerai la famiglia, al Real sarei stato uno dei tanti. Volevo lasciare il segno all'Inter». Gigi Riva era un impasto di bellezza e virtù. Rifiutò almeno un paio di volte la Juve. Pudica coerenza, filosofia di vita dettata da un legame fortissimo con il popolo di Sardegna che l'aveva adottato. Anche il ventenne Pietro Paolo Virdis seguì la traccia del suo idolo, nell'estate del 1977 rifiutò la Juventus. Era appena morto suo padre, preferiva star vicino alla madre. Ma il Cagliari aveva bisogno di soldi, quindi partì.

Motivi e decisioni
L'ex capitano della Roma rifiutò Real e Milan, Pelé l'Inter e la Juve. E poi Riva, Zanetti e Di Maria

Controcorrente Ogni tanto nel calcio emerge un orizzonte romantico che non avevamo messo in conto. A puntare i piedi si guadagna la gloria. Cristiano Lucarelli divenne un'icona di Livorno, scendendo di categoria e dimezzandosi lo stipendio. Disse: «Ci sono giocatori che con i soldi guadagnati si comprano lo yacht, una Ferrari, una villa al mare. Io con questi soldi mi compro la maglia del Livorno». Appunto: «Tenetevi il miliardo», come da celebre autobiografia. Nell'estate del 1979 Paolo Rossi era il calciatore più adorato d'Italia. Il presidente del Napoli Ferlaino offrì al collega Giussy Farina 5 miliardi di lire. Montò l'entusiasmo, ma anche le polemiche. Il sindaco di Napoli Maurizio Valenzi giudicò l'operazione vergognosa. «È una cifra pazzesca, considerando che stiamo parlando di una città angustiata da tanti problemi sociali ed economici». La questione sconfinò nella politica. Pablito si impuntò. Parlò di "spensieratezza giovanile", i napoletani sostennero che nella scelta avevano pesato anche gli stereotipi sulla città. In tempi più recenti anche Simone Verdi ha rifiutato il Napoli. Scrissero che era stata la fidanzata a convincerlo a restare a Bologna. Allo stesso modo Domenico Berardi non ha mai voluto muoversi da Sassuolo.

Le scelte Quando qualche anno fa la Cina era l'Eldorado, Angel Di Maria rifiutò soldi che - disse - «avrebbero messo a posto i figli dei miei figli». Era il 2009 quando il City degli sceicchi stava cominciando il risiko che avrebbe stravolto il mercato mondiale. Il primo obiettivo era Kakà. Ma il brasiliano rifiutò, quindi si affacciò alla finestra della sede del Milan impugnando la maglia rossonera. Spiegò anni dopo: «Il progetto del City non mi convinceva, pensai che il Milan fosse il posto giusto dove stare». Non conta il prestigio del club, ma l'idea che si ha del proprio lavoro. Totò Di Natale a Udine è una statuina del presepe. Nel 2010 la Juve era in piena rivoluzione e aveva scelto lui come centravanti. Un giorno lo chiamò il procuratore, Totò aveva appena finito l'allenamento. Gli disse: «Sono a Torino, ho trovato l'accordo». Di Natale fece la doccia, chiese appuntamento al presidente Pozzo e - con tutta la tranquillità del mondo - gli disse che voleva restare. Lo diceva pure Sigmund Freud: «Il rifiuto consiste nel desiderio di evitare un ricordo che potrebbe provocare sentimenti spiacevoli». Il grande Pelé disse due volte no all'Italia. Quando Angelo Moratti provò a prenderlo, in Brasile scoppiò una rivolta popolare e l'affare saltò. Poco tempo dopo si fece avanti la Juve: Umberto Agnelli nel 1961 offrì al Santos un milione di dollari. I soldi comprano molto, ma non tutto: Pelé disse: «Sono felice al Santos, resto qui».

TEMPO DI LETTURA 3'40"

Il Libro

Lucarelli scrisse «Tenetevi il miliardo»

E c'è chi con il rifiuto è diventato un idolo della sua gente: Cristiano Lucarelli, oggi allenatore e all'epoca centravanti del Livorno, la squadra del suo cuore. In 4 anni segnò 101 gol in 162 partite, portando il Livorno in B e poi tenendolo in A. «Tenetevi il miliardo» è il libro in cui racconta i rifiuti alla avances di altri club per amore del suo. Il Livorno...

TEUN, SOLO JUVE GIUNTOLI ASPETTA IL SÌ NEL FINALE GONZALEZ, PRONTO UN ALTRO ASSALTO

KOOP all'ultima curva

di **Matteo Nava**

Se fosse una gara di mezzofondo, si sentirebbe la campanella degli ultimi 400 metri con il pubblico che incita gli atleti a forzare i propri limiti per puntare il traguardo. Anche la trattativa per Teun Koopmeiners è all'ultimo giro, ma in questo caso non c'è nessuno ad assistere agli sforzi dei protagonisti: a sette giorni dalla fine della sessione di calciomercato il tormentone dell'estate di casa Juventus sembra infatti pronto a sbloccarsi da un giorno all'altro, alla curva finale. O meglio, anche se entro una settimana si saprà inevitabilmente quale sarà il destino del centrocampista olandese, a Torino sta crescendo il cauto ottimismo che il lungo braccio di ferro porti i risultati sperati.

Qui Juventus Il direttore tecnico dei bianconeri, Cristiano Giuntoli, ha diversi motivi per rasserenarsi – per quanto possibile – nonostante il fattore aleatorio che pervade ogni giorno di calciomercato. Questa posizione non è esplicitata, ma dimostrata dai fatti: sin da quando Koopmeiners è stato messo in cima alla lista dei desideri dell'estate, un piano B non è mai esistito. Il fulcro di questa strategia "all-in" è il fatto che l'olandese sia considerato unico per caratteristiche, l'uomo ideale per contribuire in modo determinante a compiere il salto di qualità a cui il club ambisce in una stagione rivoluzionaria. Non si vuole un giocatore con le caratteristiche di Teun, si vuole proprio Teun. Non a caso, dopo il gioco delle parti nelle prime fasi della trattativa, la Juventus ha messo sul piatto i milioni di euro richiesti dall'Atalanta, più o meno. Come presupposto fondamentale per imbarcarsi in un'operazione che – si sapeva – sarebbe stata onerosa e spinosa, c'è anche il precoce e assoluto convincimento del calciatore: non solo il centrocampista considera la Juventus come unica meta possibile, ma ha anche sempre avuto tra le mani il jolly della promessa incassata ad agosto 2023: dopo il no al Napoli e il rinnovo di contratto, l'Atalanta gli aveva infatti dato la parola che, alla successiva chiamata di una big , la Dea non avrebbe ostacolato il salto di carriera di Teun.

Qui Atalanta Non è andata proprio così, in realtà, perché di frizioni ce ne sono state parecchie. La bolla è scoppiata quando Gian Piero Gasperini ha rivelato in un'intervista che Koopmeiners non si era allenato, consegnando un certificato medico come giustificazione. A quel punto l'Atalanta si è irrigidita per la forzatura dell'olandese e per la tardiva offerta della Juventus: 60 milioni sul tavolo, poi si vedrà. Per lui niente Supercoppa Europea contro il Real Madrid né prima giornata di Serie A, con il secondo certificato per stress che è stato seguito dal terzo. Ora, però, qualcosa è cambiato: il terzo certificato sembra il segnale definitivo che una riconciliazione è impossibile. Il club bergamasco ci ha sperato per qualche giorno, ma a questo punto l'inscalfibile presa di posizione pare uno scivolo verso la cessione: l'Atalanta ha sul tavolo l'offerta che si aspettava, ma non ha fretta di cedere. Ora l'attenzione è sul completamento della rosa – mancano un paio di acquisti –, ma a questo punto l'ok al trasferimento pare l'esito più probabile. Magari negli ultimi giorni d'agosto.

Le ali Smaltita l'andata dei playoff di Conference League, la Fiorentina tornerà in ascolto di eventuali rialzi juventini per Nico Gonzalez. Ieri sera nel pre-partita ne ha parlato il direttore generale viola Alessandro Ferrari: «Non ci sono le condizioni di base per fare l'operazione e noi non abbiamo necessità di cederlo. Aspettiamo le condizioni giuste». Senza riferimenti alle cifre, queste frasi ammiccano ai 40 milioni di euro fissati da Rocco Commisso: da lì non si scende, insomma. L'impressione è che a un paio di milioni in meno si possa chiudere la partita: dopo l'argentino Giuntoli penserà alla seconda ala, con Jadon Sancho del Manchester United in risalita oltre a Francisco Conceiçao del Porto.

TEMPO DI LETTURA 3'09''

IDENTIKIT

Teun Koopmeiners Nato a Castricum (Olanda) il 28 febbraio 1998, cresce nelle giovanili dell'AZ Alkmaar: nell'estate 2021 l'Atalanta lo acquista per 14 milioni più il 10% sulla futura rivendita. Il suo bilancio delle tre stagioni nerazzurre è di 129 gare e 29 gol, più la vittoria dell'Europa League dello scorso 22 maggio

CHENUMERO

29

Le reti con la Dea In A due volte in doppia cifra

Teun Koopmeiners ha abituato l'Atalanta a parecchi centri tra Coppa Italia e campionato: in Serie A è reduce da 10 e 12 gol nelle ultime due annate

IL PUNTO FERMO

Koopmeiners esclude la permanenza a Bergamo: vuol far valere la promessa avuta dal club la scorsa estate

LA SITUAZIONE

Tra richiesta e offerta non c'è grande distanza: i bianconeri sono arrivati a 59 milioni bonus compresi

Rinforzo Next Gen La Juventus ha ufficializzato un acquisto dal Genoa: il 19enne Christos Papadopoulos arriva in prestito e partirà dalla Serie C

I bianconeri puntano tutto sull'olandese: non esiste un piano B Obiettivo Gonzalez: pronta un'offerta al rialzo per la Fiorentina

LE ALTRE OPERAZIONI

McKennie, sì al rinnovo Miretti va verso il Genoa

Non solo grandi manovre in casa Juventus, perché negli ultimi giorni di calciomercato il direttore tecnico Cristiano Giuntoli sta puntellando diverse situazioni finora in bilico. Ieri sera è stata ufficializzata la cessione di Hans Nicolussi Caviglia al Venezia, con la formula del prestito con obbligo di riscatto: l'accordo era stato trovato da tempo, poi l'operazione è rimasta congelata per qualche giorno. Dopo il reintegro è stato inoltre trovato l'accordo di prolungamento contrattuale per Weston McKennie, che vedrà posticipata al 2026 la sua scadenza: l'annuncio è previsto nelle prossime ore. Infine si sta delineando anche l'uscita di Fabio Miretti: con i tanti acquisti a centrocampo il classe 2003 ha espresso il desiderio di giocare con continuità e per questo motivo è vicino al prestito secco al Genoa. I rossoblù avrebbero preferito strappare un diritto di riscatto, ma la Juventus non ha intenzione di perdere il controllo sul calciatore, su cui crede. Con l'avvicinamento di Teun Koopmeiners dall'Atalanta, però, il suo minutaggio rischiava di ridursi troppo.

m.n.

IDENTIKIT

Nico Gonzalez
Nato a Belén de Escobar in Argentina il 6 aprile 1998, inizia a giocare nell'Argentinos Juniors con cui debutta nel 2016. Dopo due anni arriva in Europa: prima lo Stoccarda e dal 2021 la Fiorentina. I viola investono 27 milioni di euro: è il colpo più costoso nella storia del club. Ha vinto due Coppe America con la Seleccion

LA TENDENZA

MOTTA VA A 2000

Via con Yildiz, Mbangula e Cabal Thiago investe tanto sui giovani

Contro il Como sette Under 25 e l'età media più bassa degli ultimi trent'anni E Savona spera

di **Matteo Nava**

In un'estate di tagli, esclusioni, cambi di maglia e grandi avvicendamenti, la Juventus ha imboccato una strada piuttosto chiara: largo ai giovani. Il dato è emerso particolarmente significativo al momento dell'ufficialità della formazione della prima giornata contro il Como: mai nell'era della Serie A a tre punti (1994/1995) i bianconeri avevano cominciato una partita di campionato con un'età media così bassa, 24 anni e 122 giorni. Come diventa sempre più evidente, questa linea è sposata anche dall'allenatore Thiago Motta, che in realtà dà l'impressione di valutare i propri giocatori semplicemente ignorando la carta d'identità e valutando solo quanto mostrato in allenamento. Il primo risultato è stato quella formazione di Juventus-Como, con ben sette giocatori titolari nati dal 2000 in poi.

Fiato e mercato Pur pagando inevitabilmente in esperienza media, la scelta di ringiovanire notevolmente la rosa porta con sé diversi vantaggi. In campo la legge dei grandi numeri suggerisce che un gruppo più fresco tende a correre di più, oltre a essere più dinamico e atleticamente più esplosivo nei 90 minuti. Non si tratta ovviamente di una legge assoluta, ma Motta apprezza particolarmente i giocatori con queste caratteristiche e il suo calcio ben si sposa con muscoli poco logorati dagli anni, almeno nella maggior parte della rosa a disposizione. Un altro indubbio vantaggio dal punto di vista societario è invece quello delle logiche di mercato, perché i calciatori più giovani - anche con cartellini costosi - tendono a chiedere un ingaggio più basso e soprattutto sono più "vendibili" in futuro. I salari non diventano ostacoli in caso di esubero e la svalutazione è meno frequente in caso di bisogno - o decisione - di cedere. Insomma, finiti da tempo gli anni delle vacche grasse o si punta ai parametri zero - con il rischio di gonfiare gradualmente il monte ingaggi - oppure si investono cifre moderate su profili più acerbi, magari perdendo qualcosa nell'immediato per puntare sul futuro.

Linea verde Una precisazione bisogna farla, per quanto riguarda la Juventus: questa tendenza ha "beneficiato" del significativo contributo di un calciomercato ad andatura singhiozzante. Nicolas Gonzalez e Teun Koopmeiners, per esempio, sono entrambi nati prima del 2000 e sarebbero senz'altro titolari nella Juventus di Motta. Contro il Como hanno giocato in difesa Andrea Cambiaso (2000) e Juan Cabal (2001), a centrocampo Khephren Thuram (2001), Timothy Weah (2000), Kenan Yildiz (2005) e Samuel Mbangula (2004), più Dusan Vlahovic (2000) in attacco. E dalla panchina tra intervallo e secondo tempo sono entrati altri due giocatori passati dalla Next Gen: Nicolò Savona (2003) e Nicolò Fagioli (2001). In casa del Verona la formazione potrebbe essere più esperta per via delle assenze per infortunio di Weah e Thuram, ma con Thiago la sorpresa è dietro l'angolo. Savona, per esempio, si sta allenando molto bene e potrebbe insidiare Danilo. E nella ripresa potrebbe esordire Pierre Kalulu. Anno di nascita? 2000.

TEMPO DI LETTURA 2'19"

I due "baby"
Nella formazione della Juventus della prima giornata sia Kenan Yildiz (sopra, 19 anni) che Samuel Mbangula (sotto, 20) sono stati schierati titolari da Thiago Motta. Entrambi prodotti della Next Gen, con Timothy Weah hanno composto sulla trequarti un trio di giocatori nati nel Duemila
LAPRESSE/GETTY IMAGES

GLI ALTRI

Juan Cabal
Difensore di 23 anni, è arrivato in estate dal Verona
GETTY IMAGES

Dusan Vlahovic
Attaccante di 24 anni, due legni all'esordio stagionale
LAPRESSE

Andrea Cambiaso
Esterno di 24 anni, autore del gol del 3-0 al Como
GETTY IMAGES

IL TEMA

INTER Non siamo RISERVE

Che pressing sull'allenatore
Ecco dove possono giocare le alternative di lusso dell'Inter: Inzaghi deve farli ruotare sempre di più e nel debutto col Genoa ha già utilizzato in corsa il tridente con Lautaro, Taremi e Thuram

IN FORMA E DECISIVI FRATTESI E TAREMI BUSSANO A INZAGHI ZIELINSKI È PRONTO

L'azzurro ha servito un assist da subentrato, l'iraniano funziona anche insieme alla ThuLa Così possono ribaltare le gerarchie del tecnico

di **Marco Fallisi**
MILANO

Una manciata di secondi non può certo bastare per demolire le certezze granitiche di Simone Inzaghi, ma è senz'altro sufficiente ad allargare gli orizzonti della sua Inter. E allora andate a rivedere, cronometro alla mano, quello che è successo poco dopo le otto di sera a Marassi, nel debutto dei campioni contro il Genoa: in pochi battiti di ciglia Mehdi Taremi e Davide Frattesi hanno confezionato – con la collaborazione di Barella – l'azione che ha permesso a Marcus Thuram di festeggiare la prima doppietta in nerazzurro. Taremi e Frattesi quella partita l'hanno vista a lungo dalla panchina: spuntata la prima casella, cambiare il volto dell'Inter da subentrati, i due non vedono l'ora di passare al livello successivo. Ovvero convincere Inzaghi a fare di loro due titolari. Al club è pronto a iscriversi Piotr Zielinski, tirato a lucido da questa settimana di allenamenti in gruppo dopo lo stop che lo aveva frenato sul più bello. Domani con il Lecce il polacco partirà dalla panchina e prenderà la rincorsa come gli altri due: lo status di riserva non fa per lui, sorpassare i titolarissimi del centrocampo diventerà la sua missione.

Frattesi, se non ora... Zielinski ha esperienza e qualità per diventare presto una alternativa "alla pari" di un intoccabile come Mkhitaryan, ma in testa al gruppetto dei rivoluzionari, manco a dirlo, c'è Frattesi. Il suo impatto a Genova ha sorpreso solo chi non conosce la sua storia in nerazzurro, fatta soprattutto di giornate come quella del Ferraris: Davide inizia in panchina, poi entra e spacca il mondo. Una stagione fa lo ha fatto con una regolarità impressionante: 6 reti – secondo centrocampista più prolifico dell'Inter in A dopo Calhanoglu – e 4 assist "nonostante" appena 6 partite giocate dal primo minuto. Logico che il centrocampista azzurro si aspetti di giocare di più. E sì, le attese saranno rispettate, un po' perché Inzaghi progetta rotazioni più ampie vista la stagione extralarge che lo aspetta, un po' perché la condizione e la duttilità di Frattesi incoraggiano a una gestione diversa dell'ex Sassuolo: al debutto è apparso tra i più brillanti e ha dimostrato di sapersi muovere anche nel cuore della mediana, accanto a Barella in versione play, quando Inzaghi ha rimodellato la squadra attorno al tridente Lautaro-Thuram-Taremi.

Mehdi e la ThuLa E arriviamo alla seconda illusione ottica in panchina: Taremi domani sera scoprirà San Siro ed è pronto a sedurlo al primo appuntamento, come hanno fatto in passato Lautaro, Lukaku e Dzeko. L'infortunio che lo ha fermato in pieno precampionato, quando trasformava in gol praticamente ogni pallone toccato, ha rimandato il debutto da titolare, e la partenza lanciata di Marcus ha completato l'opera. Paradossalmente, a oggi l'iraniano avrebbe più possibilità di trovare posto dall'inizio solo se fosse Lautaro a fargli spazio, accomodandosi in panchina. Ipotesi piuttosto fantasiosa, conoscendo il capitano. Una soluzione esiste comunque: la ThuLaTa ammirata in uno spicchio di partita a Marassi ha convinto Inzaghi, che ha promesso repliche. «Anche dall'inizio», ha spiegato il tecnico, che non a caso in questi giorni ha riprovato la formula del "tutti insieme appassionatamente". L'occasione giusta non la offrirà magari la sfida di domani al Lecce – l'Inter deve rialzarsi dopo la falsa partenza e ha bisogno di certezze, vedi la coppia gol dello scudetto – ma quel che è certo è che Taremi avrà ancora spazio. E che il minutaggio con salirà.

Martinez aspetta Dalla panchina, Josep Martinez osserverà attento le mosse di Sommer, in quella strana miscela di emozioni che appartiene solo al sentire dei vice della porta. Lo spagnolo sa bene che il suo destino è legato a doppia mandata al rendimento dello svizzero, subito inciampato in una giornataccia nell'esordio col Genoa. Una rarità, a rileggere il primo capitolo della storia di Sommer in nerazzurro. Ma il romanzo dell'Inter, si sa, è ricco di sorpassi tra i pali, da Julio Cesar su Toldo fino a Onana su Handanovic. Josep sfoglia le pagine paziente e aspetta che arrivi anche il suo momento.

TEMPO DI LETTURA 3'18"

CHE NUMERO

6

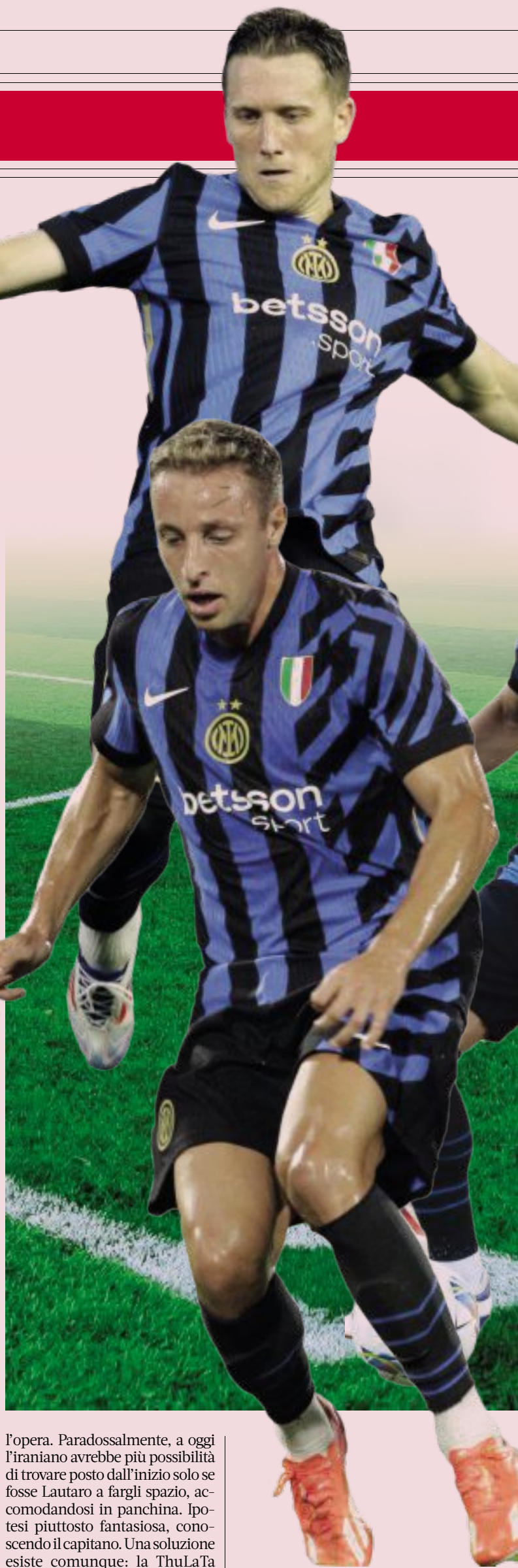
Le partite dal 1' di Frattesi nella A vinta con l'Inter

Nel campionato scorso Davide Frattesi ha giocato 32 partite di Serie A, di cui solo 6 da titolare. Nonostante questo il centrocampista ex Sassuolo ha segnato 6 gol: quarto miglior marcatore dell'Inter, secondo centrocampista dietro Calhanoglu (13 reti).

A CENTROCAMPO

L'ex Sassuolo è tra i più brillanti e si aspetta di avere spazio maggiore Il polacco offre esperienza e qualità

IN PORTA

Martinez è il vice di Sommer Ma la storia recente tra i pali insegna: da Julio Cesar a Onana, quanti sorpassi

Gruppo quasi al completo Inzaghi prepara la sfida al Lecce con quasi tutta la rosa a disposizione: a parte solo De Vrij, terapie per Buchanan

Fateci spazio Dall'alto, in senso orario, Piotr Zielinski, 30 anni, centrocampista polacco, Mehdi Taremi, 32, attaccante iraniano, e Davide Frattesi, 24, centrocampista GETTY

MERCATO

COLPO IN DIFESA

Palacios al traguardo Arriva a inizio settimana

Accordo trovato per il centrale: affare da 6,5 milioni più bonus Ultimi dettagli in Argentina

di **Marco Fallisi**
MILANO

Tomas Palacios domani avrà tutto il tempo di studiare l'Inter e San Siro davanti alla tv, all'ora dei compiti: quando Lautaro e compagni scenderanno in campo contro il Lecce, in Argentina saranno le 15.45. Occasione perfetta per prendere appunti osservando i movimenti di Bastoni, i sincronismi della difesa a tre di Inzaghi e la potenza della catena di sinistra. Dall'inizio della prossima settimana, invece, toccherà a lui: l'intesa tra Inter e Independiente Rivadavia è in cassaforte, il trasloco in Italia è questione di giorni. Salvo sorprese dell'ultimo momento, Palacios è un nuovo giocatore dell'Inter *in pectore*.

Bonus inquadrati All'incontro tra i dirigenti nerazzurri e quelli del club di Mendoza dell'altro giorno nella sede di viale della Liberazione sono seguiti nuovi contatti nella giornata di ieri. Siamo ai dettagli, perché la struttura dell'operazione che regalerà a Inzaghi il nuovo centrale mancino è stata definita: l'Inter verserà nelle casse dell'Independiente Rivadavia 6,5 milioni e Palacios diventerà patrimonio esclusivo dei nerazzurri, senza percentuali sulla futura rivendita. Al pacchetto si aggiungeranno dei bonus, ed è di questo che si è parlato nell'aggiornamento di ieri: i bonus saranno legati alle presenze del 21enne argentino e non scatteranno tutti facilmente. L'investimento insomma non si discosterà troppo dalla quota fissa che i nerazzurri pagheranno subito, cifra peraltro finanziata quasi interamente dalla cessione di Satriano al Lens (prestito di un milione con obbligo di riscatto a 5 e il 20% sulla rivendita). Sostenibilità e futuribilità: il lavoro di Marotta e Ausilio è in perfetta sintonia con la politica di Oaktree.

Palla in Argentina Che cosa manca allora perché l'affare possa dirsi definitivamente chiuso? L'ultimo passaggio rimanda la palla in Argentina, perché Palacios era un giocatore a metà tra due club: l'Independiente, dove ha giocato e si è affermato nel 2024 in prestito, e il Talleres, la squadra proprietaria del cartellino di Tomas. I due club hanno trovato un accordo per il riscatto da parte del Rivadavia – che non a caso ha trattato con l'Inter a Milano – e stanno ormai limando le percentuali sull'incasso della cessione. Sullo sfondo, i tentativi di inserimento di alcune squadre tedesche, non andati a buon fine anche per la volontà del giocatore: Palacios ha voluto l'Inter fin dal primo momento.

Tempi A questo punto, da lunedì di ogni giorno è buono per lo sbarco di Palacios a Milano: l'Inter punta a fare in fretta, per evitare intoppi burocratici (il mercato chiude venerdì prossimo). E per irrobustire al più presto la difesa di Inzaghi: la stagione si annuncia lunghissima, ma a Simone, lì dietro, occorrono forze fresche da subito.

TEMPO DI LETTURA **2'06"**

Classe 2003 Tomas Palacios, 21 anni, difensore centrale argentino dell'Independiente Rivadavia, dove era in prestito dal Talleres

Presente e futuro
Il 21enne diventerà patrimonio esclusivo dell'Inter: niente percentuali sulla rivendita

OCCHIO A...

Riecco San Siro Tutto esaurito con Lecce e Dea

Primo appuntamento davanti ai propri tifosi e primo sold-out della stagione: a Milano nessuno vuole perdersi le due stelle sul petto dell'Inter campione d'Italia e per l'occasione San Siro si vestirà a festa. Contro il Lecce, domani sera alle 20.45, lo stadio sarà al completo (fatta naturalmente eccezione per il settore ospite riservato ai giallorossi): si taglierà il traguardo dei 70mila spettatori. E venerdì prossimo, per la sfida all'Atalanta nella terza giornata, sarà pienone in tutti i settori: San Siro ribollirà con circa 75mila presenze.

L'EX NERAZZURRO

Principe Diego Milito, 45 anni, eroe del Triplete con l'Inter GETTY

Milito si candida a presidente del Racing «Cuore e testa»

(fall) Si è preso il suo tempo per riflettere, mentre le voci si rincorrevano, poi Diego Milito ha sciolto le riserve: il Principe si candiderà alle elezioni presidenziali del Racing Avellaneda, che si terranno il prossimo dicembre. «Questa è una decisione che prendo con il cuore, ma anche con la testa. Non lo farò da solo, ma insieme a un grande team di lavoro con il quale stiamo sviluppando il nostro progetto negli ultimi due anni», ha annunciato Milito con un video sui social rivolto a tifosi e soci del Racing. Milito, eroe del Triplete interista nel 2010 (75 gol in 171 presenze e 6 trofei in nerazzurro), del club di Avellaneda è stato giocatore e dirigente: fu lui, da segretario tecnico del Racing, il grande sponsor dell'affare che condusse Lautaro all'Inter nel 2018. Ora si prepara alla nuova vita da presidente, pronto a un derby tutto nerazzurro con Sebastian Veron, numero uno dell'Estudiantes.

IL TEMA

IL CALCIO fatto in CASA

Made in Italy Daniele De Rossi, Antonio Conte, Simone Inzaghi, Gian Piero Gasperini, Vincenzo Italiano, Marco Baroni: pronti a darsi battaglia GETTY LAPRESSE

STRANIERI

Fonseca Prima stagione con il Milan per il tecnico portoghese, che in Italia ha già allenato la Roma

Runjaic Dopo una lunga carriera in Germania e poi in Polonia, si presenta in A con l'Udinese

Fabregas Cesc è il debuttante più atteso in Serie A, con un Como ricco di grandi nomi

ALL'ESTERO

Ancelotti Carlo è il vero giramondo: ancora al Real, ha allenato Psg, Chelsea, Everton, Bayern

De Zerbi Esponente della nouvelle vague di casa nostra: dopo l'Ucraina, Brighton e ora il Marsiglia

Farioli Il tecnico toscano, 35 anni, dopo una buona stagione al Nizza, allena l'Ajax

ADESSO LA SERIE A È UN AFFARE ITALIANO ALMENO IN PANCHINA

di **Luigi Garlando**

Abbiamo un debole per i calciatori stranieri che, spesso, costano meno e suonano esotici alle orecchie dei tifosi. Poi ci lamentiamo perché soffocano i nostri giovani e i c.t. smoccolano perché la quota degli azzurrabili si riduce come un ghiacciaio alpino. Ma in panchina allarghiamo i gomiti, guai a chi sorpassa. La Serie A è partita con 3 soli allenatori stranieri in panchina: Fabregas (Como), Fonseca (Milan), Runjaic (Udinese), considerando Thiago Motta (Juve) italiano, in quanto ex azzurro. Tra i 5 campionati top europei non ce n'è uno così autoctono: 17 mister nostrani su 20. Proporzione quasi capovolta in Premier League: 3 tecnici di casa su 18. La Spagna è la lega più vicina a noi: 15 allenatori del luogo e 5 arrivati dall'esterno. La Bundesliga ha democraticamente spaccato in due la quota tecnica: 9 panchine ai tedeschi, 9 agli stranieri. La Ligue1, pur con tutto l'orgoglio patrio caro ai francesi, ha assegnato 8 panchine a tecnici in trasferta di lavoro. Non solo. Tra i 5 campioni in carica dei 5 tornei, solo l'Inter ha una guida autoctona (Simone Inzaghi), mentre le firme ai trionfi di Real Madrid, Manchester City, Bayer Leverkusen, Psg, sono straniere: Carlo Ancelotti, Pep Guardiola, Xabi Alonso, Luis Enrique.

Mezzo pieno Come interpretare questo dato? Con il più classico dei bicchieri mezzo pieno e mezzo vuoto. Mezzo pieno perché il dato riconosce l'eccellenza di una scuola tattica che ci è sempre stata riconosciuta. Nell'immaginario calcistico universale, l'Italia è il Paese della lavagna non meno che della pizza. Coverciano è un santuario che negli anni ha guadagnato una devozione trasversale, senza confini. Popolo di santi, navigatori e incartatori. Gli allenatori italiani sanno mappare il campo, presidiarlo e attraversarlo nel modo più utile possibile. Portano nel sangue i geni di Cristoforo Colombo e Machiavelli. Nei 5 campionati top sono ben 20 i tecnici italiani al timone. Solo gli spagnoli ne contano di più: 24. Ma la caravella più nobile di Spagna, il Real Madrid, ha avuto bisogno di un comandante italico per vincere tutto, Carlo Magno Ancelotti. Quindi nel bicchiere mezzo pieno c'è l'orgoglio della nostra premiata bottega tattica. A riempire le panchine di Serie A di allenatori locali è anche un'altra ragione: il nostro, lo si ripete spesso, non sarà il campionato più bello del mondo, ma è probabilmente il più complesso, proprio perché richiede conoscenze strategiche che altrove vengono compensate dalla tecnica individuale. La Serie A è una foresta infida, i presidenti, specie quelli che devono salvarsi, affidano la panchina a tecnici del luogo che conoscono ogni sentiero, tecnici-sherpa che sanno districarsi tra piante carnivori e bestie feroci. Prevale uno *ius soli* sottinteso: gli italiani conoscono meglio il campionato italiano e quindi meglio fidarsi di loro.

> Nessun campionato confida così tanto nei tecnici del proprio Paese. Ma non dimentichiamo che le idee degli stranieri ci hanno anche fatto crescere

Mezzo vuoto Ma accanto a questo orgoglio di competenze, riconosciamo un fastidioso sospetto che rappresenta la metà vuota del bicchiere: ci siamo chiusi nel nostro cortile e giochiamo tra noi perché il pallone è nostro. Quanto si può crescere in un cortile chiuso? Se l'Inghilterra, che non alza un trofeo dal '66, è arrivata giocarsi due finali europee, è perché la Premier ha rinunciato al poco splendido isolamento tattico e ha accolto maestri dal continente. Avere solo 3 allenatori di casa non è una povertà, è una ricchezza avere gli altri 15! Qui regna un virtuoso *ius scholae*. Le buone idee non si trasmettono via sangue, ma via cervello. I due migliori interpreti della lezione di Sacchi non sono stati italiani, ma uno spagnolo (Guardiola) e uno tedesco (Klopp) e sono stati loro, più di altri, ad aver fatto crescere tutto il movimento inglese. Scuola, appunto, né sangue, né suolo. Sacchi e Gasperini, rivoluzionari in tempi diversi, sono partiti studiando lo stesso calcio oltre confine, quello olandese. Esemplare ciò che ha appena fatto l'Ajax. Dal '98, dopo il danese Morten Olsen, ha avuto solo tecnici olandesi. In estate ha chiamato Francesco Farioli. Mugugni: «Ma la tradizione difensiva italiana è agli antipodi del calcio olandese...» All'Ajax hanno ragionato con intelligenza: «Farioli è cresciuto al fianco di De Zerbi nel solco di Sacchi, conosce i nostri principi e applicandoli con accortezza tattica italiana, può darne un'interpretazione diversa, moderna». Questo è il senso di uscire dal cortile.

Finestre aperte Thiago Motta è un intrigante incrocio di culture: la tecnica brasiliana, il minimalismo di Mourinho, il palleggio catalano. Mou è stato l'ultimo a regalarci una Champions, il Mago Herrera ci insegnò a difenderci, ad alimentarci ed allenarci meglio, Liedholm piantò i semi della zona. Nel 1930, quando vincemmo il primo Mondiale, avevamo in campionato 16 tecnici stranieri, nel '34: 17. Specchiamoci pure con orgoglio nella nostra eccellenza tattica, ma teniamo le finestre sempre aperte: le idee devono circolare.

TEMPO DI LETTURA 3' 35"

Chi allena nella propria nazione nei 5 grandi tornei

MERCATO

Fumata grigia per Lukaku

Legame forte Romelu Lukaku e Antonio Conte durante una esultanza nel loro biennio insieme all'Inter, dove hanno vinto uno scudetto e perso una finale di Europa League: sotto la guida di Conte in nerazzurro, Romelu ha realizzato 64 reti in 95 partite, da leader assoluto del gruppo

Distanza con il Chelsea su prezzo e formula Napoli senza bomber

In attesa Romelu Lukaku, 31, attaccante belga di proprietà del Chelsea, ultima stagione alla Roma. È il centravanti ideale per esaltare il gioco di Conte e resta in attesa di un accordo tra i club: in Serie A vanta 129 partite e 70 gol GETTY

di **Vincenzo D'Angelo**

Fumata grigia, altro che azzurra. E uno stallo e una distanza che iniziano a essere preoccupanti a una settimana appena dalla chiusura del mercato. La missione a Londra per Romelu Lukaku si è chiusa con un nulla di fatto, perché tra Napoli e Chelsea l'accordo è ancora lontano e sono diversi i punti su cui c'è ancora tanto da lavorare. Intanto, manca l'intesa sul cartellino: il Chelsea ha aperto allo sconto rispetto alla clausola rescissoria da 43 milioni di euro, ma è solo una piccola approssimazione per difetto. I Blues sono fermi sulla richiesta di 40 milioni che il Napoli ieri non era ancora pronto a colmare. Ballano dieci milioni di differenza, mica poco. E in più, non è stato trovato neanche un punto di incontro sulla formula dell'affare. Gli azzurri avrebbero avanzato la loro offerta sulla base di un prestito oneroso con obbligo di riscatto, ma in questo modo i Blues dovrebbero occupare il quarto slot sui sei disponibili per i prestiti internazionali previsti dal regolamento. E con almeno una dozzina di esuberi da piazzare, ora non vogliono sentirsi le mani legate. Tra l'altro, il Chelsea è stufo di cedere Lukaku in prestito (vedi Inter e Roma nelle ultime due estati) e di ritrovarselo un anno dopo ancora a Cobham. Vuole chiudere la storia col belga a titolo definitivo. Così il Napoli ha preso tempo, anche perché il presidente Aurelio De Laurentiis vuole prima risolvere la questione Osimhen.

L'intreccio dei 9 Insomma, lo scenario è complesso e una soluzione non semplice da trovare se i due club restano sulle proprie posizioni. Manna contava di tornare a Napoli con la tavola apparecchiata per Lukaku, magari cercando il modo di inserire nell'affare anche Victor Osimhen, in passato obiettivo concreto dei Blues. Ma le cose sono cambiate negli anni, per tutti. Victor oggi cerca una nuova avventura che gli permetta di continuare a giocare la Champions, magari puntando anche a vincerla. Mentre il Chelsea di oggi – ancora a caccia di un vero 9 – cerca un centravanti con caratteristiche diverse, da prendere in prestito negli ultimi giorni. E qui torniamo alle formule impossibili: Osimhen andrà via da Napoli, ma di sicuro non in prestito. E il fatto che sia ancora a Castel Volturno blocca ogni possibile accelerata per Lukaku. Romlu, intanto, continua ad allenarsi a parte: aspetta il Napoli e vuole solo riabbracciare Conte. Ma non basta, non ancora.

Il summit Il tempo gioca contro il Napoli ora che ha in rosa un top player che non può utilizzare e che avrebbe tra le mani un altro attaccante top a cui però non può ancora affidarsi. E Antonio Conte freme, aspetta con ansia rinforzi, ma soprattutto aspetta Lukaku: il belga è il centravanti perfetto per il sistema di gioco di Antonio, che ai tempi dell'Inter è riuscito a portare su livelli mai esplorati prima, da dominatore assoluto. Ieri al vertice con il Chelsea era presente anche Federico Pastorello, l'agente di Lukaku. Ma neanche la sua presenza è servita a dare una scossa alla trattativa: dopo circa tre ore di summit, Napoli e Chelsea hanno deciso di riaggiornarsi. Oggi è possibile un altro incontro tra i club, servirà più volontà di venirsi incontro e provare a trovare una soluzione. A Londra, però, sono tutti convinti che alla fine Romelu sbarcherà a Napoli: un ottimismo figlio del desiderio di Lukaku di tornare in Italia, ma che al momento non viaggia di pari passo con la trattativa.

Gilmour, ci siamo Il secondo blitz inglese di Manna non è stato al momento risolutivo per il centravanti. È andata meglio per la caccia al centrocampista, con l'intesa raggiunta col Brighton per l'acquisto di Billy Gilmour: affare da 15 milioni più tre di bonus chiuso mercoledì sera, ma per la firma c'è da aspettare. Lo scozzese è il primo nome della lista di Conte, ma non partirà finché il Brighton non avrà trovato l'accordo col Celtic per l'acquisto di O'Riley. Altra posizione scomoda, vista la necessità di chiudere due mediani al più presto. Ma almeno qui il traguardo appare vicino.

TEMPO DI LETTURA 3'12"

> Il summit a Londra è stato interlocutorio: oggi possibile nuovo incontro Sì del Brighton per Gilmour, ma solo se chiude O'Riley

LE ULTIME SUL NAPOLI SU **Gazzetta.it**

GLI ALTRI

Victor Osimhen Attaccante nigeriano, 25: al Chelsea piace, ma lui vuole la Champions

Billy Gilmour Centrocampista scozzese del Brighton, 23: c'è l'intesa per 15 milioni più bonus

OCCHIO A...

Kvara è tornato Contro il Bologna guiderà l'attacco

Papà Khvicha è tornato a Napoli, felice come non mai dopo la nascita del primogenito Damiane, e si è subito messo a disposizione di Conte: troppo importante il suo talento in vista della sfida contro il Bologna. I problemi accusati domenica sono alle spalle, Kvara è pronto e carica. E vuole un gol per il figlio.

L'ULTIMA IDEA PER IL CENTROCAMPO

C'è Schouten nel mirino azzurro Pronta l'offerta da portare al Psv

L'Italia gli è entrata nel cuore, gli è rimasta dentro. E ora potrebbe anche tornare. Il Napoli, infatti, non si fermerà a Gilmour e ha bisogno di un altro centrale per completare la mediana. E in cima alla lista delle alternative ecco spuntare Jerdy Schouten, ex Bologna, regista dai piedi buoni e il dinamismo dell'incontrista oggi in forza al Psv Eindhoven. Schouten viene da un ottimo Europeo giocato con l'Olanda e ha le caratteristiche perfette per il centrocampo azzurro: col nuovo sistema di gioco diventano fondamentali i continui cambi di gioco per lasciare l'uno contro uno agli esterni. E la capacità di Jerdy di giocare sul lungo con entrambi i piedi darebbe un grande contributo alla squadra di Conte. Il Napoli prepara l'offerta nei prossimi giorni: il Psv chiede 30 milioni, troppi per gli azzurri che potrebbero mettere sul piatto 20 milioni più bonus. Schouten è entrato nel casting in alternativa a McTominay e ha un vantaggio: potrebbe arrivare in prestito con obbligo di riscatto, mentre per lo scozzese (scadenza 2026) lo United tratta solo la cessione definitiva, sempre per 30 milioni.
v.d'a.

Olandese Jerdy Schouten, 27, centrocampista del Psv Eindhoven

MERCATO

Il rinforzo di GASP

Ademola Lookman

NATO A **WANDSWORTH** (ING)
IL **20 OTTOBRE 1997**
RUOLO **ATTACCANTE**

ALTEZZA **174** CM
PESO **71** KG

Cresciuto nelle giovanili del Charlton, esordisce in prima squadra il 3 novembre 2015. Ha il doppio passaporto, inglese e nigeriano. Con i bergamaschi ha vinto l'ultima Europa League segnando una tripletta in finale. Ha vinto il Mondiale Under 20 con l'Inghilterra nel 2017 e ha perso la finale della Coppa d'Africa con la Nigeria nel 2024.

Talento Ademola Lookman, 26 anni, ha giocato con l'Inghilterra Under 20 e 21 per poi scegliere la Nigeria GETTY

Riecco Lookman parte subito alla riconquista dell'Atalanta

Il nigeriano si lascia alle spalle il caso-Psg. Ieri ha svolto lavoro individuale: ora le risposte sul campo

di **Matteo Brega**

Ieri mattina Ademola Lookman si è presentato a Zingonia per riprendere ad allenarsi con l'Atalanta. L'attaccante anglo-nigeriano ha lavorato a livello individuale, ha pranzato con i compagni e poi è tornato a casa. Niente doppia seduta dunque come previsto per la squadra, ma un primo riavvicinamento alla quotidianità bergamasca. Un segnale che in società confidano non resti isolato.

Un nuovo inizio Le voci dell'interessamento del Psg si sono affievolite e sgonfiate. E dopo alcuni giorni di assenza dal centro sportivo, questo rientro deve diventare un nuovo inizio. L'Atalanta si aspetta un rientro graduale per tornare a tutti gli effetti "dentro" al progetto bergamasco. Ora dunque tocca a lui dimostrare di esserci in tutti i sensi. Dopo il mal di pancia manifestato nei giorni scorsi ascoltato dal club che gli ha concesso di staccare la spina per qualche seduta (non è stato infatti necessario inviare alcun certificato medico come sta facendo regolarmente Teun Koopmeiners), ora Ademola deve dimostrare di essere tornato a tutti gli effetti. Con gli atteggiamenti e con la voglia di lavorare quotidianamente per tornare in forma e per restare concentrato sugli obiettivi stagionali dell'Atalanta. Il club ha mostrato comprensione, ha mantenuto la lucidità e la serietà che contraddistinguono l'ambiente e lo ha atteso. Come lo attende oggi pomeriggio per la seduta quotidiana e come continuerà ad attenderlo in maniera professionale e impeccabile da qui in avanti. Lookman è letteralmente esploso nella scorsa stagione grazie soprattutto alle prestazioni nelle coppe. Tra Coppa Italia ed Europa League, l'attaccante ha attirato l'attenzione di diversi club in tutta Europa. Ma è stato grazie all'Atalanta che ha potuto mettersi in mostra a così alti livelli, grazie al lavoro quotidiano della società e di Gian Piero Gasperini sul campo. Il club bergamasco aveva creduto in lui nell'estate del 2022 puntandoci e scommettendoci. Adesso può dimostrare di essere il nuovo rinforzo della Dea ritornando ad allenarsi con continuità e senza distrazioni dimostrando di credere prima di tutto mentalmente al progetto bergamasco. Solo i fatti diranno davvero come sta Lookman. Intanto oggi lo si aspetta ancora a Zingonia per proseguire il lavoro individuale che gli consentirà di rientrare in gruppo magari settimana prossima, dopo la partita contro il Torino. Lo si attende libero di mente, con i pensieri sgombri da tutto ciò che non sia legato all'Atalanta. Come detto, tocca a lui dimostrare tutto questo.

Bellanova Ieri intanto è stato ufficializzato l'acquisto a titolo definitivo di Raoul Bellanova dal Torino. «Sono contento e orgoglioso di essere tornato qui dopo la prima breve parentesi – ha detto ieri ai canali ufficiali del club –. Sono pronto a onorare la maglia e dare tutto per l'Atalanta. Voglio ringraziare la famiglia Percassi, il direttore Tony D'Amico e mister Gasperini per la fiducia che hanno riposto in me. Non vedo l'ora di poterla ripagare sul campo. La maglia sudata sempre è un motto che mi piace e voglio dimostrarlo in campo. Ci vediamo allo stadio e forza Atalanta». Oggi sceglierà il numero di maglia e si allenerà con i nuovi compagni in vista della prossima gara proprio contro il Torino.

Becao Il mercato dell'Atalanta non è ancora chiuso. Proseguono i contatti con il Fenerbahçe per il difensore Rodrigo Becao. L'affare vive una fase di stallo, fisiologico in questa fase della trattativa quando i due club iniziano a mettere sul tavolo domanda e offerta. La volontà del giocatore è stata ampiamente verificata ed è quella di vestire la maglia dell'Atalanta. Non va trascurata infine la pista che porta allo svincolato Juan Cuadrado per la fascia destra: sarebbe un innesto di esperienza e qualità.

TEMPO DI LETTURA **3'09"**

CHE NUMERO

32

I gol segnati da Ademola con l'Atalanta

Ademola Lookman ha realizzato 32 gol in 79 presenze con la maglia dell'Atalanta. Così distribuiti: 24 in Serie A, 3 in Coppa Italia e 5 in Europa League, dei quali 3 nella finale vinta contro il Bayer Leverkusen.

A ZINGONIA

Zaniolo lavora solo in parte con il gruppo

Si avvicina la sfida di domenica contro il Torino e Gian Piero Gasperini inizia a pensare alla formazione da schierare. Ieri nella doppia seduta a Zingonia ha avuto ancora piccoli segnali positivi da Nicolò Zaniolo che comunque ha lavorato solo in parte con il resto della squadra. Per Toloi invece soltanto allenamento individuale e quindi il ritorno in campo sarà con ogni probabilità previsto nel turno dopo la sosta dedicata alle nazionali. Hanno proseguito con le terapie Kolasinac, Scalvini e Scamacca. Oggi è in programma una sola seduta, di pomeriggio. In porta si va verso la conferma di Musso con Carnesecchi in panchina, mentre in attacco dovrebbe essere riproposto Retegui con De Ketelaere al suo fianco e Brescianini sulla trequarti. Aumentando gli allenamenti, aumentano le chance di vedere Samardzic in campo in corso d'opera che sia da centrocampista o in posizione più avanzata.

I TOP ACQUISTI

Marco Brescianini
Centrocampista di 24 anni prelevato dal Frosinone

Mateo Retegui
Attaccante, 25 anni, è arrivato dal Genoa

Nicolò Zaniolo
Trequartista, 25 anni, è stato acquistato dal Galatasaray

OCCHIO A...

Abbonamenti Champions, via alla vendita

Parte oggi la vendita dei mini abbonamenti per la Champions che si giocherà in un Gewiss Stadium tutto rinnovato. La fase-1 inizia alle 10 fino alle 19 del 26 agosto compreso e varrà come prelazione per gli abbonati. La fase-2 sarà dalle 10 alle 19 del 27 agosto per chi ha abbonamenti riservati ai posti Uefa. La fase-3 infine è la vendita libera dalle 10 del 28 agosto alle 19 dell'8 settembre.

Gazzetta.it
Dopo l'esordio vincente di Lecce, l'Atalanta si prepara alla trasferta di Torino contro i granata: resta aggiornato con www.gazzetta.it

MERCATO

BOLOGNA preso Dominguez

Italiano giocherà così

Fantasia Benjamin Dominguez, 20 anni, una speranza del calcio argentino, sta per arrivare a Bologna: il club rossoblù lo seguiva da tempo, l'infortunio a Cambiaghi ha accelerato la trattativa GETTY

Arriva il talento argentino Più dribbling a sinistra

di **Matteo Dalla Vite**

Lo cerca, il dribbling. E va via nove volte su dieci, all'avversario. In patria lo chiamano "La joya del lobo", il gioiello del lupo, uno dei tanti soprannomi per il Gimnasia, club argentino de La Plata. Il Bologna lo seguiva da un anno e mezzo. Quindi dal gennaio 2023: segnalazione dello scout presente in Argentina, blitz istantaneo in questa estate rovente, emergenza riparata con un talento irriverente: Benjamin Dominguez, lui, che diventerà l'altro argentino assieme a Santiago Castro di un Bologna con "garra".

Arriva domenica Probabilmente il Bologna avrebbe accelerato per gennaio 2025 se Cambiaghi non si fosse infortunato al ginocchio (contro l'Udinese) con ipotesi di stop di sei mesi. Dopo il ko, il Bologna non ha perso tempo e ha contattato il Gimnasia La Plata, club col quale i rapporti erano stati instaurati da tempo. Domanda: vanno bene 4,5 milioni di euro lasciandovi il 15% della futura rivendita? Affare praticamente fatto. E Benjamin Dominguez, classe 2003, va a impreziosire la vetrina nell'argenteria-Bologna lasciando di stucco River Plate e Racing Avellaneda che sognavano il colpaccio alla scadenza del contratto di Benji, nel 2025. Dominguez ieri sera aveva in programma la gara di Copa Argentina contro il Barracas, club al quale ha già fissato gol. Il Bologna ha già fissato un aereo per farlo arrivare domenica; poi lunedì il ragazzo sosterrà le visite mediche già incastonate nell'agenda dell'Isokinetic. Di certo Benji dal talento anche inarrestabile firmerà un contratto di 4 anni col club rossoblù, sempre al netto delle visite mediche da svolgere, legandosi a un progetto che avrà il suo culmine proprio in queste ore dopo un anno e mezzo di "inseguimento".

> C'è l'accordo da 4,5 milioni con il Gimnasia per l'esterno: avrà subito spazio visto il lungo stop di Cambiaghi

L'applauso del Kun Nel giro di poche settimane Benji si troverà a giocare dalla Copa argentina alla Champions League, stanti le scelte di lista. E il Bologna si troverà un ragazzo amante del dribbling e dell'uno contro uno, quello che chiede Italiano ai propri uomini. Di sicuro la pista giovane e argentina sta cominciando a diventare un "must" nel Bologna: dopo l'arrivo di Nicolas Dominguez nel gennaio 2020, ecco che nello stesso mese del 2024 un blitz prolungato del ds Di Vaio portò a Bologna per 12 milioni Santiago Castro. Benjamin é un piede destro che ama lavorare sulla fascia sinistra, proprio in quella zona in cui mancherà Cambiaghi. Finora nella Superliga argentina ha realizzato 2 gol (di cui uno clamoroso da fuori area) e giocato tutte le ultime otto partite per 90', comunque titolare inamovibile. Ha un talento speciale, che si nota, che spicca. E nessuna paura di volerlo mostrare. Tanto che qualche mese fa Sergio Aguero, stella argentina, guardando Gimnasia-Huracan rimase impressionato dai numeri del ragazzo: «Bene quel numero 7 del Gimnasia, mi piace». Lo volevano River Plate e Racing. Atterrerà a Bologna mentre la squadra sarà impegnata in campionato a Napoli.

Saputo a Montecarlo Ieri, intanto, era presente al Centro tecnico di Casteldebole il presidente Joey Saputo. Nelle prossime ore rientrerà in Canada per sistemare questioni di lavoro, ma si è già dato appuntamento con l'ad Claudio Fenucci per il 29 agosto: saranno proprio numero uno e amministratore delegato a recarsi a Montecarlo per i sorteggi di Champions League, la prima dopo sessanta anni.

TEMPO DI LETTURA **2'40"**

ALTRE TRATTATIVE

Avanti tutta per Pobega Piace Sangante

(mdv) Detto che nello staff dell'Under 15/16 è entrato ufficialmente Miroslav Mihajlovic, terzo figlio di Sinisa, come collaboratore tecnico, eccoci alle mosse dei prossimi giorni. Bologna e Milan continuano a parlare di Tommaso Pobega: l'idea è un prestito oneroso con diritto di riscatto. Ora il Bologna dovrà prendere il difensore centrale. I nomi di Alexsandro e Niakaté restano ma l'ultima idea è Arouna Sangante, centrale del Le Havre: potrebbe partire per 8 milioni di euro. Sondaggio per Victor Nelsson del Galatasaray.

SERIE A

MERCATO

Vanoli ha anche il norvegese Sulle fasce avrà più scelta

di Nicola Cecere

Il Toro non si è fatto trovare impreparato dinanzi alla improvvisa partenza di Raoul Bellanova. Il ruolo sulla corsia di destra verrà coperto adesso da Marcus Holmgren Pedersen, esterno norvegese che nella passata stagione ha giocato col Sassuolo, dov'era in prestito dal Feyenoord. Il giocatore, entusiasta per il nuovo trasferimento in Italia, è già a Torino e oggi pomeriggio sosterrà il primo allenamento con i nuovi compagni. La trattativa tra i due club è giunta a conclusione nella serata di ieri. Il Feyenoord ha accettato l'offerta del Toro che si basa su un prestito oneroso di 500 mila euro con l'obbligo del riscatto che porta il totale a 4 milioni che possono diventare 4,5 con i bonus. Il ragazzo dal canto suo ha detto di sì a un contratto con scadenza giugno 2027, ma con opzione per la stagione successiva. Questo è il quarto acquisto del mercato granata. Si aggiunge ad Adams, Coco e Borna Sosa, senza considerare gli arrivi dei portieri di riserva Paleari e Donnarumma. Un mercato che comunque non è assolutamente concluso poiché il presidente Urbano Cairo in queste ultime ore ha parlato di altri colpi in arrivo. Paolo Vanoli, dunque, potrà contare su una rosa competitiva in tutti i ruoli.

Incrocio I destini di Pedersen e Bellanova si erano incrociati già nell'estate del 2023. Il dt Davide Vagnati aveva fatto seguire il norvegese del Feyenoord dagli osservatori che controllano l'Eredivisie, il massimo torneo olandese, ricevendo una serie di relazioni positive. Poi al Torino è capitata l'opportunità di prendere Bellanova e nel contempo il Sassuolo ha messo le mani su Pedersen. Ventotto le presenze (26 in A più due in Coppa Italia) del norvegese nella sfortunata stagione vissuta in Emilia con la maglia neroverde, costata al Sassuolo la retrocessione. Adesso il giovane è molto carico, non vede l'ora di ripresentarsi sul palcoscenico della Serie A con la maglia granata addosso. Piede destro e buona tenuta atletica per fare il necessario "su e giù" sulla fascia, si ritroverà a suo agio nel centrocampo a cinque disegnato da Vanoli. Il neo tecnico granata per i ruoli esterni può adesso contare su una batteria di interpreti. A sinistra ci sono Borna Sosa, Lazaro e Vojvoda, attualmente utilizzato da difensore puro. Sulla destra, oltre a Pedersen, troviamo lo stesso Lazaro e poi i giovani Bayeye e Ali Dembelè. Reparto completo, è un Toro che ha tante energie per volare.

Enfant prodige Pedersen è stato considerato in Norvegia un enfant prodige del calcio scandinavo. Dopo le 20 partite (più 4 di coppa) giocate nel Tromso (stagione 2018-19), è passato a un club di ambizioni superiori, il Molde, dove nelle 38 gare disputate in due anni ha realizzato tre gol. Nel 2021 è arrivata la chiamata di un grande club qual è il Feyenoord. Nel biennio a Rotterdam, Pedersen ha fatto registrare 80 presenze tra Eredivisie, coppe nazionali ed europee, arricchite da un gol e 7 assist.

TEMPO DI LETTURA 2'22"

Dopo Adams, Coco e Borna Sosa, il club granata centra l'acquisto del laterale destro

LA MOSSA

Difende e spinge Con i suoi cross rifornirà Zapata

L'inserimento di Pedersen nei meccanismi del Toro sarà naturale poiché il norvegese è uno specialista della fascia destra e quindi va a rilevare pari-pari i compiti assolti da Bellanova, passato all'Atalanta. Pedersen può garantire, per caratteristiche, una maggiore tenuta difensiva senza far mancare triangolazioni e spinta offensiva. Le sue discese serviranno per rifornire Sanabria e Zapata

Toro, c'è Pedersen

IDENTIKIT

Marcus Pedersen
Nato a Hammerfest, in Norvegia, il 16 luglio 2000, Marcus Pedersen è cresciuto nel Tromso, ha giocato nel Molde 2020-21 e poi è stato acquistato dal Feyenoord, club olandese in cui si è rivelato come terzino destro a tutta fascia. Nel 2023-24 è stato in prestito al Sassuolo (26 presenze in A).

Coco Saúl Coco, 25 anni, spagnolo con passaporto della Guinea Equatoriale, difensore

Sosa Borna Sosa, 26 anni, nazionale croato, esterno sinistro, è arrivato in prestito dall'Ajax

Adams Ché Adams, 28 anni, attaccante inglese-scozzese, è arrivato al Toro dal Southampton

LA FORMULA

L'ex Sassuolo arriva dal Feyenoord in prestito con obbligo di riscatto a 4 milioni più bonus

LA SFIDA DI DOMENICA CON L'ATALANTA

Borna Sosa va verso l'esordio Gineitis ci prova per la panchina

Il Toro anti Atalanta è fatto per almeno nove undicesimi. Dopo il brillante esordio di San Siro non si prevedono grandi novità in formazione. Rispetto al Milan, Paolo Vanoli sta pensando se è il caso di operare una modifica in avanti attraverso l'impiego fin dal primo minuto di Adams, parso scalpitante nello spicchio di partita disputato contro i rossoneri, al posto di Sanabria che non sembra ancora in forma. Una seconda novità potrebbe riguardare il centrocampo, dove il debutto casalingo della squadra può coincidere col debutto di un neo acquisto: Borna Sosa sulla corsia mancina con Lazaro a destra. Pedersen, appena ingaggiato, può entrare in ballo magari a partita in corso: metterlo dall'inizio, così al buio, potrebbe creare delle difficoltà sia al giocatore che alla squadra. Senza contare che il possibile sacrificato, Lazaro, era stato fra i migliori in campo a San Siro. Fra le alternative, in panchina potrebbe esserci Gineitis, che si sta impegnando nel recupero dopo l'infortunio. Oggi per lui giornata decisiva, al momento prevale la linea della prudenza.

ni.ce.

Lituano Gvidas Gineitis, 20 anni, lituano, mezzala, al Toro dal 2022

PRIMA DI BELLANOVA

Il dt Vagnati lo aveva già seguito prima di orientarsi sull'azzurro. Tutte positive le relazioni sullo scandinavo

Gazzetta.it
Sul sito della Gazzetta tutti gli aggiornamenti in tempo reale sulle novità di mercato e su risultati, oltre a focus e tanti approfondimenti

ANDATA PLAYOFF

FIORENTINA con il fiatone

Illusione e realtà
A sinistra l'esultanza di Moise Kean, 24 anni, autore dell'illusorio gol del 3-2 che aveva ribaltato la serata contro gli ungheresi. A destra la festa di Wojciech Golla, 32, per il definitivo 3-3 di Firenze segnato di testa a un minuto dal novantesimo su colpo di testa.
LAPRESSE

AVVIO SHOCK: IN 12' VA SOTTO 2-0 KEAN LA RIBALTA MA ALLA FINE È PARI

L'analisi

di **Alex Frosio**
INVIATO A FIRENZE

Sono bastati dodici minuti a Raffaele Palladino per capire che l'Europa è una cosa seria. E soprattutto non scontata, pure se hai giocato le ultime due finali. Perché le italiane nelle coppe siano davvero otto, alla Fiorentina servirà andare a vincere a casa Orban, dopo essersi complicata maledettamente questo playoff con un avvio shock e un finale altrettanto doloroso. In mezzo, una rimontona che mostra i primi segnali del calcio a venire e che però non scioglie i dubbi sulla transizione, ancora largamente incompleta, dal vecchio al nuovo progetto tecnico. La qualificazione è tutt'altro che una formalità, come forse lo stesso Palladino immaginava nel suo debutto al Franchi. Il nuovo tecnico viola ha forse peccato di superbia, perché tiene in panchina all'inizio Dodò, Amrabat e Kean magari sottovalutando la Puskas Akademia che comanda il campionato ungherese. Si ravvede nella ripresa, e la Fiorentina alza i ritmi e la qualità delle giocate, ma paga l'inizio tremendo incassando il 3-3 a ridosso del 90'.

Inizio shock Lo scenario più cupo che Firenze potesse immaginare si materializza subito, per due erroracci di Kayode: fallo da rigore su Nagy che De Gea, al debutto in viola e alla prima partita dopo oltre 400 giorni da disoccupato, intuisce ma non tocca, poi disimpegno che avvia la ripartenza della Puskas con il diagonale tagliente di Soisalo. Il doppio svantaggio confonde ancora più le idee della Viola, quasi smarrita nella ricerca di traiettorie che non sono più dove erano. Palladino ha spostato la panchina di casa a destra – come a Monza – vicino alla curva viola che si è trasferita in Ferrovia per i lavori sotto la Fiesole. Il cantiere è evidente anche in campo. Non si vede più la furia "italianista" di una squadra che palleggiava nella metà campo avversaria e difendeva in avanti, a volte pure troppo ma sempre con la voglia di aggredire, e non si vede ancora la fluidità palladiniana, soprattutto nelle combinazioni e nei movimenti a cercare spazi giocabili tra le linee. E dietro i riferimenti sono persi: la difesa viene presa spesso d'infilata dai tagli di Nissila e Soisalo. La Fiorentina fa collezione di calci d'angolo (9 nel primo tempo) ma sempre con palloni dagli esterni verso il centro, dove gli

> Palladino, brutto esordio in Europa: sottovaluta l'Akademia, poi rimedia coi titolari. Kayode disastroso

LA MOVIOLA

di **Alessio D'Urso**

Nagy travolto: il rigore è netto Corretti i gialli

È netto il rigore per il Puskas Akademia all'8 del primo tempo: anticipato in area dopo un errore di Bianco, Kayode mette il piede davanti a Nagy travolgendolo. Lievi dubbi nella ripresa, quando al 27' Parisi viene contrastato in area da Favorov e cade a terra, ma Delajod è vicino all'azione e tira dritto. Il francese porta avanti da subito l'idea di non ammonire con facilità: sono corretti i gialli per Martinez Quarta, Nagy e Pongracic.

GLI ARBITRI
6,5
DELAJOD (Arbitro) Direzione convincente. Azzecca le decisioni importanti, scelte giuste su punizioni e cartellini gialli. Si fa rispettare.
6,5 FINJEAN (Guardalinee)
6,5 JEANNE (Guardalinee)

LE PAGELLE
di *Dalla Vite-Frosio*

Sottil il più attivo, Soisalo bravo in tutte le fasi

FIORENTINA 5,5

5,5 PALLADINO L'ALLENATORE

Primo tempo shock, da "parliamone". Ripresa coi cambi giusti. Servono ripetizioni veloci.

6,5 SOTTIL IL MIGLIORE

Attivo. Cerca l'angolo lontano: rasoterra feroce dell'1-2. Poi, palla doc inghiottita (da altri). (**Kouamè 5**)

6 DE GEA Esordio in viola, 0-2 dopo 12': shock. In quel primo tempo da paura, una la prende. Poi, paratona da... De Gea su Plsek.
6 QUARTA Si prende il giallo in situazione di confusione ma anche il 2-2 di testa. Diabolico.
5 PONGRACIC Nella tempesta: i magiari gli arrivano da ogni parte e Palladino lo richiama all'attenzione più volte. Troppe.
5,5 RANIERI Quel Soisalo scappa troppo: e lui, nei meccanismi difensivi, deve ancora perfezionarsi.
4 KAYODE Rigore solare che dà pepe al match e lo 0-1. Poi, l'errore che apre allo 0-2. Serataccia.
6 DODO Subito dentro al match e negli uno contro uno: scossa.
6 MANDRAGORA Fa regia a modo suo: molti errorini e ricerca di ordine. Ma batte l'angolo del 2-2.
6 BIANCO Il merito di colpire la traversa e di fare cose semplici.
6 AMRABAT Appena entra crea il "panico" altrui: ordine e forza.
6 PARISI Quando ha l'intuizione giusta, tac, palla sagace per Sottil: 1-2.
5,5 COLPANI Subito un'idea e un tiro a giro che... gira a metà. Non è elettrico nel breve.
5,5 IKONE' Una fiammata. E un gol mezzo mangiato.
5 BELTRAN Prima punta o sottopunta? Non s'è capito cosa farà da grande ma almeno viene incontro agli interni per proporsi.
6,5 KEAN Entra con la faccia di chi vuole segnare il suo primo gol. Deciso e decisivo: il 3-2 è rasoiata impeccabile.

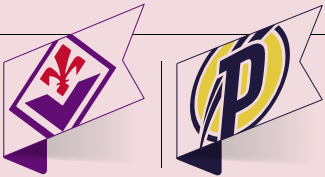
PUSKAS AKADEMIA 6

6 HORNYAK L'ALLENATORE

Non riesce a gestire il capitale dello 0-2 ma la sua Akademia si dimostra squadra più tosta del previsto.

7 SOISALO IL MIGLIORE

I suoi tagli alle spalle sono l'incubo iniziale, con tanto di 2-0. Dà una mano anche in ripiegamento (**Levi 6**)

6 PECSI Subito vigile su Colpani, fortunato sulla traversa di Bianco, impallinato tre volte. Ma almeno su Kean aveva rimandato il pareggio.
5,5 MACEIRAS Il più sofferente sulle combinazioni Parisi-Sottil.
6,5 GOLLA Inchiodato sul tocco e tiro di Sottil sull'1-2 ma di testa ci sa fare: lo dimostra dietro e soprattutto con il colpo finale del 3-3.
5 STRONATI Papà italiano, lui ceco e arcigno. Ma la palla persa che porta al 3-2 di Kean è grave.
6,5 ORMONDE-OTTEWIL Travolge Kayode ed è attento anche nelle diagonali difensive. La sua uscita per infortunio dopo il primo tempo è una perdita che si sente.
5,5 KOMAROMI Entra per Ormonde ma si piazza all'ala. Con poca efficacia. E si trasferisce a destra.
6 FAVOROV Monta la guardia in mezzo al campo, con le buone e con le cattive.
6,5 COLLEY Rialza il baricentro della squadra sfruttando il fisico.
6,5 PLSEK Pronto al doppio compito rottura-ripartenza.
6,5 NISSILA Disturbatore di Mandragora e incursore a sorpresa dietro le linee, è una mossa che ha dato fastidio.
6 NAGY Una furia in avvio alto a sinistra, si prende e trasforma il rigore. Quando deve abbassarsi va in crisi con Dodò e Ikoné lasciando tanti spazi.
6 PULJIC Centravantone di fisico, lavora di sponda e risveglia i riflessi di De Gea
(**Szolnoki s.v.**)

Kean «Abbiamo sofferto nel primo tempo, dobbiamo lavorare di più nell'approccio della partita. Qui sono al posto giusto nel momento giusto»

FIORENTINA 3 - 3 PUSKAS AKADEMIA

(PT)1 ▸ ◂ 2

FIORENTINA 3-4-2-1: DE GEA; MARTINEZ QUARTA, PONGRACIC, RANIERI; KAYODE, MANDRAGORA, BIANCO, PARISI; COLPANI, SOTTIL; BELTRAN

PUSKAS AKADEMIA 4-2-3-1: PECSI; MACEIRAS, GOLLA, STRONATI, ORMONDE-OTTEWILL; FAVOROV, PLSEK; SOISALO, NISSILA, NAGY; PULJIC

MARCATORI: Nagy (P) su rigore all'8', Soisalo (P) al 12', Sottil (F) al 48' p.t.; Martinez Quarta (F) al 22', Kean (F) al 30', Golla (P) al 44' s.t.

FIORENTINA	ALL. **PALLADINO**	PUSKAS A.	ALL. **HORNYAK**
5,5	5,5	6	6

FIORENTINA (3-4-2-1)
De Gea; Martinez Quarta, Pongracic, Ranieri; Kayode (dal 1' s.t. Dodo), Mandragora, Bianco (dal 21' s.t. Amrabat), Parisi; Colpani (dall'11' s.t. Ikoné), Sottil (dal 33' s.t. Kouame); Beltran (dal 1' s.t. Kean)
PANCHINA Terracciano, Martinelli, Biraghi, Comuzzo, Richardson, Barak, Brekalo
ESPULSI nessuno
AMMONITI Martinez Quarta e Pongracic per gioco scorretto
CAMBI DI SISTEMA nessuno
BARICENTRO ALTO 55,8 metri

	FIORENTINA	PUSKAS A.
POSSESSO %	59,2	40,8
TIRI IN PORTA	7	5
FALLI FATTI	12	25
PASSAGGI RIUSCITI	416	291

PUSKAS A. (4-2-3-1)
Pecsi; Maceiras, Golla, Stronati, Ormonde-Ottewill (dal 1' s.t. Komaromi); Favorov (dal 37' s.t. Colley), Plsek; Soisalo (dal 29' s.t. Levi), Nissila, Nagy; Puljic (dal 37' s.t. Szolnoki)
PANCHINA Markek, Tyshchuk, Bevardi, Markgraf, Vekony
ALLENATORE Hornyak
ESPULSI nessuno
AMMONITI Nagy per gioco scorretto
CAMBI DI SISTEMA nessuno
BARICENTRO MOLTO BASSO 42 metri

ARBITRO: Delajod (Fra) VAR Dechepy (Fra)
NOTE Spettatori 12.091, incasso di 194.024 euro. Tiri in porta 7 (con una traversa)-5. Tiri fuori 7-2. Angoli 15-2. In fuorigioco 1-1. Recuperi: p.t. 2', s.t. 4'.

LA PARTITA

I gol di Sottil e Martinez Quarta e una parata di De Gea rianimano la serata viola. La disattenzione finale cancella la rimonta e tra una settimana sarà dura vincere in Ungheria

ungheresi alzano le barriere aeree. Ma almeno prende un po' di fiducia: Bianco colpisce la traversa da fuori, Sottil rianima il Franchi con un destro all'angolino nella prima combinazione pulita esterno-trequartista.

Ribaltone Gli ingressi immediati di Dodo per Kayode e Kean per Beltran (che non è un centravanti e Italiano lo aveva capito...) danno spinta a destra e muscoli forti di punta. La Fiorentina comincia finalmente a trovare soluzioni centrali, arrivano ancora tanti calci d'angolo (6 nella ripresa) ma ora è perché la Puskas deve rompere traiettorie basse e dirette verso l'area di rigore. Quando non ci riesce, Pecsi con un gran riflesso dice no a Kean dopo un anticipo alto di Martinez Quarta. Ikoné per Colpani e Amrabat per il sottile Bianco fiaccano ancora di più la resistenza ungherese, che con l'uscita dell'attento Ormonde-Ottewill e l'arretramento di Nagy a inizio ripresa ha perso consistenza sul fianco sinistro. Hornyak legge il pericolo e sposta da quella parte il suo uomo migliore, il guizzante e veloce Soisalo, ma non basta. Lì si inserisce Ikoné su filtrante di Sottil, ma il francese denuncia i limiti ben noti di definizione allargando la mira. Nella sauna del Franchi la pressione aumenta e fa maturare in fretta il pareggio: angolo di Mandragora, testa di Quarta con i piedi incollati a terra e palla all'incrocio. Resta mezzora per prendersi la vittoria.

Serata no
Andrea Colpani, 25 anni, si dispera per un'occasione mancata. L'ex Monza non ha brillato contro la Puskas Akademia GETTY

RISULTATI E CLASSIFICHE SU **Gazzetta.it**

Ecco Kean e De Gea E proprio alla mezzora Kean apre il conto viola: la stupidaggine di Stronati in uscita – termometro evidente della stanchezza ungherese – permette a Ikoné di assistere la verticalità di Moise, che davanti a Pecsi non sbaglia. Alla Juve era andato l'ultimo grande centravanti viola, magari proprio dalla Juve è arrivato l'attaccante che è mancato negli ultimi anni. La rimonta è completata e Firenze si sente più comoda, anche perché De Gea fa il De Gea: il volo su testa di Puljic gli scrolla di dosso la polvere dell'anno di inattività e dimostra che la classe del miglior portiere della Premier League 2022-23 è intatta. Ma l'occasione è un campanello d'allarme che la Viola non avverte. E a uno dal 90', con Quarta fuori per i crampi, in area spunta la testa di Golla che fa 3-3. Almeno servirà da lezione tra una settimana in Ungheria.

TEMPO DI LETTURA **3'43"**

Il dopo partita

Allarme Palladino: «Mi servono almeno tre rinforzi»

di **Matteo Dalla Vite**
INVIATO A FIRENZE

L'analisi dell'allenatore della Viola: «Necessari interventi in ogni reparto. Non abbiamo ancora un'identità»

La rincorsa riuscita. E poi subita. L'inizio shock. E poi il finale che è un'altra legnata nella pancia dopo quello 0-2 iniziale diventato 3-2 e poi 3-3. Morale? La srotola Raffaele Palladino, che non ha paura a chiedere una accelerazione sul mercato alla società: «Siamo stati bravi a recuperarla ma resta forte il rammarico per come abbiamo preso il terzo gol e per il brutto avvio di gara con atteggiamento ed errori tecnici che non vedo nemmeno in allenamento – dice il tecnico viola –. Lo 0-2 è stato uno shock e nella ripresa mi è piaciuto il piglio ma quel 3-3 così non si può prendere: in questo momento sembra che non abbiamo un'identità chiara, siamo una via di mezzo e le vie di mezzo non mi piacciono. Il mercato? La società sa dove intervenire, cosa andare a prendere, ci servono innesti secondo la mia idea di calcio. Dove? In difesa uno o due uomini, poi a centrocampo e sugli esterni: serve almeno uno per reparto. C'è massima intesa col club e proprio alla società chiedo una grossa mano. Se abbiamo sottovalutato l'Akademia? No». Prima del match, il d.g. della Fiorentina Alessandro Ferrari ha raccontato che per la cessione di Nico Gonzalez (alla Juve) «non ci sono le condizioni-base per fare l'operazione». Alla fine, Moise Kean si apre: «Abbiamo ancora da lavorare tanto, anche per approcciare meglio le gare. Dovevamo vincere».

Amarezza Raffaele Palladino, 40, prima stagione a Firenze LAPRESSE

Io, deluso Il tecnico dell'Akademia è sincero. «Di questo 3-3 mi resta un senso di mancanza – spiega a fine gara Hornyak –: stavamo conducendo 2-0 e per un errore molto stupido alla fine del primo tempo abbiamo preso gol. Ho avuto la sensazione che la Fiorentina ci abbia snobbato, siamo una squadra giovane, ma c'è che potevamo sfruttare di più le nostre occasioni. Il 3-4-2-1 della Fiorentina è ancora in fase sperimentale e infatti li abbiamo colpiti nella maniera giusta. Sono deluso del 3-3 e volete sapete perché? Perché avremmo potuto vincere». Appuntamento al 29 a Felcsut. «E voglio vedere un'identità più solida», conclude Palladino.

TEMPO DI LETTURA **1'43"**

Maresca *bene così*

IL CHELSEA SI SVEGLIA GRANDI PROGRESSI E PRIMA VITTORIA PER ENZO

CHELSEA	2
SERVETTE	0

(PRIMO TEMPO) ▶ 0-0

MARCATORI Nkunku su rigore al 5', Madueke al 31' s.t.

CHELSEA (4-1-4-1)
Jørgensen 6,5; Disasi 6 (dal 33' s.t. Gusto 5,5), Tosin 6, Badiashile 6, Veiga 6; Caicedo 7 (dal 39' s.t. Lavia s.v.); Neto 6,5 (dal 12' s.t. Madueke 7), Nkunku 6,5 (dal 12' s.t. Fernandez 6,5), Dewsbury-Hall 6,5, Mudryk 6; Guiu 5 (dal 12' s.t. Palmer 6)
PANCHINA Sanchez, Bettinelli, Cucurella, Colwill, Jackson
ALLENATORE Maresca 7
ESPULSI nessuno
AMMONITI Dewsbury-Hall per gioco scorretto

SERVETTE (4-2-3-1)
Frick 5; Tsunemoto 5,5, Rouiller 6,5, Severin 6, Mazikou 5,5; Douline 5,5 (dal 24' s.t. von Moos 6), Onduna 5,5; Stevanovic 5 (dal 16' s.t. Antunes 6), Cognat 5 (dal 40' s.t. Ouattara 6,5), Kutesa 5,5 (dal 24' s.t. Magnin 6); Crivelli 5 (dal 16' s.t. Guillemenot 6)
PANCHINA Mall, Besson, Baron, Sawadogo, Weber, Srdanovic, Frankhauser
ALLENATORE Häberli 5,5
ESPULSI nessuno
AMMONITI Cognat per gioco scorretto

ARBITRO Pignard (Francia) 6,5
NOTE 37.902 spettatori. Tiri in porta 5-8. Tiri fuori 4-7. Angoli 3-7. Fuorigioco 1-2

Sollievo Blues La gioia di Christopher Nkunku e dei compagni dopo il gol segnato su rigore: è la rete che sblocca la gara col Servette a inizio ripresa LAPRESSE

L'allenatore e il nuovo acquisto In alto Enzo Maresca, 44 anni, tecnico del Chelsea. Per lui prima vittoria sulla panchina dei Blues. In basso il portoghese Joao Felix, 24 anni, presentato a Stamford Bridge prima della partita con il Servette GETTY-EPA

Con il Servette finisce 2-0, a segno Nkunku e Madueke Si comincia a vedere la mano del tecnico italiano nel gioco dei Blues

L'analisi

di **Davide Chinellato**
CORRISPONDENTE DA LONDRA

l Chelsea cresce. È la cosa che interessa di più a Maresca, più del 2-0 al Servette che rappresenta la prima vittoria ufficiale della sua gestione e che mette una seria ipoteca sulla qualificazione al girone di Conference League, da sigillare giovedì prossimo nel ritorno a Ginevra. L'unico tecnico italiano del 2024-25 inglese, molto agitato in panchina nei 45' pieni di indicazioni non sempre rispettate, si gode una bella ripresa dei suoi, dopo un primo tempo in cui si vedeva il canovaccio in cui Enzo vuole che i suoi si muovano senza però quegli automatismi necessari per farlo funzionare. Il rigore trasformato da Christopher Nkunku al 5' della ripresa, penalty che il francese stesso si era procurato facendosi stendere dal portiere Frick, oltre che essere il primo gol ufficiale della gestione Maresca sblocca la squadra, che poi raddoppia con merito al 31' sull'asse dei sostituti Fernandez (la mente) e Madueke (il braccio) e regala a Stamford Bridge una festa con cui dare al nuovo corso un sapore più dolce dopo il k.o. nel debutto contro il Manchester City.

Profumo di Pep Maresca in questa partita ha mostrato i giocatori su cui punta. La rosa solo sulla carta supera i 40 giocatori. Il tecnico da 10 giorni lavora coi 23 su cui conta, destinati a diventare 24 quando sarà in gruppo anche João Felix, l'ultimo arrivato presentato al pubblico di Stamford Bridge prima della partita (improbabile sia l'ultimo, visto che oltre alle tante uscite i Blues trattano lo scambio Sterling-Duran con l'Aston Villa, che toglierebbe in modo verosimilmente definitivo l'idea di prendere Osimhen dal Napoli). Anche se ha cambiato quasi tutto rispetto alla prima (Nkunku e Caicedo gli unici confermati), Maresca ha dato al Chelsea un'impronta più sua. E molto alla Guardiola: Veiga, schierato terzino sinistro titolare nel 4-1-4-1 di partenza, si è affiancato spesso e volentieri a Caicedo in fase di impostazione, mostrando in modo chiaro perché Chilwell nel ruolo è stato messo alla porta. Alla Guardiola era anche la linea di 4 giocatori alle spalle del centravanti, l'acerbo 18enne Marc Guiu (clamoroso il gol che si è mangiato a metà ripresa, prima che Maresca mettesse al suo posto l'applauditissimo Cole Palmer come falso 9): oltre a Nkunku, molto bene anche Dewsbury-Hall, che con Maresca aveva già brillato lo scorso anno al Leicester. E molto bene anche Enzo Fernandez: con Caicedo e Lavia più bravi a gestire il gioco davanti la difesa, il ruolo di creativo è quello in cui l'argentino proverà a brillare.

Europa Il 2-0 al Servette è un passo avanti che ha bisogno di conferme, ma i progressi sono la cosa che più importa a Maresca in questa prima fase. La squadra li ha fatti, nonostante le inaspettate sofferenze degli ultimi minuti (traversa di Ouattara a 7 dalla fine) e promette di farne ancora, perché il caos di una rosa di oltre 40 giocatori è solo un'apparenza da fuori e la sostanza è che Maresca sa benissimo come vuole che la sua squadra giochi. Gli «epurati», quella lunga lista che oltre a Sterling e Chilwell include anche Lukaku, si allenano a parte e non hanno contatti con la prima squadra. Enzo va avanti per la sua strada, una che è convinto possa portare soddisfazioni ai Blues anche in Europa, perché questa Conference sembra perfetto terreno di caccia per una squadra affamata di successi e ancora troppo lontana dalle regine del calcio inglese per ottenerli in patria. «La Conference può essere positiva per noi - ha detto Maresca -, prima di tutto perché il Chelsea appartiene alle competizioni europee e poi perché ha una storia fantastica nel vincere le competizioni Uefa, una a cui noi vogliamo aggiungere nuovi capitoli». Un match d'agosto col Servette è presto per dire se sarà possibile. Di sicuro ha dato a Maresca quello che cercava: passi avanti.

TEMPO DI LETTURA **3'25"**

GLI ALTRI RISULTATI

Cercle e Vikingur a raffica Il Lens supera il Pana

● **Risultati dell'andata**
● **Martedì**: Noa (Armenia)-MFK Ruzomberok (Slovacchia) 3-0.
Mercoledì Victoria Guimarães (Por)-Zrinjski Mostar (Bosnia) 3-0.
IERI: **Mlada B. (Rep. Ceca)-Paksi (Ung)2-2** aut. Kinyik (M) al 20', Bode (P) al 35', Papp (P) al 40', Ladra (M) al 52' s.t. **Legia Varsavia (Pol)-Drita (Kos) 2-0** Kramer all'11, Marc Gual al 38' s.t.
Pjunik (Arm)-NK Celje (Slo) 1-0 Buhari al 14' s.t.
Panevezys (Lit)-The New Saints (Gal) 0-3 Davies al 7', D. Williams al 19', Clark al 46' s.t.
Häcken (Sve)-Heidenheim (Ger) 1-2 Conteh (He) al 31', Rygaard (Ha) al 36' p.t., Léo Scienza (He) al 20' s.t.
Omonia N. (Cipro)-Zira FK (Aze) 6-0 Khammas al 13', Willy Semedo 34', Stepinski al 46 p.t. e all'8 s.t., Ewandro 15', Willy Semedo 25's.t.
Copenaghen (Dan)-Kilmarnock (Sco) 2-0 Diks al 31', Falk al 51' s.t.
Brann Bergen (Nor)-Astana (Kaz) 2-0 Myhre al 12', Finne 25' s.t.
Djurgardens (Sve)-Maribor (Slo) 1-0 Nguen al 24' s.t.
Cluj (Rom)-Paphos (Cip) 1-0 Korenica 16' p.t.
Vikingur R. (Isl)-Santa Coloma (And) 5-0 Hansen al 29' p.t. e al 50' s.t., Ingimundarson all'8 e al 30', Vatnhamar al 21' s.t.
HNK Rijeka (Cro)-Olimpia Lubiana (Slo) 1-1 Ivanovic (R) al 33', Pedro Lucas (O) al 31' s.t.
Hirnyk (Ucr)-Betis (Spa) 0-2 Ávila al 13' p.t., Rodri al 17' s.t.
Partizan B. (Ser)-Gent (Bel) 0-1 Gandelman 16' p.t.
Wisla Cracovia (Pol)-Cercle Bruges (Bel) 1-6 Minda (C) 8', Somers (C) 11', Ravych (C) 36' p.t. Denkey (C) 2', Ouattara (C) 55', Olaigbe (C) 37'; Rodado (W) al 39' s.t.
St Patrick's (Irl)- Basaksehir (Tur) 0-0
KÍ Klaksvík (Far Oer)-HJK Helsinki (Fin) 2-2 Erwin (H) 14 p.t. e al 47' s.t., Frederiksberg (K) al 10', Hánsson (K) 17' s.t.
Lens (Fra)- Panathinaikos (Gre) 2-1 Frankowski (L) 4', Medina (L) 22' p.t., Ioannidis (P) all'8 s.t.
Lincoln Red (Gib)-FC Larne (Nord Irl) 2-1 Lusty (La) 15', Gómez (Li) 23', Joe (Li) al 42' p.t.;
San Gallo (Svi)-Trabzonspor (Tur) 0-0

Super Kévin Denkey, 23 anni, a segno nel 6-1 del Cercle Bruges

● **RITORNI Mercoledì** 28 alle 18: Basaksehir-St Patrick's, Gent-Partizan **Giovedì** 29 alle 16 Astana-Brann. Alle 18 Zira-Omónia, HJK-KÍ Klaksvík. Alle 18.30 Ružomberok-Noah. Alle 19 Trabzon-San Gallo, Paksi-Mladá B., O. Lubiana-Rijeka, Pafos-Cluj. Alle 19.30 TNS-Panevezys. Alle 20 Zrinjski-V. Guimarães, C. Bruges-Wisla, Panathinaikos-Lens, Drita-Legia, Kilmarnock-Copenaghen, St. Coloma-Víkingur R. Alle 20.15 Maribor-Djurgården, Celje - Pyunik. Alle 20.30 Heidenheim-Häcken, Servette-Chelsea. Alle 21 Betis-Hirnyk, Larne-Lincoln, Akademia Puskas-Fiorentina

RISULTATI E CLASSIFICHE SU **Gazzetta.it**

REGOLAMENTO

Sorteggi il 30 agosto Girone a 6 turni via il 3 ottobre

● La Conference League, come la Champions e la Europa League, si disputerà con un girone unico da 36 squadre. Ognuna delle partecipanti sfiderà 6 avversarie (non 8 come nelle altre coppe), tre in casa e tre in trasferta, in base al ranking, e una per ciascuna fascia di ranking, in base alla classifica Uefa per club.

● **PARTECIPANTI** Alle 24 vincenti qualificate dai playoff di Conference League si uniranno anche le 12 perdenti del playoff di Europa League, che si stanno disputando.

FORMULA Il sorteggio si tiene il 30 agosto a Montecarlo. Qui nel girone unico non ci saranno derby, perché in Conference (al contrario che nelle altre coppe) va al massimo un club per campionato. Le prime 8 in classifica sono promosse agli ottavi; dal 9° al 24° posto al playoff.

DATE Il girone si disputa in 6 turni, dal 3 ottobre al 19 dicembre.
Il playoff per gli ottavi si gioca il 13 e 20 febbraio.
Poi gli ottavi: 6 e 13 marzo 2025
I quarti: 10 e 17 aprile 2025
Le semifinali: 1° e 8 maggio 2025
Finale: 28 maggio 2025 al Wroclaw Stadium di Breslavia, Polonia

ANDATA PLAYOFF

JAGIELLONIA B.	1
AJAX	4

(PRIMO TEMPO) 1-2
MARCATORI: Adrián Diéguez (J) al 5', Akpom (A) al 9', Godts (A) al 28' p.t.; Akpom (A) al 16' e su rigore al 24' s.t.

JAGIELLONIA (4-4-1-1)
Abramowicz; Sacek, Skrzypczak, Dieguez (dal 25' s.t. Haliti), Joao Moutinho (dal 1' s.t. Nguiamba); Miki Villar (dal 25' s.t. Hansen), Kubicki, Nene (dal 25' s.t. Romanczuk), Churlinov; Jesus Imaz; Diaby-Fadiga (dal 17' s.t. Pululu)
PANCHINA Stryjek, Costa Silva, Listkowski, Olszewski, Pietuszewski, Stojinovic, Stypulkowski
ALLENATORE Siemieniec
AMMONITO Dieguez per gioco scorretto

AJAX (4-3-3)
Pasveer; Rensch, Sutalo, Baas, Hato (dal 28' s.t. Gaaei); Berghuis, Henderson, Taylor (dal 19' s.t. Van den Boomen); Forbs (dal 19' s.t. B. Traore), Akpom (dal 27' s.t. Brobbey), Godts (dall'84' s.t. Bergwijn)
PANCHINA Gorter, Ramaj, Janse, Mannsverk, Mokio, Rasmussen, Rugani
ALLENATORE Farioli
AMMONITI Taylor e Hato, entrambi per gioco scorretto

ARBITRO Obrenovic (Slo)
NOTE: spettatori 19.553. Tiri in porta 1-10. Tiri fuori 3-4. Angoli 3-6. Fuorigioco 0-0. Recuperi p.t. 1'; s.t 3'

RIECCO GLI OLANDESI VOLANTI CHE SPETTACOLO IN POLONIA CON UNA TRIPLETTA DI AKPOM

In vantaggio Il gol del numero 39 dell'Ajax il belga Mika Godts al 27' p.t. fissa il punteggio sul 2-1 a Białystok. Poi gli olandesi di Farioli dilagheranno AFP

Leader ajacidi
In alto il tecnico toscano Francesco Farioli, 35 anni, da quest'estate all'Ajax, dopo aver guidato Nizza e Alanyaspor. Qui, sopra, l'attaccante inglese Chuba Akpom, 28 anni, ex Middlesbrough e Paok
EPA

Farioli Valanga Ajax

La squadra del tecnico italiano stravince a Bialystok Recupera dallo svantaggio, il tris della punta e il gol di Godts fissano il poker

L'analisi

di **Giuliano Adaglio**

Un anno fa, quando fu ingaggiato a sorpresa dal Nizza, Francesco Farioli stupì tutti: inizio di campionato sprint con 13 partite senza ko e gli scalpi prestigiosi di Psg, Monaco e Marsiglia, la vetta della classifica conquistata alla 10ª giornata e un virtuale posto in Champions difeso fino al 23° turno. Solo un vistoso calo di rendimento tra gennaio e febbraio gli aveva impedito di chiudere la stagione tra le prime 4, senza però scalfirne la nomea di prodigio della panchina conquistata in Turchia. Il gioco scintillante messo in mostra col Karagümrük non si è visto sempre, anzi, in Costa Azzurra ha lasciato spazio a un ragionato possesso palla molto efficace dal punto di vista difensivo, tanto che il Nizza è risultato la squadra meno battuta della Ligue 1.

Partenza Non proprio le premesse migliori per approdare sulla panchina dell'Ajax, tradizionalmente refrattaria ai cambiamenti, specie se lontani dalla filosofia offensiva che da sempre ha caratterizzato il calcio oranje. Eppure, ad Amsterdam devono aver visto nel giovane allenatore italiano le qualità giuste per riportare gli ajacidi ai fasti del passato, dopo una stagione terribile chiusa al 5° posto in campionato, peggior risultato degli ultimi 25 anni. Una scelta coraggiosa, controcorrente, quella della dirigenza olandese, osteggiata da parte dei media e dell'opinione pubblica. Il balbettante inizio di stagione non ha aiutato Farioli: dopo le 3 vittorie in 3 partite di Europa League con Vojvodina e Panathinaikos è arrivato il successo di misura sull'Heerenveen in Eredivisie, seguito dal ritorno thrilling di Atene. Il passaggio del turno arrivato dopo un'incredibile sequenza di 34 rigori ha fatto tirare un sospiro di sollievo al tecnico, incappato però 3 giorni dopo in un'amara sconfitta, a Breda. Va da sé che la trasferta di Białystok in Europa ha assunto quasi i contorni del test per il tecnico: una prestazione negativa avrebbe aumentato le ombre sulla sua figura, dando ragione agli scettici.

Partenza L'inizio di partita non aiuta: dopo soli 5' i polacchi passano in vantaggio, con un tocco sottomisura dello spagnolo Adrian Dieguez. Non è esente da colpe il portiere Pasveer, ma tutta la difesa dell'Ajax pare poco concentrata. I fantasmi iniziano ad aleggiare nella testa di Farioli, che non si scompone, continuando a guidare con apparente serenità i suoi. Con il passare dei minuti l'Ajax assume il comando delle operazioni, trascinata dalle intuizioni di Berghuis e dalla velocità di Rensch e Akpom. Il centravanti inglese è il protagonista assoluto della partita: 5 minuti dopo il vantaggio polacco, trova il pari con un bel diagonale, mentre nella ripresa arrotonda il punteggio con un tap-in su respinta del portiere avversario e con un preciso calcio di rigore. Nel mezzo c'è spazio per il 1° gol in maglia Ajax del 19enne belga Mika Godts, uno dei tanti giovani sui quali Farioli avrà modo di lavorare nel corso dell'anno. Buona anche la prova del 18enne Hato sulla sinistra, così come quella di Baas (2003) al centro della difesa. L'impressione è che l'Ajax non possa comunque prescindere dalla qualità di Berghuis in mezzo al campo, come sottolineato dallo stesso Farioli nel post partita. Nelle prossime settimane arriveranno test più probanti dello Jagiellonia ma i 4 gol segnati in terra polacca sono sicuramente un buon viatico per il prosieguo della stagione.

Giovani e concreti
Buona la prova del 18enne Hato sulla sinistra, come quella di Baas (2003) in difesa

TEMPO DI LETTURA **2'45"**

GLI ALTRI RISULTATI

Immobile resta in bianco Il Lugano blocca il Besiktas

Lugano avanti Il 2° gol di Gedson Fernandes (bianco) per il 2-1 LAPRESSE

Ecco i risultati dell'andata dei preliminari di Europa League di ieri. Da sottolineare il pari a Lugano del Besiktas di Immobile, sostituito dopo 71 minuti.

Molde (Nor)-Elfsborg (Sve) 0-1 Qasem (E) al 15' p.t.
Lugano (Svi)-Besiktas (Tur) 3-3 Gedson Fernandes (B) al 21' p.t. e al 6' s.t., Bislimi (L) al 34' p.t., Al Musrati (B) al 10', Steffen (L)all'11' , autogol Gabriel Paulista (B) al 18' s.t.
Viktoria Plzen (R. Ceca)-Hearts (Sco) 1-0 autorete di Oyegoke al 51' s.t.
LASK Linz-Steaua Bucarest 1-1 Taoui (L) al 34', Miculescu (S) al 46' p.t.
Rigas (Let)-APOEL Nicosia (Cipro) 2-1 Kouadio (R) 31', Ikaunieks (R) 46' p.t.; El-Arabi (A) al 6' s.t.
PAOK (Gre)-Shamrock Rovers (Irl) 4-0 autogol Cleary al 49' p.t.; Taison al 2', Konstantelias al 22', Baba al 49' s.t.
Maccabi Tel Aviv (Isr)-TSC Backa Topola (Ser) 3-0 Turgeman al 26' p.t.; Dor Peretz al 18', Madmon al 38' s.t.
Ludogorets (Bul)-Petrocub (Mol) 4-0 Duah al 23' p.t., Rwan Cruz al 14', Dinis Almeida al 46' e al 50' s.t.
Dinamo Minsk (Bie)-Anderlecht (Bel) 0-1 Augustinsson al 9' p.t.
Ferencváros (Ung)-Borac Banja Luka (Bos) 0-0
Sporting Braga (Por)-Rapid Vienna (Aut) 2-1 Burgstaller (R) al 25', Vitor Carvalho (B) al 33' p.t., Zalazar (B) al 26' s.t.

RITORNI
Giovedì 29 agosto:
alle 19 Elfsborg-Molde; Petrocub-Ludogorets; APOEL Nicosia-Rigas.
Alle 20: Anderlecht-Dinamo Minsk, Besiktas-Lugano, Ajax-Jagiellonia Bialystok.
Alle 20.30 Steaua Bucarest-Lask Linz.
Alle 20.45: Hearts-Viktoria Plzen
Alle 21: TSC Backa Topola-Maccabi Tel Aviv; Rapid Vienna-Sporting Braga, Shamrock Rovers-PAOK, Borac-Ferencváros.

RISULTATI E CLASSIFICHE SU **Gazzetta.it**

SITUAZIONE

Sorteggio il 30 agosto con Roma e Lazio Già qualificate in 29

Anche l'Europa League, come la Champions, si svolgerà con un girone unico da 36 squadre. E ognuna delle partecipanti sfiderà 8 avversarie, due per ciascuna fascia di ranking, in base alla classifica Uefa per club.

PARTECIPANTI Da questi playoff in corso andranno avanti 12 squadre. Che andranno ad aggiungersi all'Olympiacos, vincitore dell'ultima Conference, e ad altre 12 club: Roma e Lazio, Real Sociedad e Athletic Bilbao, Manchester United e Tottenham, Eintracht e Hoffenheim, Nizza e Lione, Az Alkmaar e Porto. A queste si sono aggiunte altre 4 eliminate nel 3° turno preliminare di Champions: Twente, Union Saint-Gilloise, Rangers e il Fenerbahçe. Per arrivare a 36 si uniranno anche le 7 perdenti del playoff di Champions, che si sta disputando.

FORMULA Il sorteggio si tiene il 30 agosto. Nel girone unico non ci saranno derby, mentre sarà possibile affrontare al massimo 2 club dello stesso campionato. Le prime 8 in classifica sono promosse agli ottavi; dal 9° al 24° posto al playoff.

DATE Il girone si disputa in 8 turni, dal 25-26 settembre al 30 gennaio 2025. Il playoff per gli ottavi 13 e 20 febbraio.

PLAYOFF

SCATTANO IL LILLA E IL SALISBURGO ICARDI DA RIMONTA NEL GALATASARAY

Bene pure lo Sparta. Nel preliminare al ritorno i turchi cercano il ribaltone

Coppia di Gala Dries Mertens, 37 anni, festeggia con Mauro Icardi, 31 GETTY

CHE NUMERO

70

Le edizioni di Coppa Campioni e Champions

Con la nuova formula a girone unico a 36 club la Champions tocca l'edizione numero 70. Ne ha vinte 15 il Real, 7 il Milan, 6 il Bayern e il Liverpool, 5 il Barcellona, 4 l'Ajax, 3 l'Inter e lo United, 2 Juve, Benfica, Porto, Chelsea, Nottingham For.

A un passo dalle big

di **Iacopo Iandiorio**

Che cosa ha detto l'andata dei playoff di Champions? Chi è più vicino al ricco traguardo della fase finale nel nuovo girone unico a 36 club? A leggere gli esiti spicca subito che le squadre più rinomate hanno fatto risultato: il Lilla, il Salisburgo, la Dinamo Zagabria. La sorpresa è stata la vittoria in trasferta dello Sparta Praga a Malmoe. Il big match fra i campioni di Turchia del Galatasaray e quelli di Svizzera dello Young Boys ha dato invece esito aperto: si decide a Istanbul al ritorno.

Lilla Il Lilla del tecnico Bruno Genesio, ex Lione e Rennes, è partito forte. In Champions ha già eliminato il Fenerbahçe di Mourinho, in Ligue ha vinto in trasferta a Reims. E martedì si è ripetuto in casa con lo Slavia Praga. Il leader è noto: Jonathan David, punta canadese di 24 anni, quinta stagione qui, dopo gli esordi al Gent, le ultime 2 le ha chiuse entrambe con 26 gol. Piaceva al Milan, valore sui 40 milioni, ha deciso la sfida col Fener, ha timbrato con lo Slavia. Al suo fianco ha messo in mostra due scandinavi: l'islandese 2003 Harald Haraldsson, mezzala offensiva (ma quanti recuperi), la scorsa stagione usato a intermittenza, ora titolare e assist man per David, impiegato 10 volte nella Champions 2023-24; e lo svedese Gabriel Gudmundsson, 25 anni, ex Groningen, trenino in fascia sinistra, valido nelle incursioni e nei ripetuti cross.

Giovani Il Salisburgo ha puntato sul Mali e sull'ex vice di Klopp, l'olandese Pepijn Lijnders. A Lublino ha battuto la Dinamo Kiev col 21enne Dorgeles Nene, esterno destro rapido, nato ivoriano e cresciuto all'Accademia di Bamako di Guillou (scout di fama); Nene è andato a segno su assist del connazionale Moussa Yeo, 2004, centrocampista offensivo, 1° anno a Salisburgo dopo un prestito al Liefering. L'altro gol è arrivato dal 21enne danese Kjærgaard, 4° centro nei preliminari, 192 cm dai piedi buoni. E non c'era Konaté, 20enne ivoriano, punta, talento del futuro.

E il Gala? A Berna ha rimontato da 0-2 grazie a una vecchia volpe, il belga Michy Batshuayi, 30 anni, ex Chelsea e Fener, 27 gol in nazionale: sembrava chiuso da Icardi e Mertens, ma quando Buruk l'ha rischiato, la rimonta è riuscita. Apparso in calo il portiere Muslera, ex Lazio, 38 anni, sostituito nella ripresa; sia l'ex napoletano Mertens che l'ex Viola Torreira sono andati vicino al gol. Lo Young Boys non è in forma, ma ha elementi interessanti: come l'esterno Joel Monteiro, 25 anni, a doppietta col Gala. Che lo tengano d'occhio, se non vogliono fare la fine di Mou.

TEMPO DI LETTURA **2'13"**

IN FORMA

Dorgeles Nene 21 anni, attaccante maliano del Salisburgo, a segno con la Dinamo Kiev

Jonathan David 24 anni, punta canadese del Lilla, in gol contro lo Slavia Praga, dopo il Fenerbahce

Le 29 squadre già qualificate

PRIMA FASCIA		SECONDA FASCIA	
Manchester City	ING	Leverkusen	GER
Bayern	GER	Atletico Madrid	SPA
Real Madrid	SPA	**ATALANTA**	
Paris Sg	FRA	**JUVENTUS**	
Liverpool	ING	Benfica	POR
INTER		Arsenal	ING
Lipsia	GER	Bruges	BEL
Borussia Do.	GER	Shakhtar	UCR
Barcellona	SPA	**MILAN**	

TERZA FASCIA		QUARTA FASCIA	
Feyenoord	OLA	Monaco	FRA
Sporting	POL	Aston Villa	ING
Psv Eindhoven	OLA	**BOLOGNA**	
Celtic	SCO	Girona	SPA
Dai playoff		Stoccarda	GER
Dai playoff		Sturm Graz	AUT
Dai playoff		Brest	FRA
Dai playoff		Dai playoff	
Dai playoff		Dai playoff	

GDS

LA SITUAZIONE

Ritorno martedì 27 e mercoledì 28 Sorteggio 29 agosto

Ecco i risultati dell'andata dei Playoff di Champions League disputati martedì e mercoledì e le date del ritorno.

RITORNO

Martedì 27 agosto, ore 21
Galatasaray (Tur)-Young Boys (Svi) andata 2-3;
Sparta Praga (R. Ceca)-Malmoe (Sve) andata 2-0;
Red Bull Salisburgo (Aut)-Dinamo Kiev (Ucr) andata 2-0.

Mercoledì 28 agosto ore 21
Ore 18.45 Qarabag (Aze)-Dinamo Zagabria (Cro) andata 0-3;
Slovan Bratislava (Svk)-Midtylland (Dan) andata 1-1;
Stella Rossa (Ser)-Bodoe Glimt (Nor), andata 1-2;
Slavia Praga (R. Ceca)-Lilla (Fra) andata 0-2.

Sorteggio 29 agosto, calendario il 31
Fase a girone 8 giornate dal 17 settembre al 29 gennaio

Gazzetta.it Sul nostro sito ultime notizie e aggiornamenti di mercato, risultati e classifiche dei principali campionati europei

FantaCampionato

Protagonisti Marco Brescianini, Daniel Mosquera e, tra loro, l'allenatore del Verona Paolo Zanetti
LAPRESSE

CHE SORPRESA QUESTI BOMBER!

Brescianini e Mosquera, via col botto

IL CODICE DELLA SETTIMANA

Palo2

di **Davide Longo**

I due giocatori dell'Atalanta e del Verona protagonisti alla partenza del nostro gioco Sapranno riconfermarsi?

In testa alla classifica cannonieri dopo la prima giornata ci sono due bomber noti e attesi (Thuram e Retegui) e altri due giocatori che rappresentano la sorpresa del turno: l'attaccante colombiano del Verona Daniel Mosquera e il centrocampista dell'Atalanta Marco Brescianini. Listati rispettivamente a 28 e a 35 crediti hanno fatto la felicità dei fantallenatori che hanno puntato su di loro. Il loro exploit, in periodo di mercato nel nostro gioco e di aste nelle leghe private, ha portato con sé una domanda: sapranno ripetersi? È giusto investire i crediti necessari e contenderli ai rivali o è meglio soprassedere e concentrarsi su altri profili?

Il fattore Gasp Quello del centrocampista di scuola Milan, più che un colpaccio estemporaneo sembra l'alba di una stagione tutta da godere. Brescianini, già positivo lo scorso anno al Frosinone, nello schieramento di Gasperini ha assunto una posizione più avanzata, un box to box con licenza di attaccare la porta e andare spesso alla conclusione. Si giocherà il posto con Pasalic e la possibile uscita di Koopmeiners gli aprirebbe un'autostrada da titolare. a quel punto 35 crediti per il centrocampista offensiva dei nerazzurri potrebbero rappresentare uno degli affari dell'anno.

Concorrenza Diverso il discorso relativo a Mosquera. Il colombiano ha sì mostrato nella doppietta rifilata al Napoli freddezza (sul primo gol) e l'opportunismo che caratterizza i grandi attaccanti (sul raddoppio personale), ma non deve sfuggire il fatto che era comunque partito dalla panchina ed è entrato dopo 28 minuti della ripresa. Un altro indizio? Anche lunedì, nel posticipo del Bentegodi contro la Juventus, Zanetti dovrebbe averlo al fianco in panchina perché in appoggio a Tengstedt, il centravanti titolare, dovrebbe giocare il terzetto di trequartisti composto da Livramento, Harroui e Lazovic. Le premesse, insomma, sono diverse rispetto a quelle di Brescianini: può essere una valida scommessa e regalare altre soddisfazioni, ma è meglio evitare di svenarsi per lui.

I tecnici I verdetti della prima giornata, è risaputo, non sempre sono oro colato. A volte promuovono protagonisti inattesi e mandano dietro la lavagna star conclamate. Un esempio arriva dalla grande novità del nostro concorso di quest'anno, gli allenatori. Il tris del Verona al Napoli oltre a lanciare Mosquera ha consentito al gialloblù Zanetti di ottenere il punteggio più alto di giornata tra i tecnici (9,5 grazie al 7,5 di voto in pagella, +1 per la vittoria e +1 per Mosquera in gol "pescato" dalla panchina), mentre in fondo alla graduatoria degli allenatori troviamo proprio Antonio Conte: per lui 3,5 causato dal 4,5 in pagella e dal -1 per la sconfitta. Un ribaltamento totale, ma continuerà così?

TECNICI

TRA GLI ALLENATORI IL MIGLIORE È STATO ZANETTI (9,5) AL SECONDO POSTO GASPERINI (8,5)

CLASSIFICA PRIMA GIORNATA

POS	SQUADRA	NOME PARTECIPANTE	PUNTI
1	JAMBO&NIK	NICCOLÒ TROZZI	104.50
2	FORZA PONTE	STEFANO NICOLI	103.00
3	DEA	STEFANO NICOLI	103.00
4	ALEXANDER	ALESSANDRO SCHIAVARELLI	103.00
5	JACOPOC2	JACOPO CAPORALI	103.00
6	BERST	GIULIANO COSSARI	103.00
7	PAOLO DI NITA	PAOLO ROMANI	102.50
8	OLYGUMP FC	PABLO MEACCI	101.00
9	BRARGE	MICHELE LOMBARDI	100.50
10	CANIGGIAVOLA	ALESSANDRO BONAZZI	100.50

IL PROGRAMMA

Formazioni entro le 18.29 di domani

● Anche nella 2ª giornata le partite si disputano in 3 giorni, da domani a lunedì, con due slot orari: le 18.30 e le 20.45. Le formazioni, quindi devono essere registrate entro le 18.29 di domani, un minuto prima dell'inizio di Parma-Milan e Udinese-Lazio.

2ª GIORNATA

DOMANI
PARMA-MILAN ore 18.30
UDINESE-LAZIO ore 18.30
INTER-LECCE ore 20.45
MONZA-GENOA ore 20.45
DOMENICA
FIORENTINA-VENEZIA ore 18.30
TORINO-ATALANTA ore 18.30
NAPOLI-BOLOGNA ore 20.45
ROMA-EMPOLI ore 20.45
LUNEDÌ
CAGLIARI-COMO ore 18.30
VERONA-JUVENTUS ore 20.45

3ª GIORNATA

VENERDÌ 30 AGOSTO
VENEZIA-TORINO ore 18.30
INTER-ATALANTA ore 20.45
SABATO 31 AGOSTO
BOLOGNA-EMPOLI ore 18.30
LECCE-CAGLIARI ore 18.30
LAZIO-MILAN ore 20.45
NAPOLI-PARMA ore 20.45
DOMENICA 1 SETTEMBRE
FIORENTINA-MONZA ore 18.30
GENOA-VERONA ore 18.30
JUVENTUS-ROMA ore 20.45
UDINESE-COMO ore 20.45

MARCATORI

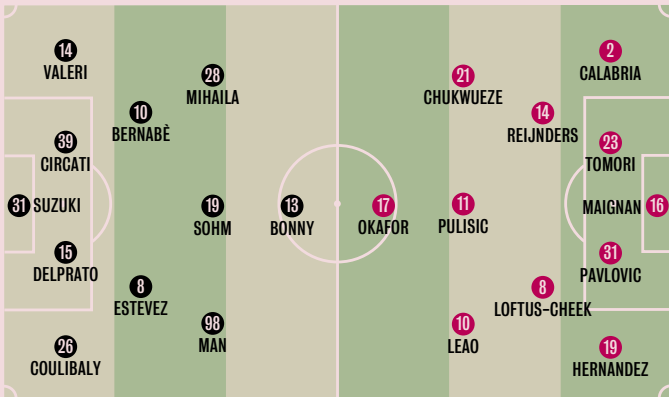
2 RETI Brescianini, Retegui (Atalanta, 1), Thuram (Inter), Mosquera (Verona)
1 RETE Orsolini (Bologna, 1), Biraghi (Fiorentina), Messias, Vogliacco (Genoa), Cambiaso, Mbangula, Weah (Juventus), Castellanos, Zaccagni (Lazio, 1), Morata, Okafor (Milan), Man (Parma), Zapata (Torino), Giannetti (Udinese), Andersen (Venezia), Livramento (Verona)

FantaCampionato

THURAM E MOTTA, UNA GARANZIA CHE RISCHIO D'AVERSA E DE ROON

	LA CERTEZZA	LA SCOMMESSA	DA EVITARE
LA SCELTA DEI PORTIERI	SVILAR (ROMA) – Partita Roma-Empoli – Fantamedia 7,5	SUZUKI (PARMA) – Partita Parma-Milan – Fantamedia 5	MONTIPÒ (VERONA) – Partita Verona-Juventus – Fantamedia 7
LA SCELTA DEI DIFENSORI	GIANNETTI (UDINESE) – Partita Udinese-Lazio – Fantamedia 9	HERNANDEZ (MILAN) – Partita Parma-Milan – Fantamedia 5,5	SVOBODA (VENEZIA) – Partita Fiorentina-Venezia – Fantamedia 5
LA SCELTA DEI CENTROCAMPISTI	GUENDOUZI (LAZIO) – Partita Udinese-Lazio – Fantamedia 6,5	MESSIAS (GENOA) – Partita Monza-Genoa – Fantamedia 6,5	DE ROON (ATALANTA) – Partita Torino-Atalanta – Fantamedia 6,5
LA SCELTA DEGLI ATTACCANTI	THURAM (INTER) – Partita Inter-Lecce – Fantamedia 14	CUTRONE (COMO) – Partita Cagliari-Como – Fantamedia 5	KRSTOVIC (LECCE) – Partita Inter-Lecce – Fantamedia 5,5
LA SCELTA DEGLI ALLENATORI	MOTTA (JUVENTUS) – Partita Verona-Juventus – Fantamedia 8	VANOLI (TORINO) – Partita Torino-Atalanta – Fantamedia 7,5	D'AVERSA (EMPOLI) – Partita Roma-Empoli – Fantamedia 5,5

PARMA (4-2-3-1) MILAN (4-2-3-1)

DOMANI A PARMA **ORE** 18.30 **STADIO** TARDINI **ARBITRO** SACCHI **ASSISTENTI** CECCONI-FONTEMURATO **4° UOMO** PICCININI **VAR** MARINI **AVAR** FABBRI **PREZZI** 30-150 EURO **TV** DAZN, SKY (CON OPZIONE DAZN)

PANCHINA 1 Chichizola, 40 Corvi, 3 Osorio, 4 Balogh, 30 Valenti, 20 Hainaut, 25 Cyprien, 23 Camara, 61 Haj, 11 Almqvist, 22 Cancellieri, 62 Kowalski, 64 Mikolayewski **ALLENATORE** Pecchia **BALLOTT.** Estevez-Cyprien 60-40%, Sohm-Cyprien 60-40%, Valeri-Balogh 60-40%, Mihaila-Cancellieri 60-40%, **SQUAL.** nessuno **INDISP.** Benedyczak, Di Chiara, Charpentier, Hernani

PANCHINA 96 Torriani, 25 Raveyre, 22 Emerson, 28 Thiaw, 46 Gabbia, 20 Jimenez, 42 Terracciano, 4 Bennacer, 80 Musah, 29 Fofana, 56 Saelemaekers, 9 Jovic, 73 Camarda **ALLENATORE** Fonseca **BALLOTTAGGI** Pavlovic-Thiaw 60-40%, Okafor-Jovic 55-45% **SQUAL.** nessuno **INDISP.** Florenzi (6 mesi), Sportiello (3 mesi), Morata (10 giorni) **ALTRI** Pobega, Adli

LO SAPEVI CHE...

Noah Okafor viaggia in Serie A a una media di una rete ogni 125 minuti giocati. Dal 2023/24 a oggi tra chi ha segnato almeno sette gol hanno medie migliori solo Scamacca e Lautaro Martinez.

Allenatore **PECCHIA**

Allenatore **FONSECA**

Man-Okafor sì No a Pavlovic e Coulibaly

Nel Milan annunciati 4 nuovi titolari rispetto all'esordio contro il Torino. Ci fidiamo dell'istinto del gol di **Okafor**, dimostrato già contro i granata, mentre aspetteremmo qualche partita prima di capire lo stato di forma e l'inserimento di **Pavlovic** al debutto in Serie A. Tra i padroni di casa, invece, puntiamo su **Man** e la carica ricevuta dal bellissimo gol contro la Fiorentina, mentre non ci convince molto **Coulibaly** che potrebbe soffrire contro la ricostituita catena di sinistra del Milan formata da Hernandez e Leao.

UDINESE (3-4-2-1) LAZIO (4-3-3)

DOMANI A UDINE **ORE** 18.30 **STADIO** BLUENERGY STADIUM **ARBITRO** DOVERI **ASSISTENTI** GARZELLI-LAUDATO **4° UOMO** PRONTERA **VAR** PATERNA **AVAR** DI PAOLO **PREZZI** 30-150 EURO **TV** DAZN, SKY, NOW

PANCHINA 93 Padelli, 1 Silvestri, 13 Kristensen, 27 Kabasele, 4 Abankwah, 16 Palma, 2 Festy, 33 Zemura, 6 Zarraga, 8 Lovric, 32 Ekkelenkamp, 9 Davis, 21 Bravo **ALLENATORE** Runjaic **BALLOTTAGGI** Karlstrom-Lovric 55-45% **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** Pizarro (5 giorni), Ebosse (15), Sanchez (50)

PANCHINA 35 Mandas, 55 Furlanetto, 4 Patric, 23 Hysaj, 3 Pellegrini, 30 Tavares, 6 Rovella, 32 Cataldi, 22 Castrovilli, 9 Pedro, 20 Tchaouna, 18 Isaksen, 19 Dia **ALLENATORE** Baroni **BALLOTTAGGI** Casale-Patric 60-40%, Vecino-Rovella 60-40% **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** Gila (20 giorni) **ALTRI** Akpa-Akpro, Anderson, Basic

LO SAPEVI CHE...

Mattia Zaccagni sfida un tabù. L'Udinese è la formazione contro cui il numero 10 della Lazio ha disputato più minuti in Serie A senza mai andare in gol (668 in 10 gare)

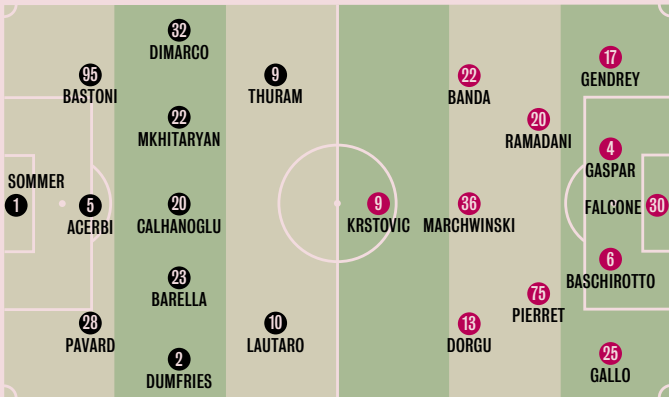
Allenatore **RUNJAIC**

Allenatore **BARONI**

Ok Guendouzi Poca fiducia in Lucca

Non solo il gol del pareggio su colpo di testa, **Giannetti** contro il Bologna ha dimostrato di essere una certezza per la difesa dell'Udinese. Meglio evitare, invece, **Karlstrom** e **Lucca**, entrambi apparsi all'esordio non al meglio della condizione. Nella Lazio di Baroni, invece, diamo senza dubbio spazio a **Guendouzi**, sempre più leader del centrocampo biancoceleste. Altra opzione da accogliere con favore è quella di **Castellanos**. Turno di riposo per **Lazzari** che ha recuperato da un problema fisico ma potrebbe non essere in piena forma.

INTER (3-5-2) LECCE (4-2-3-1)

DOMANI A MILANO **ORE** 20.45 **STADIO** MEAZZA **ARBITRO** DI MARCO **ASSISTENTI** PRETI-MOKHTAR **4° UOMO** FOURNEAU **VAR** ABISSO **AVAR** MERAVIGLIA **PREZZI** 20-160 EURO **TV** DAZN, SKY, NOW

PANCHINA 13 Martinez, 12 Di Gennaro, 30 Carlos Augusto, 31 Bisseck, 36 Darmian, 47 Fontanarosa, 7 Zielinski, 16 Frattesi, 21 Asllani, 8 Arnautovic, 11 Correa, 99 Taremi **BALLOTTAGGI** Pavard-Bisseck 55-45%, Dumfries-Darmian 60-40% **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** De Vrij (rientro 3ª giornata), Buchanan (11ª)

PANCHINA 1 Fruchtl, 32 Samooja, 2 Pelmard, 42 Addo, 28 Esposito, 5 Berisha, 29 Coulibaly, 8 Rafia, 14 Helgason, 27 McJannet, 7 Morente, 10 Oudin, 50 Pierotti, 23 Burnete **ALLENATORE** Gotti **BALLOTTAGGI** Marchwinski-Rafia 55-45%, Banda-Morente 55-45% **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** Kaba

LO SAPEVI CHE...

Lautaro Martinez non è riuscito a segnare nelle ultime cinque partite interne di Serie A. L'ultimo gol in campionato davanti ai propri tifosi risale a febbraio contro l'Atalanta.

Allenatore **S. INZAGHI**

Allenatore **GOTTI**

Riecco Pavard Baschirotto diga giallorossa

Dopo le incertezze della prima a Genova, ci aspettiamo una reazione da parte della difesa nerazzurra: spazio quindi a **Pavard** al rientro. Tra i padroni di casa non si può lasciar fuori nemmeno lo splendido **Thuram** autore della doppietta al Ferraris. Meno convincenti gli esterni **Dimarco** e **Dumfries**. Nel Lecce poco da salvare nell'esordio casalingo con l'Atalanta. in una gara di contenimento potrebbe esaltarsi un guerriero come **Baschirotto**, mentre non vediamo una grande prova da parte degli attaccanti: no quindi a **Krstovic**.

MONZA (3-4-2-1) GENOA (3-5-2)

DOMANI A MONZA **ORE** 20.45 **STADIO** U-POWER STADIUM **ARBITRO** MARIANI **ASSISTENTI** BINDONI-TEGONI **4° UOMO** COLLU **VAR** MAZZOLENI **AVAR** MASSA **PREZZI** 20-60 EURO **TV** DAZN, SKY (CON OPZIONE DAZN)

PANCHINA 22 Sorrentino, 69 Mazza, 18 Bettella, 5 Caldirola, 13 P. Pereira, 33 D'Ambrosio, 6 Gagliardini, 10 Caprari, 12 Sensi, 24 Maric, 27 Valoti, 70 D'Alessandro, 37 Petagna, 20 Forson **ALLENATORE** Nesta **BALLOTTAGGI** A. Carboni-Caldirola 55-45%, M. Carvalho-Caprari 60-40% **SQUAL.** nessuno **INDISP.** Cragno (2 mesi), Ciurria, Machin (da valutare)

PANCHINA 16 Leali, 39 Sommariva, 5 Bohinen, 73 Masini, 2 Thorsby, 20 Sabelli, 14 Vogliacco, 21 Ekhator, 36 Calvani, 40 Fini, 69 Ahanor, 55 Accornero, 18 Ekuban, 19 Pinamonti **ALLENATORE** Gilardino **BALLOTTAGGI** nessuno **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** Ankeye, Matturro, Marcandalli, Norton-Cuffy

LO SAPEVI CHE...

Andrea Petagna ha realizzato tre gol e fornito cinque assist vincenti contro il Genoa in Serie A. Contro nessuna squadra ha partecipato ad altrettante reti nella competizione.

Allenatore **NESTA**

Allenatore **GILARDINO**

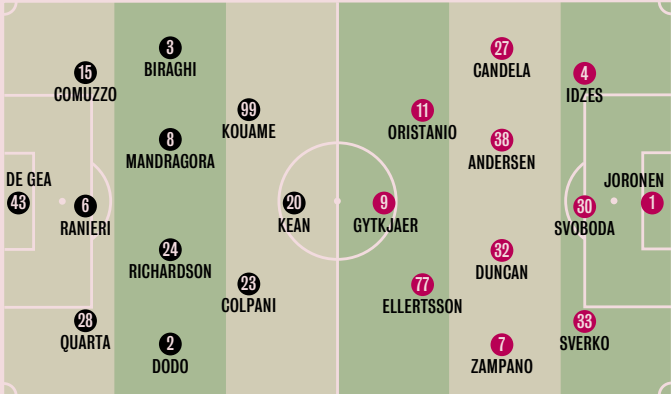
Pessina è da schierare Dubbi su Izzo

Il nulla di fatto a Empoli richiede al Monza una reazione in fase offensiva: ci affidiamo alla vena realizzativa di **Maldini** e alla leadership di capitan **Pessina**. Non ci convince, invece, il terzetto di difesa **Izzo**, **Pablo Marì**, **Carboni**. Per quanto riguarda il Genoa, teniamo per ora fuori **Pinamonti** che dovrebbe iniziare dalla panchina e puntiamo su **Messias**, a segno contro i nerazzurri riprendendo il suo rigore respinto da Sommer e **Malinovskyi**, sempre pericoloso con i suoi tiri dalla distanza

FIORENTINA (3-4-2-1) VENEZIA (3-4-2-1)

DOMENICA A FIRENZE **ORE** 18.30 **STADIO** FRANCHI **ARBITRO** SOZZA **ASSISTENTI** COLAROSSI-CAVALLINA **4° UOMO** MANGANIELLO **VAR** SERRA **AVAR** MASSA **PREZZI** 23-160 EURO **TV** DAZN, SKY (CON OPZIONE DAZN)

Allenatore **PALLADINO**

Allenatore **DI FRANCESCO**

PANCHINA 1 Terracciano, 30 Martinelli, 33 Kayode, 65 Parisi, 27 Baroncelli, 4 Amrabat, 17 Fortini, 19 Infantino, 72 Barak, 42 Bianco, 7 Sottil, 9 Beltran, 77 Brekalo, 11 Ikoné
ALLENATORE Palladino
BALLOTTAGGI De Gea-Terracciano 55-45%
SQUALIFICATI Pongracic
INDISPONIBILI Gudmundsson, Gonzalez **ALTRI** Caprini, Christensen

PANCHINA 23 Grandi, 35 Stankovic, 5 Haps, 15 Altare, 21 Sagrado, 44 Lucchesi, 22 Crnigoj, 24 Lella, 97 Doumbia, 10 Pierini, 20 Pohjanpalo, 45 Raimondo
ALLENATORE Di Francesco
BALLOTTAGGI Svoboda-Altare 60-40%, Oristanio-Pierini 60-40%, Gytkjaer-Pohjanpalo 55-45%
SQUALIFICATI nessuno
INDISP. Busio, Jajalo, Bjarkason

LO SAPEVI CHE...

Moise Kean non va in gol da 24 partite di Serie A: nessun attaccante centrale attualmente nel massimo campionato sta vivendo un digiuno più lungo del classe 2000 viola

Kean-Biraghi convincenti Duncan meno

Riuscirà **Moise Kean** dopo essersi sbloccato in Conference a interrompere il digiuno di reti in campionato? La partita col Venezia sembra l'occasione giusta, quindi puntiamo sull'ex della Juventus. Tra i viola un sì anche per **Biraghi**, difensore dal bonus facile, mentre ci asterremmo dallo schierare **Kouamé**. In casa Venezia attesa per l'esordio del capocannoniere della Serie B 2023-2024 **Pohjanpalo**: dovrebbe partire dalla panchina, ma si può buttare nella mischia, perché è un bomber di razza, mentre è sconsigliato l'utilizzo di **Duncan**: possibile cartellino giallo per lui.

TORINO (3-5-2) ATALANTA (3-4-2-1)

DOMENICA A TORINO **ORE** 18.30 **STADIO** OLIMPICO GRANDE TORINO **ARBITRO** RAPUANO **ASSISTENTI** MELI-ALASSIO **4° UOMO** TREMOLADA **VAR** DI PAOLO **AVAR** FABBRI **PREZZI** 19-54 EURO **TV** DAZN, SKY (CON OPZIONE DAZN)

Allenatore **VANOLI**

Allenatore **GASPERINI**

PANCHINA 1 Paleari, 17 Donnarumma, 15 Sazonov, 2 Bayeye, 16 Pedersen, 25 Dellavalle, 21 Dembelé, 14 Ilkhan, 61 Tameze, 18 Adams, 7 Karamoh, 80 Balcot, 92 Njie
ALLENATORE Vanoli
BALLOTTAGGI Sanabria-Adams 55-45%
SQUALIFICATI nessuno
INDISPONIBILI Schuurs, Vlasic, Gineitis, Pellegri

PANCHINA 29 Carnesecchi, Bellanova, 31 F. Rossi, 5 Godfrey, 27 Palestra, 41 Tornaghi, 6 Sulemana, 20 Bakker, 24 Samardzic, 25 Cassa, 40 Comi, 45 Vavassori
ALLENATORE Gasperini
BALLOTT. De Roon-Godfrey 60-40%
SQUALIFICATI nessuno
INDISP. Zaniolo, Toloi, Koopmeiners, Lookman (da val.), Scamacca (180 giorni), Scalvini (120), Kolasinac (15)

LO SAPEVI CHE...

Duvan Zapata ha segnato sette gol in 11 sfide disputate contro l'Atalanta in Serie A. Soltanto contro il Sassuolo (10 reti in 18 partite) ha fatto meglio nel torneo.

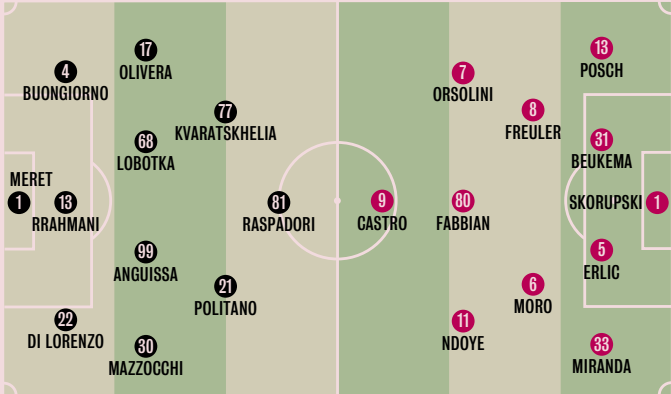
Zapata sicuro De Roon fuori: sarà in difesa

Zapata, fortissimamente Zapata. Il colombiano capitano del Toro è già in forma smagliante e lo ha dimostrato nel prestigioso palcoscenico di San Siro. Possiamo fidarci del bis anche contro la forte Atalanta. Nei granata ok anche **Ricci**, mentre in una partita che promette gol daremmo un turno di riposo a **Milinkovic Savic**. Anche nella Dea c'è un centravanti in grande condizione che merita il posto: si tratta di **Retegui**, a segno con una doppietta all'esordio. Tra i nerazzurri lasciamo fuori **De Roon**: listato da centrocampista giocherà da difensore: meglio evitare.

NAPOLI (3-4-2-1) BOLOGNA (4-2-3-1)

DOMENICA A NAPOLI **ORE** 20.45 **STADIO** MARADONA **ARBITRO** PAIRETTO **ASSISTENTI** DEI GIUDICI-YOSHIKAWA **4° UOMO** MARINELLI **VAR** CHIFFI **AVAR** MAZZOLENI **PREZZI** 25-135 EURO **TV** DAZN, SKY (CON OPZIONE DAZN)

Allenatore **CONTE**

Allenatore **ITALIANO**

PANCHINA 14 Contini, 25 Caprile, 5 Juan Jesus, 16 Marin, 37 Spinazzola, 23 Zerbin, 70 Gaetano, 74 Coli Saco, 78 Iaccarino, 94 Mezzoni, 7 Neres, 11 Cheddira, 18 Simeone, 26 Ngonge
ALLENATORE Conte
BALLOTTAGGI Raspadori-Simeone 55-45%, Olivera-Spinazzola 55-45%
SQUALIFICATI nessuno
INDISPONIBILI nessuno
ALTRI Osimhen, Mario Rui, Folorunsho

PANCHINA 34 Ravaglia, 23 Bagnolini, 26 Lucumi, 2 Holm, 22 Lykogiannis, 4 Ilic,16 Corazza, 29 De Silvestri, 82 Urbanski, 32 Byar, 20 Aebischer, 10 Karlsson, 24 Dallinga, 21 Odgaard
ALLENATORE Italiano
BALLOTTAGGI Moro-Aebischer 55-45%, Miranda-Lykogiannis 55-45%
SQUALIFICATI nessuno
INDISPONIBILI El Azzouzi (7 giorni), Cambiaghi (180), Ferguson (60)

LO SAPEVI CHE...

Dal 2022/23 **Riccardo Orsolini** è il giocatore italiano che ha realizzato più gol in A (22). Il Napoli è però l'avversario contro cui ha disputato più match (10) senza segnare e fornire assist

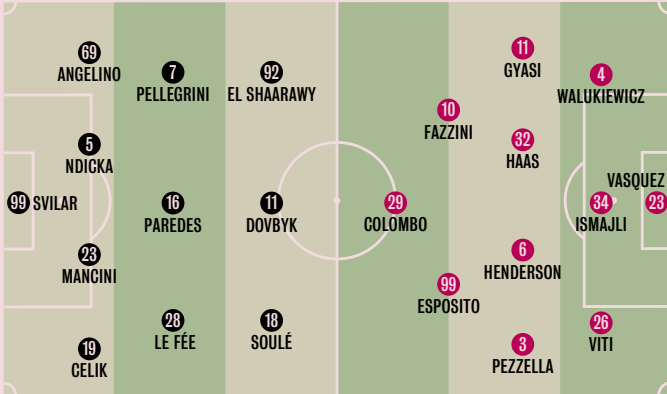
Kvaratskhelia e Raspadori per il riscatto

Al Maradona sfida tra due squadre deluse dai risultati della prima giornata e con diversi problemi in fase offensiva. Nel Napoli di Conte, in attesa di Lukaku, si attende uno squillo da parte di **Kvaratskhelia** e **Raspadori**: puntiamo su una loro prova d'orgoglio. Da evitare **Lobotka**, ben poco convincente al Bentegodi contro il Verona. Nel Bologna, reduce dal pareggio interno con l'Udinese, il punto fermo è **Orsolini**, che può colpire su azione o da palla inattiva, mentre ci asterremmo dal mettere in campo gli esterni di difesa **Posch** e **Miranda**.

ROMA (4-3-3) EMPOLI (3-4-2-1)

DOMENICA A ROMA **ORE** 20.45 **STADIO** OLIMPICO **ARBITRO** ZUFFERLI **ASSISTENTI** PERROTTI-CECCON **4° UOMO** LA PENNA **VAR** MERAVIGLIA **AVAR** AURELIANO **PREZZI** 33-105 EURO **TV** DAZN, SKY, NOW

Allenatore **DE ROSSI**

Allenatore **D'AVERSA**

PANCHINA 98 Ryan, 89 Marin, 24 Smalling, 26 Dahl, 66 Sangaré, 4 Cristante, 52 Bove, 61 Pisilli, 59 Zalewski, 9 Abraham, 35 Baldanzi, 21 Dybala
ALLENATORE De Rossi
BALLOTTAGGI El Shaarawy-Zalewski 55-45%, Le Fee-Cristante 55-45%
INDISPONIBILI nessuno
ALTRI Karsdorp

PANCHINA 98 Brancolini, 22 Chiorra, 2 Goglichidze, 13 Cacace, 7 Shpendi, 9 Caputo, 14 Guarino, Maleh, 19 Ekong, 20 Donati, 30 Stojanovic, 35 Marianucci, 38 Sodero, 39 Popov, 17 Solbakken
ALLENATORE Sullo (D'Aversa squal.)
BALLOTTAGGI nessuno
SQUALIFICATI Grassi (1), D'Aversa (3)
INDISPONIBILI Ebuehi, Belardinelli, Zurkowski, Perisan

LO SAPEVI CHE...

Roberto D'Aversa non vince in trasferta in A da 16 partite (2 con la Sampdoria, 14 con il Lecce). Ci riprova a Roma con l'Empoli, che non ha mai battuto i giallorossi fuori casa in 16 sfide in Serie A

Dovbyk fa l'esordio all'Olimpico

Dopo la prima giornata a secco, per **Dovbyk** arriva l'esordio all'Olimpico. Davanti ai nuovi tifosi l'attaccante ucraino vorrà fare bella figura e sarà motivatissimo: per noi è un sì senza esitazioni. Un sì anche per il tecnico **De Rossi**, mentre appare meno convincente tra i giallorossi l'opzione **Paredes**. Tra i toscani di D'Aversa puntiamo sulla tecnica e la fantasia di **Fazzini** e teniamo fuori il portiere **Vasquez** (difficile che la Roma resti a secco per la seconda partita consecutiva) e l'attaccante **Colombo**: non sono attesi molti palloni per lui all'Olimpico

CAGLIARI (3-5-2) COMO (4-4-2)

LUNEDÌ A CAGLIARI **ORE** 18.30 **STADIO** UNIPOL DOMUS **ARBITRO** DI BELLO **ASSISTENTI** M. SCARPA-CIRPIANI **4° UOMO** BONACINA **VAR** GARIGLIO **AVAR** PAGANESSI **PREZZI** 30-120 EURO **TV** DAZN, SKY (CON OPZIONE DAZN)

Allenatore **NICOLA**

Allenatore **FABREGAS**

PANCHINA 71 Sherri, 31 Iliev, 80 Kingstone, 33 Obert, 9 Lapadula, 30 Pavoletti, 8 Adopo, 4 Hatzidiakos, 29 Makoumbou, 24 Palomino, 97 Felici, 26 Mina, 10 Viola, 21 Jankto
ALLENATORE Nicola
BALLOTTAGGI Wieteska-Mina 60-40%
SQUALIFICATI nessuno
INDISPONIBILI Zortea (da valutare)
ALTRI Pereiro

PANCHINA 1 Audero, 22 Vigorito, 3 Sala, 9 Gabrielloni, 16 Fadera, 17 Cerri, 84 Cassandro, 90 Verdi
ALLENATORE Fabregas
BALLOTTAGGI nessuno
SQUALIFICATI nessuno
INDISPONIBILI Varane (40 giorni), Mazzitelli (7), Abildgaard, Baselli (da valutare)

LO SAPEVI CHE...

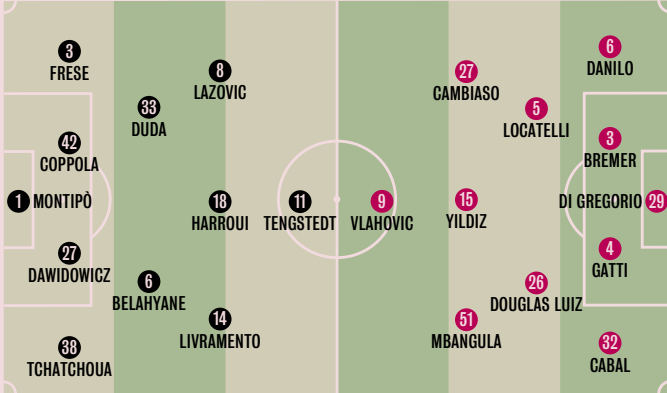
Andrea Belotti ha segnato otto reti contro il Cagliari in Serie A; soltanto contro la Sampdoria e il Sassuolo (entrambe nove) ha fatto meglio in carriera in campionato.

Diamo spazio a Piccoli e Cutrone

Entrambe le squadre a secco nel primo turno, ma mentre il Cagliari può tutto sommato essere soddisfatto del punto contro la Roma, per il Como il pesante 3-0 incassato sul campo della Juve richiede un'immediata reazione. Tra i padroni di casa occhio a **Piccoli**, che a 23 anni ha già segnato con 5 squadre diverse in Serie A: può aggiungere un'altra tacca. Teniamo fuori, invece, **Luperto**: contro **Cutrone**-**Belotti** può soffrire. Tra i lariani oltre alla coppia d'attacco piace **Strefezza** uno dal bonus facile. Teniamo fuori, incvece **Goldaniga**.

VERONA (4-2-3-1) JUVENTUS (4-2-3-1)

LUNEDÌ A VERONA **ORE** 20.45 **STADIO** BENTEGODI **ARBITRO** GIUA **ASSISTENTI** BRESMES-M. ROSSI **4° UOMO** AYROLDI **VAR** AURELIANO **AVAR** CHIFFI **PREZZI** 29-155 EURO **TV** DAZN, SKY (CON OPZIONE DAZN)

Allenatore **ZANETTI**

Allenatore **MOTTA**

PANCHINA 34 Perilli, 22 Berardi, 23 Magnani, 82 Corradi, 15 Okou, 87 Ghilardi, 5 Faraoni, 21 Dani Silva, 80 Cisse, 31 Suslov, 20 Kastanos, 10 Mitrovic, 7 Tavsan, 35 Mosquera
ALLENATORE Zanetti
BALLOTTAGGI Coppola-Magnani 60-40%, Tengstedt-Mosquera 60-40%
SQUALIFICATI nessuno
INDISPONIBILI Serdar (da valutare), Cruz (4 mesi)

PANCHINA 36 Perin, 26 Pinsoglio, 37 Savona, 15 Kalulu, 40 Rouhi, 16 McKennie, 21 Fagioli
ALLENATORE Motta
BALLOTTAGGI Danilo-Savona 60-40%
SQUALIFICATI Pogba (fino al 2027)
INDISPONIBILI Thuram (15 giorni), Weah (15), Miretti (7), Milik, Adzic (da valutare)
ALTRI Djaló, Gonzalez, De Sciglio, Arthur, Chiesa

LO SAPEVI CHE...

Thiago Motta ha vinto (con il Bologna) 5 delle ultime 8 trasferte in Serie A. Ed è di proprio di 8 partite la striscia di partite fuori casa della Juventus senza vittorie in campionato.

Ci aspettiamo il ritorno al gol di Vlahovic

Due squadre gasatissime dopo l'esordio concluso per entrambe con un tris (a zero). Nello scontro del Bentegodi ci affidiamo tra i gialloblù all'esperienza di **Lazovic** mentre non ci ispirano particolare fiducia **Duda** e **Harroui**. La Juventus in versione Giovane Signora dovrebbe riproporre il fresco talento di **Yildiz** e **Mbangula**, ma le conferme a quell'età sono sempre complicate: preferiamo puntare sulla voglia di rivincita di **Vlahovic**, sfortunatissimo (due pali e un gol annullato) all'esordio contro il Como.

FantaCampionato

NERES ENTRA IN LISTA A 40 CREDITI PER PINAMONTI CE NE VOGLIONO 49

ALLENATORI

Nome	Squadra	Costo
BARONI M	LAZ	19
CONTE A	NAP	21
D'AVERSA R	EMP	14
DE ROSSI D	ROM	18
DI FRANCESCO E	VEN	8
FABREGAS C	COM	9
FONSECA P	MIL	22
GASPERINI G	ATA	25
GILARDINO A	GEN	16
GOTTI L	LEC	14
INZAGHI S	INT	24
ITALIANO V	BOL	17
MOTTA T	JUV	22
NESTA A	MON	14
NICOLA D	CAG	15
PALLADINO R	FIO	16
PECCHIA F	PAR	12
RUNJAIC K	UDI	14
VANOLI P	TOR	17
ZANETTI P	VER	17

PORTIERI

Nome	Squadra	Costo
AUDERO E	COM	20
BAGNOLINI N	BOL	1
BERARDI A	VER	1
BERTINATO B	VEN	1
BRANCOLINI F	EMP	1
CAPRILE E	NAP	10
CARNESECCHI M	ATA	29
CHICHIZOLA L	PAR	1
CHIORRA N	EMP	1
CHRISTENSEN O	FIO	1
CIOCCI G	CAG	1
CONTINI N	NAP	1
CORVI E	PAR	1
CRAGNO A	MON	24
DE GEA D	FIO	27
DI GENNARO R	INT	1
DI GREGORIO M	JUV	37
DONNARUMMA A	TOR	1
FALCONE W	LEC	17
FRUCHTL C	LEC	1
FURLANETTO A	LAZ	1
GOLLINI P	GEN	11
GORI S	JUV	1
GRANDI M	VEN	1
JORONEN J	VEN	17
LEALI N	GEN	22
MAIGNAN M	MIL	39
MANDAS C	LAZ	1
MARIN R	ROM	1
MARTINELLI T	FIO	1
MARTINEZ J	INT	1
MERET A	NAP	33
MILINKOVIC V	TOR	28
MONTIPO' L	VER	22
MUSSO J	ATA	8
NAVA L	MIL	1
OKOYE M	UDI	23
PADELLI D	UDI	1
PALEARI A	TOR	1
PERILLI S	VER	1
PERIN M	JUV	1
PERISAN S	EMP	1
PINSOGLIO C	JUV	1
PIZZIGNACCO S	MON	3
PROVEDEL I	LAZ	38
RADU I	INT	1
RAVAGLIA F	BOL	1
REINA P	COM	1
ROSSI F	ATA	1
RYAN M	ROM	1
SAMOOJA J	LEC	1
SCUFFET S	CAG	23
SHERRI A	CAG	1
SILVESTRI M	UDI	19
SKORUPSKI L	BOL	30
SOMMARIVA D	GEN	1
SOMMER Y	INT	41
SORRENTINO A	MON	1
SPORTIELLO M	MIL	1
STANKOVIC F	VEN	1
STOLZ F	GEN	1
SUZUKI Z	PAR	20
SVILAR M	ROM	36
TERRACCIANO P	FIO	27
TORRIANI L	MIL	1
VANNUCCHI T	FIO	1
VASQUEZ D	EMP	22
VIGORITO M	COM	1

DIFENSORI

Nome	Squadra	Costo
ABANKWAH J	UDI	1
ACERBI F	INT	24
ALTARE G	VEN	15
ANGELINO J	ROM	25
AUGELLO T	CAG	20
AZZI P	CAG	14
BAKKER M	ATA	15
BALOGH B	PAR	7
BANI M	GEN	23
BARBA F	COM	12
BARONCELLI L	FIO	1
BARTESAGHI D	MIL	1
BASCHIROTTO F	LEC	23
BASTONI A	INT	32
BELAHYANE R	VER	8
BELLANOVA R	ATA	33
BENKOVIC F	UDI	7
BETTELLA D	MON	3
BEUKEMA S	BOL	22
BIJOL J	UDI	22
BIRAGHI C	FIO	30
BIRINDELLI S	MON	17
BISSECK Y	INT	14
BONIFAZI K	BOL	8
BREMER G	JUV	36
BUCHANAN T	INT	16
BUONGIORNO A	NAP	31
BUTA L	UDI	1
CABAL J	JUV	21
CACACE L	EMP	16
CALABRIA D	MIL	27
CALDIROLA L	MON	16
CAMBIASO A	JUV	28
CANDELA A	VEN	17
CARBONI A	MON	14
CARLOS AUGUSTO -	INT	25
CASALE N	LAZ	21
CECCHERINI F	VER	11
CELIK Z	ROM	16
CHATZIDIAKOS P	CAG	15
CIRCATI A	PAR	14
COBBAUT E	PAR	5
COCO S	TOR	21
COMENENCIA L	JUV	1
COMUZZO P	FIO	2
COPPOLA D	VER	12
CORAZZA T	BOL	5
COULIBALY W	PAR	12
D'AMBROSIO D	MON	11
DAHL S	ROM	17
DANILO -	JUV	34
DARMIAN M	INT	25
DAWIDOWICZ P	VER	16
DE SCIGLIO M	JUV	12
DE SILVESTRI L	BOL	13
DE VRIJ S	INT	20
DE WINTER K	GEN	16
DEL PRATO E	PAR	16
DEMBÉLÉ A	TOR	1
DI CHIARA G	PAR	7
DI LORENZO G	NAP	36
DI PARDO A	CAG	5
DIMARCO F	INT	40
DJALO T	JUV	15
DJIMSITI B	ATA	31
DODO -	FIO	21
DORGU P	LEC	13
DOSSENA A	COM	19
DUMFRIES D	INT	34
EBOSELE F	UDI	13
EBOSSE E	UDI	4
EBUEHI T	EMP	18
EHIZIBUE K	UDI	16
EMERSON ROYAL -	MIL	27
ERLIC M	BOL	16
ESTEVES G	UDI	13
FARAONI D	VER	20
FELLIPE JACK -	COM	1
FLORENZI A	MIL	15
FRESE M	VER	16
GABBIA M	MIL	13
GALLO A	LEC	17
GASPAR K	LEC	14
GATTI F	JUV	20
GENDREY V	LEC	13
GIANNETTI L	UDI	20
GILA M	LAZ	17
GODFREY B	ATA	17
GOGLICHIDZE S	EMP	1
GOLDANIGA E	COM	9
GOLIC L	ROM	1
GONZALEZ F	JUV	6
HAPS R	VEN	9
HERNANDEZ T	MIL	41
HIEN I	ATA	21
HOLM E	BOL	21
HRUSTIC A	VER	5
HYSAJ E	LAZ	15
IDZES J	VEN	15
ILIC M	BOL	10
IOVINE A	COM	13
ISMAJLI A	EMP	15
IZZO A	MON	19
JESUS J	NAP	11
JIMENEZ A	MIL	5
KABASELE C	UDI	10
KALULU P	JUV	25
KAMARA H	UDI	15
KARSDORP R	ROM	12
KAYODE M	FIO	17
KOLASINAC S	ATA	20
KOVACIK P	COM	11
KRISTENSEN T	UDI	14
KYRIAKOPOULOS G	MON	16
LAZARO V	TOR	21
LAZZARI M	LAZ	19
LUCCHESI L	VEN	14
LUCUMI J	BOL	23
LUPERTO S	CAG	20
LYKOGIANNIS C	BOL	14
MAGNANI G	VER	15
MANCINI G	ROM	29
MARCANDALLI A	GEN	1
MARI P	MON	20
MARIANUCCI L	EMP	1
MARIN R	NAP	16
MARIO RUI S	NAP	19
MARTIN A	GEN	15
MARTINEZ QUARTA L	FIO	28
MARUSIC A	LAZ	20
MASINA A	TOR	14
MATTURRO A	GEN	4
MAZZOCCHI P	NAP	18
MINA Y	CAG	17
MIRANDA J	BOL	19
MORENO A	COM	16
MUNOZ C	LAZ	1
NDICKA E	ROM	26
NORTON-CUFFY B	GEN	14
NUNO TAVARES -	LAZ	16
OBERT A	CAG	7
OKOU Y	VER	10
OLIVERA M	NAP	16
OSORIO Y	PAR	14
PALESTRA M	ATA	1
PALOMINO J	CAG	17
PARISI F	FIO	17
PATRIC -	LAZ	14
PAVARD B	INT	29
PAVLOVIC S	MIL	25
PELLEGRINI L	LAZ	16
PELMARD A	LEC	10
PEREIRA P	MON	12
PEREZ A	INT	1
PEREZ N	UDI	21
PEZZELLA G	EMP	14
PITTINO T	GEN	1
PONGRACIC M	FIO	22
POSCH S	BOL	25
RANIERI L	FIO	15
ROMAGNOLI A	LAZ	27
ROUHI J	JUV	1
RRAHMANI A	NAP	28
RUGGERI M	ATA	25
SABELLI S	GEN	20
SAGRADO R	VEN	8
SALA M	COM	11
SANGARE B	ROM	1
SAVONA N	JUV	3
SAZONOV S	TOR	8
SCALVINI G	ATA	27
SCHUURS P	TOR	25
SMAJLOVIC Z	LEC	2
SMALLING C	ROM	24
SOPPY B	ATA	11
SOSA B	TOR	21
SPINAZZOLA L	NAP	27
STOJANOVIC P	EMP	14
SVERKO M	VEN	11
TERRACCIANO F	MIL	10
THIAW M	MIL	19
TOLOI R	ATA	12
TOMORI F	MIL	27
VALENTI L	PAR	5
VALERI E	PAR	14
VARANE R	COM	28
VASQUEZ J	GEN	24
VITI M	EMP	14
VOGLIACCO A	GEN	19
VOJVODA M	TOR	20
WALUKIEWICZ S	EMP	14
WIETESKA M	CAG	11
ZAMPANO F	VEN	13
ZANOLI A	GEN	15
ZAPPA G	CAG	19
ZAPPACOSTA D	ATA	27
ZEMURA J	UDI	14
ZORTEA N	CAG	19

CENTROCAMPISTI

Nome	Squadra	Costo
ABILDGAARD O	COM	17
ADLI Y	MIL	17
ADOPO N	CAG	14
ADZIC V	JUV	1
AEBISCHER M	BOL	19
AKPA AKPRO J	LAZ	13
AMRABAT S	FIO	28
ANAS M	PAR	1
ANDERSON A	LAZ	2
ANGUISSA A	NAP	25
ARTHUR -	JUV	24
ASLLANI K	INT	16
BADELJ M	GEN	20
BALDANZI T	ROM	28
BALLET S	COM	7
BARAK A	FIO	25
BARELLA N	INT	48
BASELLI D	COM	13
BASIC T	LAZ	15
BENNACER I	MIL	28
BERISHA M	LEC	10
BERNABÉ A	PAR	37
BIANCO A	FIO	2
BOHINEN E	GEN	15
BONDO W	MON	17
BOVE E	ROM	19
BRAUNÖDER M	COM	12
BRESCIANINI M	ATA	35
BUSIO G	VEN	26
BYAR N	BOL	1
CALHANOGLU H	INT	52
CAMARA D	PAR	14
CANCELLIERI M	PAR	19
CASSA F	ATA	1
CASTROVILLI G	LAZ	25
CATALDI D	LAZ	18
CHAJIA M	COM	11
CHUKWUEZE S	MIL	30
CIAMMAGLICHELLA A	TOR	1
CIURRIA P	MON	26
COLPANI A	FIO	40
CORFITZEN J	LEC	1
COULIBALY L	LEC	18
CRISTANTE B	ROM	30
CRNIGOJ D	VEN	11
CYPRIEN W	PAR	15
D'ALESSANDRO M	MON	14
DA CUNHA L	COM	22
DANI SILVA -	VER	14
DE ROON M	ATA	29
DEIOLA A	CAG	18
DELE-BASHIRU F	LAZ	22
DOUGLAS LUIZ -	JUV	36
DOUMBIA I	VEN	6
DUDA O	VER	30
DUNCAN A	VEN	25
EDERSON -	ATA	34
EKKELENKAMP J	UDI	19
EL AZZOUZI O	BOL	15
EL HADDAD S	VEN	1
EL SHAARAWY S	ROM	33
ENGELHARDT Y	COM	14
ESTEVEZ N	PAR	19
FABBIAN G	BOL	25
FAGIOLI N	JUV	29
FATICANTI G	LEC	3
FAZZINI J	EMP	17
FELICI M	CAG	13
FERGUSON L	BOL	41
FIORDILINO L	VEN	5
FOFANA Y	MIL	29
FOLORUNSHO M	NAP	24
FORTINI N	FIO	1
FRATTESI D	INT	40
FRENDRUP M	GEN	31
FREULER R	BOL	28
GAETANO G	NAP	26
GAGLIARDINI R	MON	20
GINEITIS G	TOR	7
GONZALEZ J	LEC	17
GRASSI A	EMP	15
GRAZIANI L	ROM	1
GUENDOUZI M	LAZ	31
HAAS N	EMP	9
HAINAUT A	PAR	4
HARROUI A	VER	23
HELGASON T	LEC	5
HENDERSON L	EMP	16
HERNANI -	PAR	20
HORVATH K	TOR	3
ILIC I	TOR	30
ILKHAN E	TOR	8
INFANTINO G	FIO	8
JAJALO M	VEN	9
JANKTO J	CAG	15
JOAO COSTA -	ROM	1
KABA M	LEC	14
KARLSTROM J	UDI	16
KASTANOS G	VER	25
KERRIGAN L	COM	9
KOFOD ANDERSEN M	VEN	13
KONE B	COM	6
KOOPMEINERS T	ATA	52
KOSTIC F	JUV	29
KOVALENKO V	ATA	15
LAZOVIC D	VER	30
LE FÉE E	ROM	26
LELLA N	VEN	9
LIBERALI M	MIL	1
LINETTY K	TOR	18
LOBOTKA S	NAP	26
LOCATELLI M	JUV	32
LOFTUS-CHEEK R	MIL	38
LOVRIC S	UDI	28
MACHIN J	MON	11
MAKOUMBOU A	CAG	20
MALEH Y	EMP	15
MALINOVSKIY R	GEN	33
MANDRAGORA R	FIO	31
MANZONI A	ATA	1
MARCHWINSKI F	LEC	19
MARIN R	CAG	28
MAZZITELLI L	COM	23
MCKENNIE W	JUV	24
MELEGONI F	GEN	7
MESSIAS J	GEN	27
MIRETTI F	JUV	16
MKHITARYAN H	INT	33
MORO N	BOL	13
MUSAH Y	MIL	20
NICOLUSSI CAVIGLIA H	VEN	13
ORISTANIO G	VEN	19
OUDIN R	LEC	21
PAREDES L	ROM	28
PASALIC M	ATA	43
PAYERO M	UDI	18
PEJICIC D	UDI	1
PELLEGRINI L	ROM	44
PEREIRO G	CAG	12
PESSINA M	MON	34
PIERRET B	LEC	16
PISILLI N	ROM	1
POBEGA T	MIL	18
PRATI M	CAG	16
PYYHTIA N	BOL	3
QUINA D	UDI	3
RADONJIC N	TOR	17
RAFIA H	LEC	13
RAMADANI Y	LEC	16
RAZI N	COM	1
REIJNDERS T	MIL	32
RICCI S	TOR	29
RICHARDSON A	FIO	26
ROVELLA N	LAZ	25
SABIRI A	FIO	23
SAELEMAEKERS A	MIL	24
SAMARDZIC L	ATA	40
SAMEK D	LEC	2
SENSI S	MON	20
SERDAR S	VER	22
SOHM S	PAR	16
SOULE M	ROM	44
STREFEZZA G	COM	29
SULEMANA -	ATA	16
SUSLOV T	VER	30
SVOBODA M	VEN	6
TAMEZE A	TOR	24
TCHAOUNA L	LAZ	29
TCHATCHOUA J	VER	19
TESSMANN T	VEN	24
THORSBY M	GEN	16
THURAM K	JUV	30
TOPALOVIC L	INT	1
TRAORE C	MIL	3
URBANSKI K	BOL	7
VALOTI M	MON	16
VECINO M	LAZ	23
VERDI S	COM	24
VIGNATO S	MON	16
VIOLA N	CAG	23
VLASIC N	TOR	36
WEAH T	JUV	23
ZALEWSKI N	ROM	20
ZANIOLO N	ATA	37
ZARRAGA O	UDI	9
ZERBIN A	NAP	17
ZEROLI K	MIL	3
ZIELINSKI P	INT	36
ZURKOWSKI S	EMP	23

ATTACCANTI

Nome	Squadra	Costo
ABRAHAM T	ROM	48
ADAMS C	TOR	33
ALMQVIST P	PAR	16
ANKEYE D	GEN	11
ARNAUTOVIC M	INT	38
BANDA L	LEC	25
BELOTTI A	COM	39
BELTRAN L	FIO	40
BENEDYCZAK A	PAR	22
BJARKASON B	VEN	16
BONNY A	PAR	21
BRAVO I	UDI	1
BREKALO J	FIO	19
BRENNER -	UDI	16
BURNETE R	LEC	1
CAMARDA F	MIL	3
CAMBIAGHI N	BOL	28
CAPRARI G	MON	34
CAPUTO F	EMP	32
CASTELLANOS V	LAZ	46
CASTRO S	BOL	18
CERRI A	COM	11
CHARPENTIER G	PAR	14
CHEDDIRA W	NAP	39
CHIESA F	JUV	49
COLAK A	PAR	15
COLOMBO L	EMP	23
CORREA J	INT	31
CRUZ J	VER	6
CUTRONE P	COM	31
DALLINGA T	BOL	39
DAMIAN PIZARRO P	UDI	10
DANY MOTA -	MON	33
DAVIS K	UDI	16
DE KETELAERE C	ATA	45
DEULOFEU G	UDI	35
DIA B	LAZ	54
DIAW D	MON	11
DJURIC M	MON	34
DOVBYK A	ROM	52
DYBALA P	ROM	70
EBONE T	BOL	1
EKHATOR J	GEN	1
EKONG E	EMP	5
EKUBAN C	GEN	20
ELLERTSSON M	VEN	13
ESPOSITO S	EMP	19
FADERA A	COM	9
FAVILLI A	GEN	15
FINI S	GEN	2
FORSON O	MON	14
GABRIELLONI A	COM	16
GONZALEZ D	LAZ	1
GONZALEZ N	FIO	50
GUDMUNDSSON A	FIO	49
GYASI E	EMP	18
GYTKJAER C	VEN	16
IKONE J	FIO	29
ISAKSEN G	LAZ	30
JASIM A	COM	8
JOVIC L	MIL	35
KARAMOH Y	TOR	15
KARLSSON J	BOL	18
KEAN M	FIO	44
KOUAME C	FIO	27
KOWALSKI M	PAR	1
KRSTOVIC N	LEC	26
KVARATSKHELIA K	NAP	69
LAPADULA G	CAG	36
LEAO R	MIL	68
LIVRAMENTO D	VER	20
LOOKMAN A	ATA	52
LUCCA L	UDI	44
LUVUMBO Z	CAG	33
MALDINI D	MON	18
MAN D	PAR	33
MARIC M	MON	8
MARTINEZ L	INT	89
MBANGULA S	JUV	6
MIHAILA V	PAR	24
MIKOLAJEWSKI D	PAR	1
MILIK A	JUV	37
MITROVIC S	VER	15
MORATA A	MIL	74
MORENTE T	LEC	16
MOSQUERA D	VER	28
MUNTEANU L	FIO	4
MUTANDWA K	CAG	8
NABIAN H	EMP	1
NDOYE D	BOL	22
NERES D	NAP	40
NGONGE C	NAP	30
NJIE F	TOR	1
NOSLIN T	LAZ	39
ODGAARD J	BOL	20
OKAFOR N	MIL	40
ORSOLINI R	BOL	49
OSIMHEN V	NAP	90
PAJAC M	GEN	5
PARTIPILO A	PAR	12
PAVOLETTI L	CAG	19
PEDRO -	LAZ	28
PELLEGRI P	TOR	21
PETAGNA A	MON	34
PICCOLI R	CAG	31
PIERINI N	VEN	16
PIEROTTI S	LEC	14
PINAMONTI A	GEN	49
PISANO M	COM	1
POHJANPALO J	VEN	40
POLITANO M	NAP	40
PULISIC C	MIL	50
RAIMONDO A	VEN	1
RASPADORI G	NAP	33
RETEGUI M	ATA	62
ROMANO T	INT	1
SALCEDO E	INT	10
SANABRIA A	TOR	45
SANCHEZ A	UDI	40
SANSONE N	LEC	20
SATRIANO M	INT	12
SCAMACCA G	ATA	67
SHOMURODOV E	ROM	21
SHPENDI S	EMP	13
SIMEONE G	NAP	35
SOLBAKKEN O	EMP	12
SOTTIL R	FIO	21
SUCCESS I	UDI	25
TAREMI M	INT	45
TAVSAN E	VER	14
TENGSTEDT C	VER	14
THAUVIN F	UDI	27
THURAM M	INT	70
VAVASSORI D	ATA	1
VITINHA -	GEN	31
VIVALDO S	UDI	4
VLAHOVIC D	JUV	87
YALCIN G	GEN	12
YILDIZ K	JUV	32
ZACCAGNI M	LAZ	47
ZAPATA D	TOR	60

LE STRATEGIE DEI BRIANZOLI

Trovato il portiere: c'è Turati in prestito E si attende per Zerbin

I NUMERI

7

Le squadre
In cui è stato finora Stefano Turati: Inter (settore giovanile, Sassuolo, Pavia, Renate, Reggina, Frosinone e ora Monza

33

Le presenze
in serie A di Turati, 2 con la maglia del Sassuolo nel torneo 2019-20 e 31 nella passata stagione con quella del Frosinone

MONZA

Arriva dal Sassuolo dopo il rinnovo fino al 2029. Per l'esterno del Napoli serve prima una cessione

di **Matteo Brega**

I l puzzle dei portieri in casa Monza ha trovato gli ultimi due pezzi e adesso è completo. Stefano Turati è stato preso in prestito secco dal Sassuolo e Alessandro Sorrentino è stato ceduto con la stessa formula al Frosinone (che accoglie anche José Machin).

Turati, è fatta Ieri sera Turati, dopo aver allungato il contratto con il Sassuolo che sarebbe scaduto il 30 giugno 2025 fino al 2029, ha raggiunto Monza per sostenere le visite e oggi chiuderà la parte burocratica prima di essere ufficializzato. L'a.d. Adriano Galliani ha avuto pazienza e si è assicurato un altro portiere di talento dopo Semuel Pizzignacco (entrambi nati nel 2001). In questo caso a titolo temporaneo, ma comunque un portiere che conosce già la categoria. Chi giocherà titolare domani sera contro il Genoa? Difficile rispondere. Turati ha osservato dalla tribuna la gara d'esordio del Sassuolo in B settimana scorsa, mentre Pizzignacco ha giocato (e bene) a Empoli con il Monza. Visti i tempi abbastanza ristretti potrebbe essere confermato il portiere acquistato dalla Feralpisalò, ma sarà Alessandro Nesta a fare le sue valutazioni tra oggi e la rifinitura di domani mattina. Intanto l'a.d. Galliani aggiunge alla rosa un altro tassello italiano e lombardo. Turati è infatti nato a Milano ed è cresciuto per dieci anni nelle giovanili dell'Inter. Il suo nome emerse alle cronache sportive il 1° dicembre 2019, giorno dell'esordio in Serie A. A Torino con il Sassuolo contro la Juventus venne lanciato titolare da Roberto De Zerbi e giocò una partita bellissima bloccando i bianconeri sul 2-2 a 18 anni compiuti da due mesi. All'epoca guadagnava 1.800 euro al mese, portava a scuola i compagni di classe con la Golf ed era un ragazzo di belle speranze. Tramutate poi in realtà. In quella stagione fece ancora un'apparizione, poi la Serie A l'ha rivista con assiduità nella scorsa annata. Con il Frosinone 31 presenze e 5 gare chiuse senza subire gol. Poi il ritorno al Sassuolo, proprietario del cartellino, che nel frattempo era retrocesso in B proprio come i laziali. Dopo aver dimostrato di starci in A, ha cercato una soluzione per tornarci. Il Monza era alla ricerca di un portiere per affrontare la Serie A: «Alfredo Magni, nostro preparatore dei portieri, ci aveva fin dal principio segnalato due nomi - rivela l'a.d. Galliani -: Turati e Pizzignacco. E siamo andati a prenderli». Il piano è che sarà Turati il titolare del Monza in questo campionato, va solo capito se da domani sera o dalla trasferta di Firenze.

Opportunità Zerbin L'arrivo di Turati consente a Sorrentino di andare a Frosinone, insieme con Machin, in prestito secco. Operazioni che si stanno definendo, ma che non sono al momento sufficienti per avanzare verso Zerbin. Servirà un'altra uscita (tra Valoti, Diaw, D'Alessandro e Maric) per provare ad aggiungere un altro nome. Il quale sarebbe già stato scelto: Alessio Zerbin. L'esterno sinistro del Napoli, ai margini del progetto di Antonio Conte, è un obiettivo dei brianzoli. Dopo averlo visto all'opera direttamente a Monza nel girone di ritorno dell'ultima stagione in prestito secco, si potrebbe avere l'opportunità di riaverlo ancora. Le parti attendono il momento opportuno per velocizzare la trattativa. A Monza, una volta liberato un posto, potrebbero aprire a una formula un po' più articolata rispetto al prestito secco. Il suo contratto con il Napoli scadrà il 30 giugno 2028 e si potrebbe ragionare sul prestito con diritto di riscatto. I tempi dell'eventuale operazione sono legati alla cessione di un giocatore, difficile dunque sapere ora se sarà entro il weekend o nella settimana finale della finestra di mercato. Se dovesse concretizzarsi, a sinistra Nesta si ritroverebbe lui e Georgios Kyriakopoulos: due titolari che alzerebbero la qualità del settore consentendo all'allenatore di avere un bellissimo dubbio ogni volta su chi schierare. Nella scorsa stagione Zerbin aveva totalizzato 13 presenze in campionato con il Monza, di cui 7 da titolare. Arrivando a inizio annata e con l'esperienza di aver già vissuto l'ambiente Monza, avrebbe ancora più occasioni di scendere in campo con regolarità ed entrare stabilmente nelle rotazioni di Nesta.

TEMPO DI LETTURA **3'35"**

Milanese e Interista Stefano Turati, 22 anni, è cresciuto nell'Inter dove è rimasto fino al 2017, prima di andare a Pavia LAPRESSE

LE TRATTATIVE

Nicolussi Caviglia sbarca in laguna Idea Carboni

VENEZIA

Il centrocampista della Juventus subito disponibile Per la fascia sinistra l'esterno del River Plate nel mirino

di **Michele Contessa**
VENEZIA

L a lunga attesa è terminata: Hans Nicolussi Caviglia è un giocatore del Venezia e domenica potrà essere impiegato da Eusebio Di Francesco a Firenze. La trattativa con la Juventus era intavolata da settimane, il mancato trasferimento di Tessmann alla Fiorentina ha rallentato la definizione dell'accordo, anche se Nicolussi Caviglia era già da qualche giorno in laguna. Il colpo di scena è che è cambiata la formula del suo passaggio al Venezia: non più a titolo definitivo, ma in prestito con l'obbligo di riscatto da parte del Venezia al verificarsi di determinate condizioni.

Felice «Ho scelto Venezia», ha spiegato il ventiquattrenne centrocampista di Aosta, «perché ho percepito grande rispetto, passione e fiducia nei miei confronti. Il direttore sportivo Filippo Antonelli mi ha presentato un progetto forte, preciso e concreto, facendomi percepire la passione e la lungimiranza della proprietà, mentre Di Francesco mi ha illustrato con grande meticolosità il progetto tecnico e le sue idee di calcio propositivo». E se Nicolussi Caviglia è l'ultimo acquisto in ordine temporale del Venezia, il primo è stato Gaetano Oristanio, arrivato a inizio luglio tanto da raggiungere i nuovi compagni degli ultimi giorni del ritiro a Falcade. «Non ho avuto esitazioni ad accettare la proposta del Venezia», ha detto l'ex giocatore del Cagliari, «dal momento che alla base c'è un progetto tecnico ambizioso. Vogliamo essere un avversario scomodo da affrontare per chiunque, giocando con grande umiltà e grande spirito di sacrificio. Le due stagioni trascorse in Olanda sono state formative, quando esci dalla Primavera sarebbe utile a tutti un'esperienza all'estero, mentre a Cagliari ho capito che il lavoro, lo spirito di sacrificio e l'unità del gruppo possono portarci a centrare il tuo obiettivo».

Mancino Nonostante il reintegro di Hasp all'Olimpico, il Venezia sta sempre cercando un terzino sinistro che potrebbe essere il 21enne argentino Franco Carboni, che l'Inter aveva mandato in prestito al River Plate fino al 31 dicembre 2025 dopo il rientro dalla Ternana con passaggi a Cagliari e Monza. Nel frattempo, Tanner Tessman, attualmente fuori rosa nel Venezia e con il contratto in scadenza nel 2025, può finire in Ligue 1: per tutta la giornata sono circolate voci di un interessamento del Lione per il centrocampista, anche se finora il Venezia non ha ricevuto alcuna offerta ufficiale dal parte del club transalpino.

TEMPO DI LETTURA **1'54"**

Talento Hans Nicolussi Caviglia, 24, una presenza con l'Under 21 LAPRESSE

PORTE APERTE

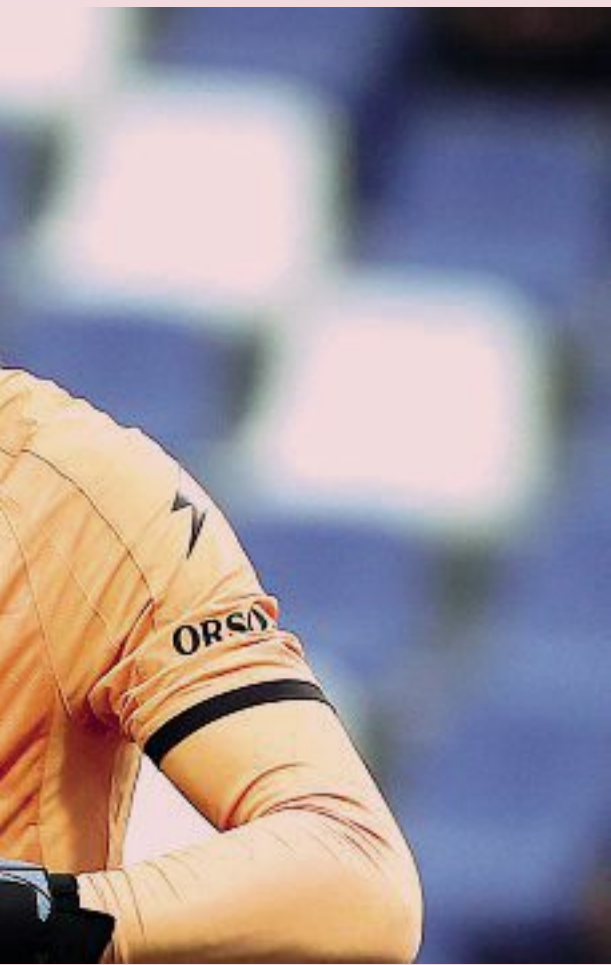
Oggi le visite per Sergi Roberto e il talento Paz

COMO

I due nuovi innesti già a disposizione di Fabregas, che in difesa prepara il rilancio di Dossena

di **Francesco Velluzzi**

A Como c'è sempre una porta pronta ad aprirsi nel settore arrivi. Oggi sul lago sbarcano altri due nuovi innesti per la squadra che Cesc Fabregas, incontrastato factotum, sta costruendo per riuscire a consolidarsi in serie A. Il primo nome incanta ed esalta sicuramente i tifosi ed è quello di Sergi Roberto, 32 anni, il terzino con un passato nel Barcellona che dovrebbe coprire il buco di cui parlava il tecnico neopatentato. Lo spagnolo sosterrà oggi le visite mediche insieme all'altro acquisto, il talentuoso Nico Paz, 19 anni, spagnolo naturalizzato argentino acquistato per sei milioni e mezzo di euro dal Real Madrid che avrà una percentuale del 50% sull'eventuale futura rivendita. La formula tanto in uso in questi ultimi anni. Insomma, Fabregas attinge in particolar modo dalla sua amata Spagna. Da dove sta per arrivare anche il centrocampista argentino Maximo Perrone, classe 2000, che la scorsa stagione l'ha giocata con la maglia del Las Palmas, ma è di proprietà del Manchester United. Mentre ieri è stato perfezionato col Cagliari (col quale il Como ha già fatto le operazioni Goldaniga e Dossena) per il talento del 2006 della Primavera Jacopo Simonetta che resterà un altro anno in rossoblù.

Trasferta Ma Fabregas, oltre che del mercato, deve occuparsi anche della sfida che la sua squadra sosterrà lunedì a Cagliari (le prime tre uscite sono in trasferta, si spera di evitare Verona per la prima in casa). Il Como è reduce dalla batosta con la Ju-

OCCHIO A...

U-Power, il terreno di gioco completamente rifatto

Domani sera il Monza esordisce in casa in A dopo la Coppa Italia. E i tifosi troveranno un U-Power Stadium rinnovato. E' stato rifatto tutto il terreno di gioco (con drenaggi e irrigazione) che ora è di ultima generazione come quello del Meazza e sono stati aggiunti 30 chilometri di tubi per il riscaldamento. Le zolle sono state posate e cucite. Dopo la sosta sarà pronto il maxischermo di 100 metri quadrati sopra la Nord.

A CENTROCAMPO

Non solo Barak e Thorstvedt Ora piace Traorè

CAGLIARI

I sardi studiano le alternative se non dovesse arrivare Gaetano. Al Sassuolo interessa Lapadula

di **Roberto Pinna**
CAGLIARI

Caccia all'occasione di fine agosto. Il Cagliari, in attesa di capire la situazione di Gianluca Gaetano con lo stallo nella trattativa con il Napoli, lavora da tempo al piano B per completare la squadra di Davide Nicola. Nel casting del ds Nereo Bonato sono finiti soprattutto i nomi di Antonín Barak, Kristian Thorstvedt e Hamed Junior Traoré. Quello di Barak è uno dei profili che il Cagliari segue da più tempo, ma arrivare al calciatore della Fiorentina non è semplice. Sia per questioni di incastri del mercato che soprattutto economiche. Thorstvedt è un nome dell'ultima ora, vista la sua uscita da Sassuolo data per prossima. Anche qui la situazione economica può complicare i piani del club sardo che ha sempre un occhio all'indicatore di liquidità. Con Gianluca Lapadula che comunque piace ai neroverdi, anche se il Cagliari preferirebbe tenere separate le due operazioni. Ecco che il profilo giusto potrebbe essere allora quello di Traoré, centrocampista classe 2000 che ha già giocato in Italia con Empoli, Sassuolo e Napoli nella scorsa stagione senza esaltare e al momento è di proprietà del Bournemouth.

Situazione attacco A proposito di Lapadula, il Cagliari aspetta la giusta offerta dalla Serie B e solo in caso di partenza della punta peruviana si muoverà per completare il reparto. Con in cima alla lista sempre Walid Cheddira del Napoli. Intanto ieri i rossoblù hanno ufficializzato l'uscita in prestito con diritto di riscatto dell'esterno Alessandro Di Pardo al Modena. Il Palermo invece ha fatto più di un sondaggio per Mateusz Wieteska. I rosanero lo vorrebbero in prestito, ma per ora il centrale polacco non sembrerebbe interessato alla pista in Serie B. Cagliari che si è mosso anche in chiave settore giovanile, con l'acquisto del centrale inglese Jack David Nunn e dell'esterno Matteo Langella. Cessione al Como invece per il centrocampista Jacopo Simonetta, che resterà comunque in prestito per questa stagione in rossoblù nella Primavera di Fabio Pisacane.

In difesa
Mina e Palomino sono in gruppo e lottano per un posto da titolare lunedì contro il Como

Dal campo A proposito del Como, in vista della sfida di lunedì alla Unipol Domus Nicola ha praticamente recuperato sia Yerry Mina che José Palomino. Con il colombiano e il nuovo arrivato che si contendendo una maglia dal primo minuto al centro della difesa. Parzialmente in gruppo anche il trequartista Nicolas Viola, che punta alla convocazione. Ancora a parte invece l'esterno destro Nadir Zortea. L'ex Frosinone e Atalanta sarebbe sulla carta il sostituto ideale di Nahitan Nandez, ma fin qui a causa di un infortunio alla spalla non è mai stato a disposizione dopo il ritiro estivo. In caso di suo forfeit resta valida la carta Paulo Azzi, che ha ben figurato da adattato nel ruolo anche domenica contro la Roma.

TEMPO DI LETTURA **2'06"**

Ivoriano Duttile Hamed Junior Traorè è nato ad Abidjan il 16 febbraio 200. Può giocare sia come centrocampista che come attaccante. A Napoli per lui 9 presenze e zero gol LAPRESSE

ve e vuole ripartire. Il Cagliari lo ha battuto per 3-1 a Chatillon a luglio, ma era un'altra storia. Fabregas recupera Iovine (che era squalificato), spera di poter mandare in campo Mazzitelli ma difficilmente avrà Baselli (adduttore) e non potrà disporre a lungo di Varane. Probabile il rilancio in difesa dell'acquisto più costoso, Alberto Dossena, arrivato proprio dal Cagliari, dopo l'inseparabile amico Edoardo Goldaniga. Toccherà a loro?

TEMPO DI LETTURA **1'16"**

Rinforzo Mondiale In alto Sergi Roberto, 32 anni, terzino di grande esperienza , che ha giocato da sempre con il Barcellona. Ha 11 presenze con la Spagna AFP

LO STADIO

Il club corre: vuole giocare contro il Bologna al Sinigaglia

(fr.vell.) Corsa contro il tempo. Il Como sta facendo tutto il possibile per giocare la prima gara in casa del 15 settembre contro il Bologna nel suo stadio. I seggiolini sono stati sistemati. Mancano alcuni altri dettagli. Infatti la campagna abbonamenti finora riguarda solo le prelazioni. Intanto la società continua con le iniziative per espandere il brand Como. In città, oltre al tradizionale store del centro e a un altro negozio che vende prodotti a marchio Como, è stata siglata una partnership con lo storico marchio Mitchmumm Industries e aperto una boutique nel cuore della città che unisce calcio e moda

Talento Nico Paz, 19 anni GETTY

LE MOSSE DEI VENETI

Assalto a Daniliuc Sfuma Bozenik Ma c'è pure Sarr

VERONA

Per il difensore austriaco corsia preferenziale con la Salernitana La punta del Lione in arrivo in prestito

di **Matteo Fontana**
VERONA

Non soltanto in attacco. Il Verona si muove anche in difesa e pensa a Flavius Daniliuc. Il centrale della Salernitana piace all'Hellas, che con il club granata ha già chiuso le operazioni Kastanos e Kallon.

Obiettivo Daniliuc, però, è seguito anche dal Red Bull Salisburgo. Concorrenza dunque per l'Hellas, che cerca comunque di stringere per l'austriaco, forte del rapporto solido con la Salernitana, con il dialogo fitto e costante tra i due direttori sportivi, Sean Sogliano e Gianluca Petrachi. Nel reparto arretrato, oltre Dawidowicz, Magnani e Coppola (giocatore che si è formato nelle giovanili e che già da anni è stabilmente un riferimento tra i titolari), il Verona conta su Okou, arrivato nelle scorse settimane dal Bastia. Daniliuc rappresenta più di un'alternativa.

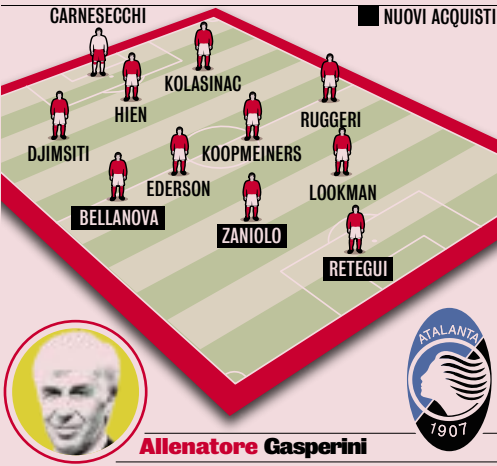
Sorpresa Intanto, a conquistare attenzione è Jackson Tchatchoua, protagonista all'esordio in campionato con il Napoli. Riscattato a giugno per due milioni di euro dal Charleroi, all'esterno destro sono interessati l'Everton e il Rennes, con lo stesso Napoli che ha fatto un sondaggio: il Verona valuta il giocatore dai dieci milioni più bonus in su. Idee, in entrata e in uscita, che la dirigenza dell'Hellas considera, mentre è prossimo a vestire il gialloblù Amin Sarr. L'attaccante passerà al Verona dall'Olympique Lione in prestito oneroso con il diritto di riscatto fissato a 5 milioni. Difficile, infatti, chiudere con il Boavista per Robert Bozenik: le distanze tra le società non si sono ridotte e l'accordo appare complicato. Per questo l'Hellas ha accelerato per Sarr, per il quale nelle prossime ore saranno definiti i dettagli. La squadra, nel frattempo, prosegue nella preparazione della partita di lunedì con la Juventus (tra abbonati e biglietti, superata la soglia delle 27.000 presenze al Bentegodi). Con Serdar fuori per infortunio, favorito per affiancare Duda a centrocampo è Reda Belahyane.

TEMPO DI LETTURA **1'30"**

Muscoli in difesa Flavius Daniliuc, 23 anni, in azione. Il difensore della Salernitana la scorsa stagione ha giocato 15 gare. Tre le sue presenze con la nazionale austriaca AFP

TabelloneMercato

ATALANTA 3-4-2-1

■ NUOVI ACQUISTI

ARRIVI
Retegui (a, Genoa), Godfrey (d, Everton), Zaniolo (c, Galatasaray), Sulemana (c, Cagliari), Brescianini (c, Frosinone), Samardzic (c, Udinese), Bellanova (d, Torino)

PARTENZE
Miranchuk (a, Atlanta United), Palomino (d, fc), Holm (d, Spezia fp), Okoli (d, Leicester), Cittadini (d, Frosinone p), Adopo (c, Cagliari p), Piccoli (a, Cagliari p), Cambiaghi (a, Bologna), Zortea (d, Cagliari), Gollini (p, Genoa), Hateboer (d, Rennes), Mazzocchi (c, Cosenza)

RISCATTI
—

ENTRATE +43 USCITE -83

BOLOGNA 4-3-3

■ NUOVI ACQUISTI

ARRIVI
Holm (d, Spezia), Miranda (d, Betis), Cambiaghi (a, Empoli), Bonifazi (d, Frosinone, fp), Dallinga (a, Tolosa), Pyyhtia (c, Ternana, fp), Erlic (d, Sassuolo)

PARTENZE
Binks (d, Coventry City), Kristiansen (d, Leicester, fp), Soumaro (d, fc), Saelemaekers (a, Milan, fp), Zirkzee (a, Manchester United), Motolese (d, Carrarese, p), Calafiori (d, Arsenal), Raimondo (a, Venezia), Van Hooijdonk (a, Cesena)

RISCATTI
Freuler (c, Nottingham), Odgaard (a, Az Alkmaar)

ENTRATE +52 USCITE -58

EMPOLI 3-4-2-1

■ NUOVI ACQUISTI

ARRIVI
Viti (d, Nizza, p), Seb. Esposito (a, Inter, p), Vasquez (p, Milan, p), Haas (c, Lucerna, fp), Henderson (c, Palermo, fp), Stojanovic (d, Sampdoria, fp), Colombo (a, Milan, p), Zurkowski (c, Spezia), Brancolini (p, Lecce), Maleh (c, Lecce), Solbakken (a, Roma, p)

PARTENZE
Cancellieri (a, Lazio, fp); Marin (c, Cagliari, fp), Kovalenko (c, Atalanta, fp), Cerri (a, Como, fp), Bereszynski (d, Sampdoria, fp), Bastoni (c, Spezia, fp), Cambiaghi (a, Atalanta, fp), Caprile (p, Napoli, fp), Destro (a, fc), Berisha (p, fc), Niang (a, fc), Luperto (d, Cagliari), Degli Innocenti (c, Spezia), Angori (d, Pisa)

RISCATTI
—

ENTRATE 0 USCITE 0

FIORENTINA 3-4-2-1

■ NUOVI ACQUISTI

ARRIVI
Amrabat (c, Manchester United, fp), Brekalo (c, Hajduk Spalato, fp), Sabiri (c, Al-Fahya, fp), Bianco (c, Reggiana, fp), Kean (a, Juventus), Pongracic (d, Lecce), Sabiri (c, Al-Fayhia, fp), Colpani (c, Monza), De Gea (p, svincolato), Richardson (c, Reims), Gudmundsson (a, Genoa)

PARTENZE
Duncan (c, Venezia, sv.), Maxime Lopez (c, Sassuolo, fp), Belotti (a, Como), Arthur (c, Juventus, fp), Faraoni (d, Verona, fp), Bonaventura (c, fc), Castrovilli (c, Lazio, fc), Milenkovic (d, Nottingham F.), Munteanu (a, Cluj), Lucchesi (d, Venezia, p), Amatucci (c, Salernitana, p), E. Pierozzi (d, Taranto, p), N. Pierozzi (d, Palermo), Distefano (a, Frosinone, p), Favasuli (c, Bari, p), Dalle Mura (d, Cosenza), Nzola (a, Lens, p)

RISCATTI
—

ENTRATE +12 USCITE -46

JUVENTUS 4-2-3-1

■ NUOVI ACQUISTI

ARRIVI
Di Gregorio (p, Monza), Cabal (d, Verona), Douglas Luiz (c, Aston Villa), K. Thuram (c, Nizza), Adzic (c, Buducnost Podgorica), Arthur (c, Fiorentina, fp), Facundo Gonzalez (d, Sampdoria, fp), Gori (p, Monza, fp)

PARTENZE
Iling Jr (c, Aston Villa), Barrenechea (c, Aston Villa), Kean (a, Fiorentina), Kaio Jorge (a, Cruzeiro), Rabiot (c, fc), Alex Sandro (d, fc). Alcaraz (c, Southampton, fp), Huijsen (d, Bournemouth), Soulé (a, Roma), Barbieri (d, Cremonese), Frabotta (d, West Bromwich), Ake (a, Yverdon), De Winter (d, Genoa), Szczesny (p, fine contratto), Sekulov (c, Sampdoria, p)

RISCATTI
—

ENTRATE +101 USCITE -100

LAZIO 4-2-3-1

■ NUOVI ACQUISTI

ARRIVI
Tchaouna (a, Salernitana), Noslin (a, Verona), Dele-Bashiru (c, Hatayspor), Tavares (d, Arsenal), Castrovilli (c, Fiorentina, svincolato), Akpa-Akpro (c, Monza, fp), Basic (c, Salernitana, fp), Crespi (a, Cosenza, fp), Fares (d, Brescia, fp), Dia (a, Salernitana)

PARTENZE
Luis Alberto (c, Al Duhail), Felipe Anderson (a, fc), Kamada (c, fc), Immobile (a, Besiktas), Sepe (p, Salernitana, fp), Raul Moro (a, Al Dhuail), Kamenovic (d, Yverdon, p), Marcos Antonio (c, San Paolo, p), S. Fernandes (a, Nac Breda, p), Cancellieri (a, Parma), Ruggeri (d, Salernitana, p), Fares (c, Panserraikos, p)

RISCATTI
Guendouzi (c, Marsiglia)

ENTRATE +16 USCITE -61

MONZA 3-4-2-1

■ NUOVI ACQUISTI

ARRIVI
Forson (c, svincolato), Pizzignacco (p, Feralpisalo, p), Petagna (a, Cagliari, fp), D'Alessandro (c, Pisa, fp), Valoti (c, Pisa, fp), Cragno (p, Sassuolo, fp), Diaw (a, Bari, fp), Maric (a, Rijeka, fp), D. Maldini (a, Milan), Sensi (c, svincolato)

PARTENZE
Zerbin (c, Napoli, fp), Papu Gomez (c, fc), Gori (p. Juve, fp), V. Carboni (c, Inter, fp, Marsiglia), Colombo (a, Milan, fp, Empoli), Di Gregorio (p, Juventus), Donati (d, fc), Anastasio (d, Catania), Mancuso (a, Mantova), Antov (d, Cremonese, p), Ferraris (a, Pescara), Popovic (a, fc), Akpa Akpro (c, Lazio, fp), Colpani (c, Fiorentina)

RISCATTI
Kyriakopoulos (d, Sassuolo)

ENTRATE +29,5 USCITE -9

NAPOLI 3-4-2-1

■ NUOVI ACQUISTI

ARRIVI
Folorunsho (c, Verona, fp), Caprile (p, Empoli, fp), Cheddira (a, Frosinone, fp), Gaetano (c, Cagliari, fp), Zerbin (c, Monza fp), R. Marin (d, Alaves), Spinazzola (d, Roma, svincolato), Buongiorno (d, Torino), Neres (a, Benfica)

PARTENZE
Zielinski (c, Inter, svincolato), Demme (c, Hertha, fc), Dendoncker (c, Aston Villa, fp), Traore (c, Bournemouth, fp), Gollini (p, Atalanta, fp), Lindstrom (c, Everton, p), Zanoli (d, Genoa), Ostigard (d, Rennes), Natan (d, Betis, p), Cajuste (c, Ipswich, p)

RISCATTI
—

ENTRATE +12,5 USCITE -75

TORINO 3-5-2

■ NUOVI ACQUISTI

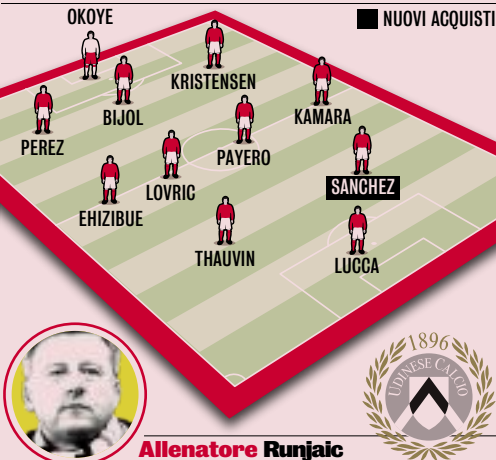
ARRIVI
A. Donnarumma (p, Padova), Borna Sosa (d, Ajax, p), Adams (a, Southampton, svincolato), Coco (d, Las Palmas), Paleari (p, Benevento), Karamoh (a, Montpellier, fp), Horvath (c, Kecskemét, fp), Dembele (d, Venezia, fp), Ilkhan (c, Basaksehir, fp), Pedersen (d, Feyenoord, p)

PARTENZE
Rodriguez (d, Betis, fc), Djidji (d, fc), Gemello (p, Perugia, fc), Lovato (d, Sassuolo, fp), Okereke (a, Cremonese, fp), Kabic (a, Stella Rossa, fp), Buongiorno (d, Napoli), Popa (p, Cluj p), Bellanova (d, Atalanta)

RISCATTI
Masina (d, Udinese)

ENTRATE +58 USCITE -11

UDINESE 3-4-2-1

■ NUOVI ACQUISTI

ARRIVI
Bravo (a, Bayer Leverkusen), Pizarro (a, Colo Colo) Semedo (a, Volendam, fp) Guessand (d, Volendam, fp), Karlstrom (c, Lech Poznan), Esteves (d, Sporting), Buta (d, Gil Vicente, fp), Benkovic (d, Trabzonspor, fp), Quina (c, Vizela, fp), Diawara (a, Beerschot VA, fp), Piana (p, Messina, fp), Ekkelenkamp (c, Anversa), A. Sanchez (a, svincolato)

PARTENZE
Walace (c, Cruzeiro), Ballarini (C, Triestina), Pereyra (c, Aek Atene, fc), Martins (a, Botafogo), Nwachukwu (d, Verona), Tikvic (d, Watford, p), Samardzic (c, Atalanta)

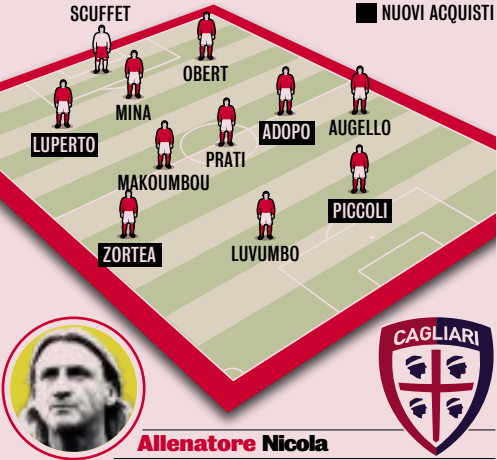
RISCATTI
Lucca (a, Pisa)

ENTRATE +40 USCITE -38

Legenda

La voce **ARRIVI** comprende i giocatori che la scorsa stagione non vestivano la maglia della squadra, acquistati a titolo definitivo o in prestito, così come gli svincolati e quelli di ritorno dal prestito in altre squadre. Nelle **PARTENZE** c'è chi la scorsa stagione vestiva la maglia della squadra e che è stato ceduto a titolo definitivo o in prestito o che torna alla squadra di appartenenza alla fine del prestito e gli svincolati. Nei **RISCATTI** chi è stato acquistato alla fine di un prestito con obbligo o diritto di riscatto. Nelle tabelle sono considerati solo gli **affari ufficiali**. **p** = prestito **fp** = fine prestito **fc** = fine contratto

I giocatori inseriti
Nel tabellone sono considerati soltanto i trasferimenti ufficiali in entrata e in uscita

CAGLIARI 3-5-2

ARRIVI
Luperto (d, Empoli), Felici (c, Feralpisalò), Zortea (d, Atalanta), Piccoli (a, Atalanta, p), Adopo (c, Atalanta, p), Marin (c, Empoli, fp), Pereiro (c, Ternana, fp), Sherri (p, Egnatia), Palomino (d, svincolato)

PARTENZE
Dossena (d, Como), Sulemana (c, Atalanta), Prelec (a, Austria Vienna, p), Oristanio (c, Inter, fp), Nandez (c, Qadsiah), Petagna (a, Monza, fp), Shomurodov (a, Roma, fp), Gaetano (c, Napoli, fp), Radunovic (p, Bari), Kourfalidis (c, Cosenza), Veroli (d, Sampdoria), Di Pardo (d, Modena)

RISCATTI
—

ENTRATE +18 USCITE -11

COMO 4-4-2

ARRIVI
Belotti (a, Fiorentina), Dossena (d, Cagliari), Kovacik (d, Podbrezova), Reina (p, Villarreal, svinc.), Moreno (d, Villarreal, svinc.), Ali Jasim (a, Al-Kahrabaa), Cerri (a, Empoli, fp), Mustapha (a, Dusseldorf, fp), Kerrigan (a, Novara, fp), Ronco (d, Virtus Verona, fp), Audero (p, Samp), Mazzitelli (c, Frosinone), Engelhardt (c, Fortuna D.), Varane (d, Man Utd, svinc.), M. Pisano (a, Bayern), Fadera (a, Genk), Sergi Roberto (d, Barcellona) Paz (a, Real Madrid)

PARTENZE
Semper (p, Pisa), Nsame (a, Legia), Odenthal (d, Sassuolo), Ronco (d, Virtus V.), Solini (d, Mantova), Tremolada (c, Lumezzane), Curto (d, Cesena, p), Fumagalli (a, Cosenza, p), Ioannou (d, Samp), Ghidotti (p, Samp), Bellemo (c, Samp)

RISCATTI
Strefezza (a, Lecce), Kone (c, Torino), Curto (d, Sudtirol), Braunoder (c, Austria Vienna)

ENTRATE +7 USCITE -60

GENOA 3-5-2

ARRIVI
Zanoli (d, Napoli, p), Marcandalli (d, Reggiana, fp), Puscas (a, Bari, fp), Jagiello (c. Spezia, fp), Cassata (c, Spezia, fp), Favilli (a, Ternana, fp), Masini (c, Ascoli, fp), Melegoni (c, Reggiana, fp), Hefti (d, Montpellier, fp), Gollini (p, Atalanta), Yalcin (a, Karagumruk, fp), Norton-Cuffy (d, Arsenal), Pinamonti (a, Sassuolo)

PARTENZE
Gudmundsson (a, Fiorentina), Retegui (a, Atalanta), Haps (d, Venezia, fp) Cittadini (d, Atalanta, fp), Spence (d, Tottenham, fp), Martinez (p, Inter), Buksa (Gornik Z.), Coda (a, Sampdoria), Boci (d, Feralpisalò), Czyborra (d, WSG Tirol, p), Strootman (c, fc), Yeboah (a, Minnesota), Aramu (a, Mantova), Portanova (c, Reggiana, p)

RISCATTI
Bohinen (c, Salernitana), Vitinha (a, Marsiglia), De Winter (d, Juventus), Thorsby (c, Union Berlino)

ENTRATE +48,5 USCITE -35

INTER 3-5-2

ARRIVI
Martinez (p, Genoa), Taremi (a, Porto, svincolato), Zielinski (c, Napoli, svincolato), Alex Perez (d, Real Betis), Correa (a, Marsiglia, fp), Satriano (a, Brest, fp), Radu (p, Bournemouth, fp)

PARTENZE
V. Carboni (a, Marsiglia), Seb. Esposito (a, Empoli, p), F.P. Esposito (a, Spezia, p), Oristanio (c, Venezia), Franco Carboni (d, River Plate, p), Sanchez (a, fc, Udinese), Audero (p, Sampdoria, fp), Klaassen (a, fc), Sensi (c, fc, Monza), Cuadrado (c, fc), Agoumé (c, Siviglia), Vanheusden (d, Mechelen), A. Stankovic (c, Lucerna), F. Stankovic (p, Venezia)

RISCATTI
Carlos Augusto (d, Monza), Frattesi (c, Sassuolo), Arnautovic (a, Bologna)

ENTRATE +11 USCITE -54,5

LECCE 4-2-3-1

ARRIVI
Marchwinski (c, Lech Poznan), Pierret (c, Quevilly-Rouen), Morente (a, Elche), Gaspar (d, Estrella Amadora), Fruchtl (p, Austria Vienna), Delle Monache (a, Sampdoria), Maleh (c, Empoli, fp), Lemmens (d, Lecco, fp), Faticanti (c, Ternana, fp), Smajlovic (d, Lecco, fp), Helgason (c, Eintracht Braunschweig, fp), Pelmard (d, Clermont, p), Coulibaly (c, Salernitana)

PARTENZE
Pongracic (d, Fiorentina), Venuti (d, Sampdoria), Bleve (p, Carrarese, p), Almqvist (a, Rostov, fp, Parma), Dermaku (d, fc), Touba (d, Basaksehir, fp), Brancolini (p, Empoli), Blin (c, Palermo), Rodriguez (a, Santander, p), Maleh (c, Empoli), Voelkerling Persson (a, IFK Varnamo, p), Listkowski (c, Jagiellonia, p)

RISCATTI
—

ENTRATE +17,5 USCITE -8

MILAN 4-2-3-1

ARRIVI
Origi (a, Nottingham fp), Ballo-Touré (d, Fulham fp), Saelemaekers (c, Bologna fp), Traoré (a, Palermo fp), Morata (a, Atletico Madrid), Pavlovic (d, Salisburgo), Emerson (d, Tottenham), Fofana (c, Monaco)

PARTENZE
Krunic (c, Fenerbahce), Giroud (a, fc), Lazetic (a, Backa Topola, p), Kjaer (d, fc), Mirante (p, fc), Caldara (d, fc), D. Vasquez (p, Empoli, p), Simic (d, Anderlecht), Romero (c, Alaves, p), D. Maldini (a, Monza), Colombo (a, Empoli, p), Pellegrino (d, Independiente, p), Nasti (a, Cremonese)

RISCATTI
—

ENTRATE +11,5 USCITE -68

PARMA 4-2-3-1

ARRIVI
Valeri (d, svincolato), Suzuki (p, Saint-Truiden), Cobbaut (d, Mechelen, fp), Cancellieri (a, Lazio), Almqvist (a, Rostov)

PARTENZE
Ansaldi (d, fc), Juric (c, Valladolid), Zagaritis (d, Almere City, fc)

RISCATTI
—

ENTRATE +1,5 USCITE -10,2

ROMA 4-3-3

ARRIVI
Ryan (p, svincolato), Le Fèe (c, Rennes), Dahl (d, Djugardens), Sangaré (d, Levante), Shomurodov (a, Cagliari, fp), Soulé (a, Juventus), Dovbyk (a, Girona)

PARTENZE
Aouar (c, All-Itthiad), Belotti (a, Como), Spinazzola (d, fc), Renato Sanches (c, Psg, fp), Huijsen (d, Juventus, fp), Llorente (d, Leeds, fp), Kristensen (d, Leeds, fp), Azmoun (a, Bayer Leverkusen, fp), Lukaku (a, Chelsea, fp), Rui Patricio (p, fc), Pagano (c, Catanzaro, p), Cherubini (a, Carrarese, p), Darboe (c, Frosinone), Solbakken (a, Empoli, p), Kumbulla (d, Espanyol)

RISCATTI
Angelino (d, Lipsia)

ENTRATE +17 USCITE -97

VENEZIA 3-4-2-1

ARRIVI
Raimondo (a, Bologna), Doumbia (c, Albinoleffe), Oristanio (a, Inter), Haps (d. Genoa, fp), Crnigoj (c, Reggiana, fp), Fiordilino (c, FeralpiSalò, fp), Baudouin (d, Piacenza, fp), Neri (p, Vis Pesaro, fp), Mozzo (c, Mestre, fp), Sperandio (p, Treviso, fp), De Vries (a, Vis Pesaro, fp), Enem (a, Ethnikos, fp), Pecile (c, Vis Pesaro, fp), Diop (a, Vis Pesaro, fp), Duncan (c, svinc.), Lucchesi (d, Fiorentina), Sagrado (d, Leuven), Mikaelsson (a, Kristiansund, fp), Stankovic (p, Inter), Nicolussi Caviglia (c, Juventus)

PARTENZE
Cuisance (c, Hertha), Modolo (d, fc), Ullmann (d, Wolfsberger), Dembélé (d, Torino, fp), Cheryshev (a, fc), Olivieri (a, Juve NG, fp), Novakovich (a, Bari), Karlsson (a, Spal), Da Pozzo (d, Pianese), Ascione (a, Foggia), Busato (d, V. Pesaro), Tavernaro (c, V. Pesaro), Okoro (a, Vis Pesaro), Redan (a, Avellino)

RISCATTI
Altare (d, Cagliari)

ENTRATE +0,5 USCITE -11

VERONA 4-2-3-1

ARRIVI
Kastanos (c, Salernitana, p), Okou (d, Bastia), Rocha Livramento (a, Maastricht), Mosquera (a, A. Bucaramanga), Harroui (c, Frosinone), Frese (d, Nordsjælland, svincolato), Ghilardi (d, Samp, fp), Faraoni (d, Fiorentina, fp), Ceccherini (d, Karagumruk, fp), Nwachukwu (d, Udinese), Hrustic (c, Hercules, fp), Mboula (a, Racing, fp), Tengstedt (a, Benfica, p)

PARTENZE
Kallon (a, Salernitana, p), Cabal (d, Juventus), Noslin (a, Lazio), Henry (a, Palermo), Charlys (c, Cosenza, p), Gunter (d, Goztepe), Lasagna (a, Bari, p), Praszelik (c, Sudtirol, p), Folorunsho (c, Napoli, fp), Swiderski (a, Charlotte, fp), Vinagre (d, Sporting, fp), Centonze (d, Nantes, fp), Bonazzoli (a, Salernitana, fp), Perilli (p, fc), Braaf (a, Salernitana)

RISCATTI
Serdar (c, Hertha), Tchatchoua (d, Charleroi), Charlys (c, Vitoria)

ENTRATE +21 USCITE -18,5

OPINIONI

IL TEMA DEL GIORNO

di ALESSANDRO VOCALELLI

DYBALA IN CONTROPIEDE ROMPE GLI SCHEMI COSÌ VINCE LA PASSIONE

Ve li ricordate Pelé, Ardiles e Sylvester Stallone in "Fuga per la vittoria"? Un storia inverosimile, in cui c'era addirittura qualcuno che - per vincere una partita - era disposto a rinunciare alla libertà. Davanti alla possibilità della fuga, in uno stadio pieno di amore e di entusiasmo, meglio tornare in campo e onorare l'impegno. Un finale impensabile, frutto della fantasia - estrema e un po' ingenua - di chi sa come stupire e stupirsi, di chi ama il classico colpo di scena. Ora non siamo a quei livelli, perché non è vero che la realtà supera spesso la fantasia, ma di sicuro neppure il più abile o scanzonato regista avrebbe osato immaginare la scena conclusiva della lunga trattativa tra Dybala, gli arabi e la Roma. Con personaggi e interpreti un po' defilati - dal procuratore del giocatore a De Rossi, dai compagni di squadra ai mille osservatori interessati, a quelli che aspettavano la fumata bianca per proporsi come alternative - chiamati o costretti a fare i conti con quel filo invisibile, sottile, ma forte come l'acciaio, che fortunatamente ancora resiste nel calcio. La passione della gente.

Perché, va detto, questa era una vicenda in cui tutti, ma proprio tutti, stavano - anche legittimamente - guardando all'interesse personale. I soldi del nuovo ingaggio, i soldi risparmiati del "vecchio" ingaggio, la percentuale sul trasferimento, la possibilità di scegliere altre strade sul mercato: ognuno ci avrebbe guadagnato qualcosa. *A rimetterci, come spesso accade nel mondo reale e non solo nel calcio, quelli che si spendono - in tutti i sensi - senza un tornaconto concreto. I tifosi. Loro, che avevano accolto in diecimila Dybala il giorno della presentazione, trasformando l'apparizione senza sonoro di un giocatore in un evento da replicare in ogni tg. Loro che vengono elogiati in tutto il mondo per l'impegno e l'amore dispensato a ogni partita. Loro che ancora vivono il calcio per inseguire un sogno o un'emozione. Loro, che in questo caso sono riusciti a trasformare e gonfiare i dubbi di Dybala in qualcosa di più: ma è giusto mollare tutto e andare in Arabia? Ma è proprio questo che voglio?*

Vedrete che già oggi ne leggerete e ne sentirete delle belle. Retroscena più o meno romantici, più o meno ruvidi, sull'improvviso dietrofront dell'interessato. E tutti faranno a gara per far credere, magari ammiccando, di saperne un po' di più, perché il calcio ha la forza - e forse è proprio questo il segreto della sua bellezza - di trasformare ogni spiffero in una certezza assoluta, ogni parere in una sentenza. Che non avesse troppa voglia di andarsene, e che magari il dubbio sia stato condiviso in famiglia o tra gli amici, è possibile. Anzi probabile, visto il tempismo con cui la moglie e alcuni tra i compagni più stretti hanno salutato l'Evento. Ed è plausibile che Paredes e Soulé - che cavallerescamente ha immaginato di essere il suo scudiero e non certo il suo erede - lo abbiano indotto a pensarci bene non una volta, ma 75 milioni di volte. Resta il fatto che a spingere sull'acceleratore emotivo siano stati i tantissimi che lo hanno fatto sentire uno di loro. Il resto, è possibile, lo ha fatto la Roma, che si è seduta al tavolo della trattativa finale con il dubbio ingombrante di perdere - in termini tecnici e di appartenenza - molto più di quanto offrissero gli arabi per sancire il divorzio. E, alla fine, abbia

> *Con il rifiuto all'offerta degli arabi l'argentino mette davanti a tutto valori che sembravano perduti. E scrive un bel film, anche per la Roma*

LO SPUNTO

di FILIPPO VOLANDRI

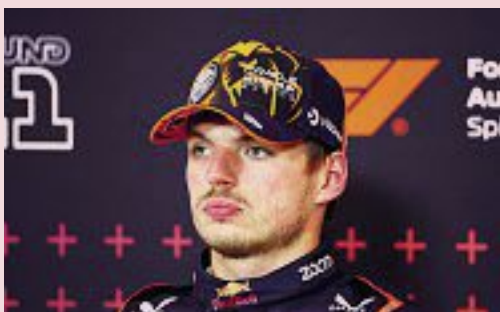
NON SOLO SINNER MA TANTISSIMA ITALIA US OPEN STORICO PER IL NOSTRO TENNIS

L'importanza del tricolore all'Us Open che sta per scattare a New York va ben oltre l'indiscutibile statura del nostro numero 1 al mondo Jannik Sinner. **L'Italia si prepara a un'edizione storica dello Slam americano, con cifre notevoli per i nostri colori. Nel tabellone maschile possiamo vantare quattro teste di serie, nell'ordine Sinner, Musetti, Arnaldi e Cobolli**, *e dieci giocatori in totale con Sonego, Fognini, Berrettini, Darderi, Nardi e Bellucci: numeri straordinari che tratteggiano la portata e lo spessore del nostro movimento. Mi piace delineare il momento del tennis italiano con le recenti parole proprio di Arnaldi: «Stiamo vivendo un periodo speciale per il tennis in Italia, dal bronzo olimpico di Musetti, all'oro nel doppio di Sara Errani e Jasmine Paolini, ai successi in generale. Le persone stanno imparando ad apprezzare il tennis e lo guardano di più in tv: in questo c'è il grande lavoro della Federazione che ha iniziato tempo fa a creare un buon programma per tutti, aiutando e sostenendo i giovani con allenatori e preparatori». Ecco, i fantastici numeri che esibiamo alla vigilia dell'Us Open sono lo specchio di questo lavoro e del momento straordinario che stiamo vivendo: credo che tutti se ne dovrebbero ricordare più spesso perché* **l'Italia, al di là dei Sinner e dei Musetti, ha cinque Under 23 nei primi 40 giocatori del ranking che le garantiscono**

Campione Jannik Sinner, 23 anni, in allenamento ieri a New York GETTY

GAZZETTA.IT

CALCIOMERCATO, LA SERIE A IL GRANDE TENNIS E LA F.1 IN OLANDA

Ieri il clamoroso dietrofront di Dybala, che ha scelto di rimanere a Roma rinunciando al trasferimento in Arabia, è l'ultimo scossone di una sessione di calciomercato che si fa sempre più calda: anche oggi, su Gazzetta.it, troverete tutti i movimenti di giornata nel nostro live. Spazio poi al calcio giocato: il day-after della Fiorentina, dopo il faticoso 3-3 all'esordio in Conference League contro la Puskas Akademia e l'avvicinamento alla seconda giornata di Serie A, con le probabili formazioni e le ultime dai campi. Sorteggiati gli incroci degli US Open, gli occhi sono già rivolti al major statunitense: Sinner trova McDonald al primo turno e Alcaraz nella sua parte di tabellone. E poi la F1: al via domani le libere del GP d'Olanda.

Max Verstappen, tre volte campione del mondo di F. 1

condiviso e sposato la scelta del suo fuoriclasse. **Resta il fatto che in un mercato di defezioni improvvise, di certificati medici, di scontri tra società e calciatori per un contratto non onorato o un rinnovo non accettato, di allenamenti saltati e prime partite con campioni o presunti tali a casa o in tribuna, in un calcio sempre più governato e orientato dai soldi, Dybala sia stato capace di sconvolgere un consolidato cliché e di tornare in campo – come Pelé e Sylvester Stallone – rinunciando a tre anni di ingaggio da favola. Scrivendo un finale completamente diverso.** *«Ci vediamo domenica». Se ci pensate, è comunque un bel titolo. Per un gran film.*

Talento argentino Paulo Dybala, 30 anni, è arrivato nel 2012 in Italia con il Palermo, dove ha conquistato la promozione in A, è passato nel 2015 alla Juve, con cui ha vinto 5 scudetti e 4 Coppe Italia. Nel 2022 è stato ingaggiato dalla Roma. È campione del mondo con l'Argentina in Qatar 2022

basi solide e di lunga prospettiva.
Il sorteggio degli azzurri non è stato molto benevolo con noi, ma vanno dette due cose: una, ormai non esistono più tabelloni facili, in cui puoi trovare dei varchi per inserirti e andare avanti, perché il livello è altissimo; due, i nostri hanno imparato a stupirci e fare il salto di qualità proprio nelle difficoltà. Parlando solo delle teste di serie, **Sinner è dal lato di Medvedev e poi nel caso di Alcaraz, ma non ha un cliente facile, né con McDonald al 1° turno, né eventualmente con Michelsen al 2°. Jannik deve pensare a un passo alla volta, ma sappiamo le sue enormi doti di campione: le vittorie degli ultimi 4 mesi, che abbiamo scoperto essere stati per lui molto difficili, hanno confermato che ha spalle larghe, coscienza pulita e una testa fuori dal comune.** *Musetti inizia con un battitore come Opelka che non dà ritmo ed esige attenzione in risposta, ma lui ha fatto un click importante. Ha accettato che le cose potessero anche non andare come voleva lui ed è stato bravo a trovare le soluzioni: la medaglia di Parigi, dove ha giocato appena sceso dall'aereo, ne è un esempio. Arnaldi sta iniziando a raccogliere quanto seminato: ha trovato le giuste dinamiche di gioco e le vittorie sono una conseguenza. Per Cobolli va registrata una crescita continua: con i successi sta alzando il livello e segnando un'ascesa, sia fisica, sia tecnica. Occhio a Berrettini: non è testa di serie, ma è più di una mina vagante, con la prospettiva di un affascinante incontro di 2° turno con Fritz.*
Anche nelle donne abbiamo bei numeri, con il quintetto formato dalle nostre Cocciaretto, Errani, Trevisan, Bronzetti, più la Paolini, testa di serie numero 5 e non fortunata con la Andreescu al 1° turno. Jasmine però è strepitosa: è una ragazza meravigliosa, grintosa, divertente e spensierata ed è soprattutto una grande professionista. Può farci sognare anche lei.

Dt Nazionale maschile di tennis

Il sorteggio non è stato benevolo per Jannik e anche per Paolini ma la numerosa presenza azzurra testimonia la forza di un intero movimento

IL COMMENTO

di **SEBASTIANO VERNAZZA**

CONFERENCE A RISCHIO I LAVORI IN CORSO VIOLA VANNO ACCELERATI

Nulla è perduto, però comincia male l'euro-stagione delle nostre squadre. Il 3-3 della Fiorentina, in casa contro gli ungheresi della Puskas Akademia, nell'andata dei playoff di Conference League, lascia in sospeso la qualificazione alla prima fase della coppa che i viola hanno accarezzato nelle ultime due stagioni: due finali perse, un oceano di rimpianti. **Nessun dubbio che la Fiorentina sia più forte della squadra che porta il nome di Ferenc Puskas, il più grande calciatore ungherese di sempre, e uno dei migliori in assoluto nella storia del calcio, però ad agosto le variabili sono tante.** *In questo caso, avversari più avanti per condizione e difficoltà da transizione tecnica, perché la Fiorentina è alle prese con il passaggio da Vincenzo Italiano a Raffaele Palladino. La curva Fiesole ridotta a cantiere – la ristrutturazione del Franchi passerà per varie fasi – spiega la Fiorentina di oggi: lavori in corso. Italiano, il tecnico viola delle ultime tre stagioni, oggi al Bologna, esige un calcio di furia, di aggressione e di assalti. Palladino lavora a un gioco più cerebrale, con linee di passaggio più raffinate e arabescate. I due sono diversamente giochisti, oggi la Fiorentina deve sintonizzarsi su frequenze diverse. La fase difensiva come frontiera fragile: la rimodulazione della linea, da quattro a tre, con cambio di sistema, ha provocato degli scompensi, come si è visto ieri sera. I viola hanno regalato tre gol agli ungheresi, con errori di vario ordine e grado. Da salvare c'è la bella reazione allo 0-2 iniziale, fino al temporaneo sorpasso del 3-2. Nella Fiorentina non c'era Albert Gudmundsson, appena arrivato dal Genoa e alle prese con un infortunio muscolare. Un'assenza importante. L'islandese, con la sua tecnica immediata e rapida, risolve molti rebus, rende acuminato il giro-palla negli ultimi trenta metri. Gudmundsson semplificherà l'assimilazione delle idee di Palladino, ma non recupererà per il ritorno di giovedì 29 a Felcsut, il villaggio che ospita la squadra amata e sostenuta da Viktor Orban, il primo ministro d'Ungheria. La Fiorentina dovrà fare da sola, con una settimana in più nella gambe. Nulla di impossibile, però la psicologia è cambiata, la Puskas Akademia ha inoculato nei viola il tarlo dell'incertezza, che a a volte sconfina nell'insicurezza.*

Nella stagione in cui l'Italia schiera cinque squadre in Champions League – Inter, Milan, Juventus, Atalanta e Bologna – e due in Europa League – Roma e Lazio –, sarebbe un peccato restare fuori dalla Conference, la competizione al quarto anno di vita. *Nelle tre precedenti edizioni una finalista è sempre stata italiana: la Roma ha vinto il trofeo nel 2022, la Fiorentina l'ha sfiorato nel 2023 e nel 2024, battuta dal West Ham e dall'Olympiacos nelle due finali consecutive, e adesso non può rimanere fuori. Sette posti sono già sicuri tra Champions ed Europa League. Per l'ottavo confidiamo negli aggiustamenti di Palladino. Giovedì conterà vincere, il resto verrà, prima o poi. L'allenatore è bravo, il "materiale" buono.*

Contro il Puskas si può passare, sarebbe un peccato uscire da una competizione che ci ha visto sempre arrivare in finale

Esordiente in Europa Raffaele Palladino, 40 anni, tecnico della Fiorentina, è all'esordio nelle coppe europee nella Conference League. Il club viola ha disputato due finali consecutive nella competizione, perdendole tutte e due

La Gazzetta dello Sport

DIRETTORE RESPONSABILE
STEFANO BARIGELLI sbarigelli@gazzetta.it

VICEDIRETTORE VICARIO
GIANNI VALENTI gvalenti@gazzetta.it

VICEDIRETTORI
STEFANO AGRESTI sagresti@gazzetta.it
PIER BERGONZI pbergonzi@gazzetta.it
ANDREA DI CARO adicaro@gazzetta.it

Testata di proprietà de "La Gazzetta dello Sport s.r.l." – A. Bonacossa © 2024

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Urbano Cairo

CONSIGLIERI
Federica Calmi, Carlo Cimbri, Benedetta Corazza, Alessandra Dalmonte, Diego Della Valle, Uberto Fornara, Veronica Gava, Stefania Petruccioli, Marco Pompignoli, Stefano Simontacchi, Marco Tronchetti Provera

DIRETTORE GENERALE LA GAZZETTA DELLO SPORT
Francesco Carione

RCS MediaGroup S.p.A.
Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano
Responsabile del trattamento dati (D. Lgs. 196/2003): Stefano Barigelli
privacy.gasport@rcs.it - fax 02.62051000
© 2024 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge

DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA
MILANO 20132 - Via A. Rizzoli, 8 - Tel. 02.62821
ROMA 00187 - Via Campania, 59/C - Tel. 06.688281
DISTRIBUZIONE
m-dis Distribuzione Media S.p.A. - Via Cazzaniga, 19 20132 Milano - Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306
SERVIZIO CLIENTI
Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola
Tel. 02.63798511 - email: gazzetta.it@rcsdigital.it
PUBBLICITÀ
CAIRORCS MEDIA S.p.A.
Sede operativa: Via A. Rizzoli, 8 20132 Milano
Tel. 02.25841 - Fax 02.25846848 - www.cairorcsmedia.it

EDIZIONI TELETRASMESSE
RCS Produzioni Milano S.p.A. - Via R. Luxemburg - 20042 PESSANO CON BORNAGO (MI) - Tel. 02.6282.8238 | RCS Produzioni S.p.A. - Via Ciamarra 351/353 - 00169 ROMA - Tel. 06.68828917 | RCS Produzioni Padova S.p.A. - Corso Stati Uniti, 23 - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704.559 | L'Unione Sarda S.p.A. - Centro Stampa Via Omodeo, 5 - 09034 ELMAS (CA) - Tel. 070.60131 | Miller Distributor Limited - Miller House, Airport Way, Tarxien Road - Luqa LQA 1814 - MALTA | Eucles Daily SAS Rue Turgot, 24 - 75009 PARIS - Francia | Digitaprint-Imprimerie de l'Avesnois s.r.l. 1 Rue Robert Bichet, 1 - 59440 AVESNELLES – Francia | Se.Sta S.r.l. Via delle Magnolie n. 21, 70026 MODUGNO (BA) - tel. 080 864 2750 | SES Società Editrice Sud S.p.A. Via U. Bonino n. 15/C, 98124 MESSINA – tel. 090 2261

ARRETRATI Rivolgersi al proprio edicolante, oppure scrivere a arretrati@rcs.it . Il pagamento della copia, pari al doppio del prezzo di copertina, deve essere eseguito su: iban IT 97 B 03069 09537 000015700117 BANCA INTESA - MILANO intestato a RCS MEDIAGROUP SPA. comunicando via e-mail l'indirizzo ed il numero richiesto

PREZZI D'ABBONAMENTO
C/C Postale n. 4267 intestato a: RCS MEDIAGROUP S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANI

ITALIA	7 numeri	6 numeri	5 numeri
Anno:	€ 514,90	€ 464,90	€ 356,90

Ufficio Abbonamenti Tel. 02.63798520
INFO PRODOTTI COLLATERALI E PROMOZIONI
Tel. 02.63798511 - email: linea.aperta@rcs.it

Testata registrata presso il tribunale di Milano n. 419 dell' 1 settembre 1948 - ISSN 1120-5067
CERTIFICATO ADS N. 9128 DEL 08-03-2023
La Gazzetta dello Sport Digital Edition ISSN 2499-4782

In Puglia e Basilicata in abbinamento con La Gazzetta del Mezzogiorno a 1.70€
(La Gazzetta dello Sport 0,80€ + La Gazzetta del Mezzogiorno 0,90€).
Non vendibili separatamente.

La tiratura di giovedì 22 agosto 2024 è stata di 137.603 copie.

PREZZI ALL'ESTERO: Belgio 4 Euro; Croazia 4 Euro; Francia 4 Euro; Grecia 4 Euro; Slovenia 4 Euro; Svizzera Tedesca e Francese CHF 4,50; Svizzera Italiana (Canton Ticino) CHF 3,50.

IL MEGLIO DEL FINE SETTIMANA

AL TARDINI E A BARCELLONA DUELLI AD ALTA VELOCITÀ

PARMA-MILAN

Man, che esordio: ora la conferma? Leao va a caccia del riscatto

Romeno Dennis Man, 25 anni, al Parma dal 2021. Con la sua nazionale 28 presenze e 7 gol LAPRESSE

DATI A CURA DI Sisal Tipster

SERIE A

Il Milan non può più sbagliare. Dopo il mezzo passo falso all'esordio casalingo contro il Toro, per i rossoneri di Fonseca è già arrivato il momento della verità: la sfida del Tardini è di quelle da non fallire per non rischiare di perdere ulteriore terreno dalla vetta. Ad infondere ottimismo ai rossoneri ci sono i precedenti: i dati raccolti da **Sisaltipster** evidenziano infatti come il Diavolo sia imbattuto contro il Parma da 10 anni. Otto vittorie e due pareggi negli ultimi 10 incroci in Serie A. Guai però a sottovalutare i crociati di Pecchia: 9 delle ultime 11 sfide si sono infatti concluse con entrambe le squadre a segno e almeno tre gol complessivi. A garantire lo spettacolo ci penseranno le stelle delle due squadre: la probabilità del primo gol stagionale di Rafael Leao si aggira intorno al 36%, mentre per una rete di Dennis Man (già a segno al debutto contro la Fiorentina) si scende al 26%. Da valutare con attenzione anche l'intervento del Var, già decisivo nella prima giornata di Serie A, tra l'altro proprio nel match dei rossoneri al Meazza: la possibilità che l'arbitro Sacchi venga richiamato al monitor si attesta al 28%.

● **Domani, ore 18.30**

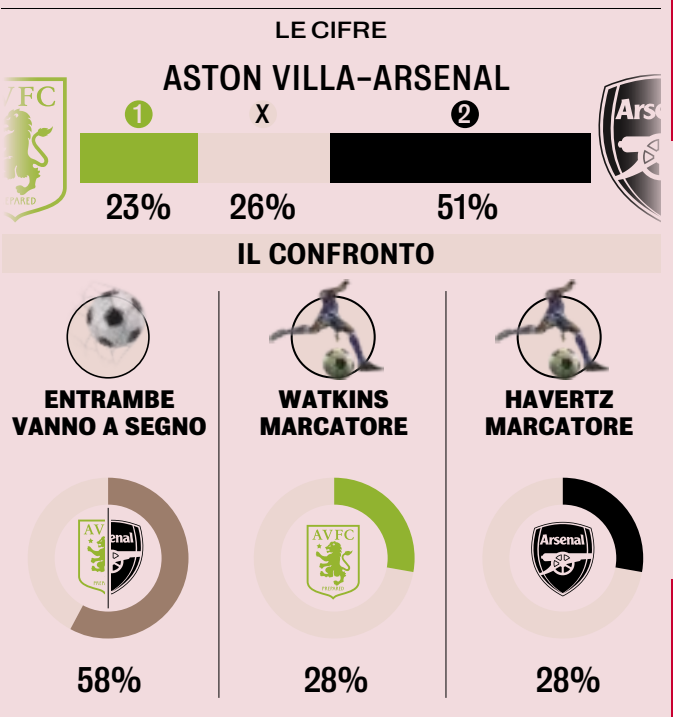
Portoghese Rafa Leao, 25 anni, è al Milan dal 2019. In rossonero 58 gol in 210 partite GETTY

ASTON VILLA-ARSENAL

I Gunners contro l'ex Emery Il pareggio non esce mai È probabile un match con gol

PREMIER LEAGUE

Subito un big match sulla strada dell'Arsenal, che dopo la convincente vittoria all'esordio contro il Wolverhampton, è di scena a Birmingham per sfidare il grande ex Unai Emery, che ha riportato l'Aston Villa in Champions dopo 41 anni. Partiamo da un dato per gli amanti della cabala: il pareggio tra le due squadre non esce da ben 12 anni. Le possibilità di una X al termine dei 90 minuti si attestano al 26%, a fronte del 23% di un successo dei Villans e di un 51% con cui è valutato un colpo esterno dei Gunners. Parità assoluta, invece, nella sfida tra bomber: Watkins e Havertz hanno le stesse chances di trovare la via della rete (28%) secondo l'analisi di **Sisaltipster**. Facile prevedere almeno un gol di entrambe le squadre: una possibilità che, secondo gli esperti, si attesta al 58%.

● **Domani, ore 18.30**

WOLFSBURG-BAYERN

La rincorsa di Kompany parte dalla Bassa Sassonia Kane-Muller tra i marcatori

BUNDESLIGA

C'è grande attesa per l'esordio di Vincent Kompany sulla panchina di un Bayern che, per la prima volta dopo 11 anni, non parte da campione di Germania in carica. La sfida contro il Wolfsburg non dovrebbe comunque rappresentare un problema per i bavaresi, favoritissimi al 64% per la vittoria: un successo dei lupi (che hanno battuto il Bayern soltanto 4 volte in 54 precedenti) vale invece appena il 16% per **Sisaltipster**. Molto dipenderà dalla vena di Harry Kane, capocannoniere dell'ultima Bundesliga con 36 reti: un gol dell'inglese è considerato probabile al 55%, ma attenzione al 26% di Thomas Muller, che partirà sì dalla panchina, ma in carriera ha già colpito 13 volte contro il Wolfsburg. Attenzione alla goleada: 67% di chances per almeno due reti dei bavaresi.

● **Domenica, ore 15.30**

LE ANALISI DEGLI ESPERTI

GLI EVENTI PIÙ ATTESI DEI PRINCIPALI CAMPIONATI
VIVILI ASSIEME A NOI
CON NUMERI, STATISTICHE, PREVISIONI

DATI A CURA DI Sisal Tipster

BARCELLONA-ATHLETIC

Yamal-Nico Williams, sfida fra le stelline dell'Europeo

Spagnolo Lamine Yamal, 17 anni, un gol a Euro 2024 in semifinale contro la Francia GETTY

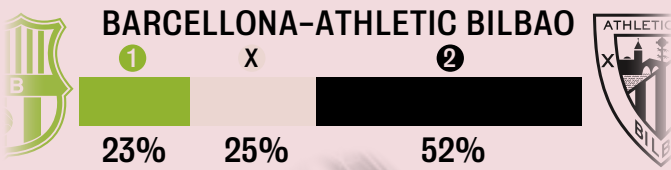
LIGA

Insieme hanno trascinato la Spagna alla vittoria dell'Europeo, in estate hanno rischiato di diventare compagni di squadra in Catalogna, ma oggi si ritrovano ancora da avversari nella super sfida tra Barcellona e Athletic. Stiamo parlando, ovviamente, di Lamine Yamal e Nico Williams, i due protagonisti più attesi del match di Montjuic: secondo **Sisaltipster** un gol del diciassettente blaugrana è leggermente più probabile, con il 26% di chances contro il 23% del ventiduenne basco. Le percentuali di vittoria sorridono invece nettamente al Barça: 52% di chances per il successo dei padroni di casa, a fronte del 25% per il pareggio e del 23% di un successo dell'Athletic. Del resto, i precedenti parlano chiaro: negli ultimi 10 anni il Bilbao ha battuto soltanto una volta il Barcellona in campionato, mentre l'ultimo successo in Catalogna risale addirittura al 2001 (da allora solo 3 pareggi e ben 19 sconfitte). C'è di più: negli ultimi 5 incroci con il Barcellona, l'Athletic non ha mai trovato la via del gol. Per questo la possibilità che rimanga a secco anche questa volta è piuttosto alta, al 40%. Toccherà al talento di Nico Williams provare a riscrivere la storia.

● **Domani, ore 19**

LE CIFRE

BARCELLONA-ATHLETIC BILBAO

1	X	2
23%	25%	52%

IL BARCELLONA SEGNA PER ULTIMO 61%

YAMAL	IL CONFRONTO	NICO WILLIAMS
26%	VA A SEGNO	23%
26%	SERVE UN ASSIST	36%

Spagnolo Nico Williams, 22 anni, 2 reti di cui una in finale nel trionfo della Spagna a Euro 2024 AFP

LE CIFRE

WOLFSBURG-BAYERN MONACO

1	X	2
16%	20%	64%

IL CONFRONTO

BAYERN MONACO ALMENO 2 GOL	MULLER MARCATORE	KANE MARCATORE
67%	26%	55%

PSG-MONTPELLIER

Tutto facile per Luis Enrique Molto atteso Kolo Muani Il dopo Mbappé può essere lui

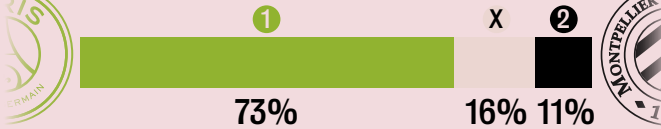
LIGUE 1

L'anno zero del Psg senza Mbappé è iniziato con una vittoria più sofferta nella prima giornata di quanto non dica il punteggio: 4-1 sul campo del Le Havre con con tre gol segnati dopo l'85'. Il successo nell'esordio casalingo contro il Montpellier non sembra comunque in discussione: il segno 1 è infatti probabile al 67% secondo l'analisi di **Sisaltipster**. Percentuale altissima, giustificata dalla differenza di valori tra le due rose, ma anche dai precedenti: degli ultimi 15 incroci i parigini ne hanno vinti 13, lasciando agli avversari appena una vittoria e un pareggio. Numeri che rispecchiano lo strapotere in Ligue 1 dei ragazzi di Luis Enrique. Come marcatore il grande indiziato è Kolo Muani (45%), già a segno all'esordio e destinato a raccogliere l'eredità dell'infortunato Gonçalo Ramos.

● **Oggi, ore 20.45**

LE CIFRE

PSG-MONTPELLIER

1	X	2
73%	16%	11%

IL CONFRONTO

CI SARANNO ALMENO 3 GOL TOTALI	CI SARÀ UN CALCIO DI RIGORE	KOLO MUANI MARCATORE
70%	34%	45%

GazzaMondo

Ronaldo sbarca su YouTube ed è boom

Cristiano Ronaldo (nella foto) sbarca su YouTube ed è subito boom. Il fuoriclasse portoghese da ieri ha attivato il suo canale sulla nota piattaforma di video. In poche CR7 ha raccolto oltre 16 milioni di iscritti, cifra in continua crescita. Su "UR Cristiano", questo il nome del canale, l'ex juventino caricherà video e shorts

Bundesliga per 2

SUPER LEVERKUSEN MA IL BAYERN C'È SI APRE IL DUELLO FRA SHOW E MILIONI

Xabi Alonso ha dominato la scorsa stagione I bavaresi lanciano in panchina Kompany Lipsia e Dortmund cercano d'inserirsi

di **Pierfrancesco Archetti**

Il fatto che sia l'ultimo campionato fra i cinque al top in Europa a partire non è l'unica anomalia della Bundesliga, stasera al via con Borussia Mönchengladbach-Leverkusen. L'altra più grande sorpresa, anche fuori confine, sta nel verdetto diverso della scorsa stagione. Tutti i favoriti si sono presi il titolo in Inghilterra (City), Spagna (Real Madrid), Francia (Psg) e Italia (Inter). In Germania, il Leverkusen ha sbaragliato il campo con la doppietta campionato-coppa, divenuta poi tripletta con la Supercoppa della settimana scorsa, sfilata ai rigori allo Stoccarda. Da curiosità a sensazione, la squadra di Xabi Alonso è divenuta un laboratorio di idee e bel gioco, studiata dai rivali senza riuscire a capire come fermarla, finché non è arrivato il professor Gasperini con la sua impertinente Atalanta. E dopo 51 partite stagionali senza sconfitta, il ko di Dublino ha tolto la possibilità di portare a Leverkusen l'Europa League.

Tripletta Sulla sponda orientale del Reno, dove non perdono contro una tedesca dal 27 maggio 2023, non hanno poi pianto a lungo, perché i tre trofei in due mesi hanno superato il bottino di tutta la precedente storia della sezione calcistica della polisportiva Bayer. E poi non è iniziata la grande fuga, tipica dei club tedeschi che osano sconfiggere il Bayern e poi da questi vengono depredati. Cominciando dall'allenatore, che a marzo rifiutò i contratti con Bayern e Liverpool perché aveva ancora "del lavoro da finire", anche i big sono rimasti quasi per godersi la prima volta da campioni di Germania. Però alcuni arrivi (Aleixis Garcia, Martin Terrier, Jeanuel Belocian) sono stati studiati per rimpiazzare le possibili partenze del futuro, mentre al momento non sembra più in bilico Jonathan Tah, promesso sposo del Bayern, ma poi la pista si è raffreddata.

Riscossa da 125 milioni Il Bayern per riprendersi dalla prima stagione senza titoli dopo 13 anni, si è dovuto accontentare di un allenatore di quinta scelta, perché le prime quattro avevano rifiutato l'offerta di una panchina calda, che con Vincent Kompany trova il settimo proprietario in otto anni, dall'addio di Pep Guardiola. Quanto al mercato, ha cercato di rafforzare i punti deboli della scorsa annata con un centrale difensivo che però è già fuori uso (Hiroki Ito), un mediano che permetta l'epurazione di Leon Goretzka, fuori rosa, cioè Joao Palinha. E un esterno come Michael Olise, di buon talento ma sperano anche di buona salute, visti i continui infortuni di Kingsley Coman, Leroy Sané e Serge Gnabry. Spesi 125 milioni, più del doppio della concorrenza, ma un anno fa ne furono sborsati 100 solo per Harry Kane, che poi ha segnato 36 gol in campionato, ma sono bastasti soltanto per il terzo posto. Una vergogna per un club che negli ultimi 40 anni ha lasciato il titolo ad altri soltanto in 14 campionati.

I senatori Il debuttante Kompany, che deve pure costruirsi una carriera, è partito senza rivoluzioni: 4-2-3-1 conservativo e primi due gol stagionali (in coppa) firmati da Thomas Müller, lui sì ancora eterno, non come Marco Reus e Mats Hummels, altri santoni che sono stati fatti sloggiare da Dortmund e dalla Bundesliga. Anche il Borussia ha un nuovo nocchiero, perché non è bastata la finale di Champions a sanare le incomprensioni con Edin Terzic, e il suo ex vice Nuri Sahin deve rimescolare le carte con i nazionali tedeschi Max Beier, Waldemar Anton e Pascal Gross, in attesa della guarigione di Serhou Guirassy, punta presa dallo Stoccarda, cedendo poi Niclas Füllkrug.

IL DATO

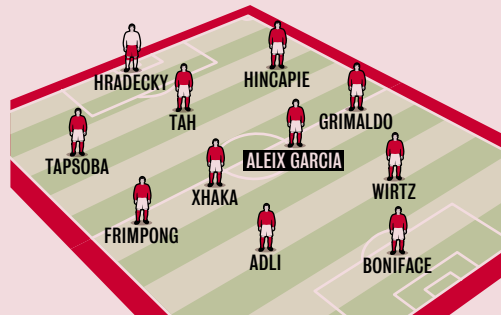
Ultimi 15 tornei Ha dominato il club di Monaco

Dodici vittorie del Bayern (11 consecutive), due del Borussia Dortmund e l'ultima del Leverkusen

COSÌ AL VIA

BAYER LEVERKUSEN

All. Xabi Alonso

HRADECKY, TAPSOBA, TAH, HINCAPIE, GRIMALDO, XHAKA, ALEIX GARCIA, FRIMPONG, ADLI, WIRTZ, BONIFACE

Pochi ritocchi per Xabi Alonso, ma la rosa è ampia. Nel campo di sopra si possono inserire anche Andrich, Palacios, Schick Kossounou, Hofmann, per citare i protagonisti della doppietta

BAYERN

All. Kompany

Qualche problema in difesa, per gli infortuni di Ito e Stanisic, ma per la formazione titolare vanno tenuti in considerazione anche Dier, Guerreiro, Gnabry, Pavlovic, Coman, Tel e Müller

RB LIPSIA

All. Rose

Il Lipsia ha perso Dani Olmo, talento sempre intermittente a causa degli infortuni, ma è riuscito a farsi rinnovare il prestito di Xavi Simons. A cui aggiunge Antonio Nusa, 19enne talento

STOCCARDA

All. Hoeness

Cessioni importanti per la squadra di Sebastian Hoeness, però aver confermato Undav, riscattandolo dal Brighton e aver preso in avanti Demirovic fanno ben sperare i vicecampioni

Marocco Stadio da 115 mila per il Mondiale

● «Il Marocco progetta lo stadio più grande del mondo, e sogna di togliere la finale dei Mondiali alla Spagna». *Marca* titola così a proposito del mega-impianto da 115 mila spettatori, intitolato a Re Hassan II che dovrebbe essere costruito nella città di El Mansouria. Il costo dell'arena dovrebbe arrivare a 500 milioni di euro.

Il Bayern farà senz'altro una stagione diversa rispetto a quella passata, però lo vedo favorito alla pari con il Leverkusen, non in assoluto

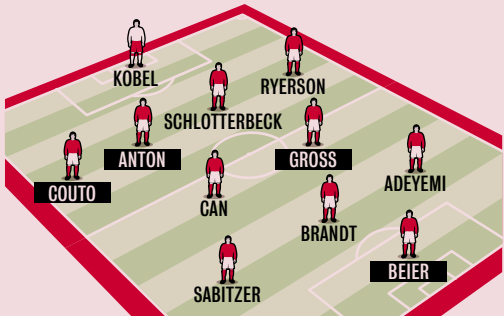
Lothar Matthäus Ex capitano del Bayern, a Web.de

Gli sfidanti A sinistra Vincent Kompany, 38 anni, allenatore del Bayern e debuttante in Bundesliga. A destra Xabi Alonso, 42 anni, tecnico del Leverkusen, con il trofeo dello "scudetto" tedesco GETTY

La griglia Leverkusen (53 milioni di spesa) e Bayern fanno a gara a respingere nell'altro campo il ruolo di favorito; Dortmund (80 milioni), Stoccarda (64) e Lipsia (41, perso Dani Olmo ma tenuto Xavi Simons) si mantengono sui posti da Champions; Borussia Moenc. e Eintracht proveranno a inserirsi. Nell'edizione numero 62 di un movimento che ha sfondato il muro dei 5miliardi di fatturato (5,24, 9% in più del precedente primato), da seguire il ritorno di un club di culto come il St.Pauli, allenato dall'ex genoano Alexander Blessin, e la prima volta dell'Holstein Kiel e della sua regione, lo Schleswig Holstein. Un anno fa la debuttante era l'Heidenheim: sembrava solo folclore destinato a durare poco, invece è finita in Conference League. La Germania non è uscita con il petto gonfio dalla super estate sportiva: l'Europeo è stata un'illusione divenuta poi rincrescimento, con l'uscita ai quarti della nazionale di Julian Nagelsmann. E le 33 medaglie all'Olimpiade, decimo posto fra le nazioni, sono il peggior raccolto dalla riunificazione. Ma adesso parte la Bundesliga, tornerà il piacere di saper sempre raccontare storie gustose.

TEMPO DI LETTURA **3'32"**

BORUSSIA DORTMUND

All. Sahin

Rivoluzione a Dortmund, partendo dalla panchina, con Nuri Sahin al posto di Edin Terzic. Cambio anche in avanti con Guirassy per Füllkrug. Ma l'ex Stoccarda ora è ko, ed è stato preso Max Beier

IL PROGRAMMA

Stasera i campioni Domenica il Bayern Le partite su Sky

● Anche quest'anno la Bundesliga sarà trasmessa in Italia da Sky Sport. La partita d'esordio di questa sera vedrà in campo i campioni del Bayer Leverkusen sul terreno del Borussia Moenchengladbach.
Questo il programma della prima giornata.

OGGI Ore 20.30. Borussia Mönchengladbach-Bayer Leverkusen (Sky Sport Uno e Now).
DOMANI Ore 15.30 Hoffenheim-Kiel; Friburgo-Stoccarda; Augsburg-Werder Brema; Mainz-Union Berlino; RB Lipsia-Bochum (Sky Sport 257 e Now). Ore (18.30) Borussia Dortmund-Eintracht Francoforte (Sky Sport Arena e Now).
DOMENICA Ore 15.30 Wolfsburg-Bayern (Sky Sport 251 e Now); ore 17.30 St Pauli-Heidenheim (Sky Sport 258 e Now)

RISULTATI E CLASSIFICHE SU **Gazzetta.it**

LE STELLE

Florian Wirtz Trequartista del Leverkusen, 21 anni, campione di Germania

Jamal Musiala Trequartista del Bayern, 21 anni, stella della nazionale

Xavi Simons Centrocampista del Lipsia, olandese di 21 anni

FRANCIA

MERCATO PSG

Luis Enrique fa muro sull'affare Osimhen «Ci chiedono troppo»

«Se una lavatrice costa 4 euro, da noi ne vogliono 400. Faremo acquisti ragionati»

di **Alessandro Grandesso**
PARIGI

Victor Osimhen o la teoria della lavatrice. Luis Enrique ha trovato una metafora curiosa per spiegare perché il matrimonio tra il bomber partenopeo e il Psg non si è fatto. Anche se il club del Qatar è sempre alla ricerca di un degno successore di Kylian Mbappé. Senza nominarlo, l'allenatore spagnolo ha ribadito pubblicamente quanto già lasciato trapelare nelle ultime settimane sul caso del nigeriano che il presidente del Napoli ha messo in vendita per 130 milioni di euro. Troppo per il Psg, impegnato stasera con il Montpellier. «Se una lavatrice costa quattro euro – ha teorizzato Lucho -, a noi la propongono a quattrocento. Ma la lavatrice vale comunque quattro euro. È vero, cerchiamo rinforzi, ma al prezzo giusto, altrimenti sono soddisfatto anche così».

Puntello In realtà, l'allenatore vorrebbe un attaccante in più. E non tanto perché Mbappé, autore di un terzo dei gol della scorsa stagione, se n'è andato al Real Madrid, ma soprattutto perché a complicare la situazione è stato l'infortunio alla caviglia sinistra di Gonçalo Ramos nei primi minuti della prima giornata, out per almeno tre mesi. Da qui la necessità di puntellare il reparto avanzato, ma con un innesto mirato che permetta di alzare il livello della rosa. «Non semplice – insiste Luis Enrique – perché ho a disposizione una squadra che ha già vinto molto e che abbiamo ulteriormente migliorato in ogni settore. Non è scontato trovare un giocatore da Psg».

Follia Ma poi c'è lo stesso un "ma", perché Lucho non considera chiusa la campagna acquisti. Anzi, tutto il contrario: «Monitoreremo il mercato fino all'ultimo minuto, con la speranza di trovare un giocatore adatto alle nostre esigenze. Non abbiamo fretta perché vogliamo comunque realizzare una buona operazione. Se il prezzo è troppo alto, non ci interessa». Niente follie dunque. Mentre è stato subito bollato come una follia il prezzo chiesto da De Laurentiis per Osimhen, su cui il Psg, tra l'altro, si era mosso la scorsa estate sperando fino all'ultimo di poter chiudere la trattativa, sfumata lasciando tutti insoddisfatti. A cominciare dallo stesso giocatore finito ormai persino fuori rosa.

Margini Certo, l'addio di Mbappé ha liberato importanti risorse, ma il club, che questa volta preferiva Kvaratskhelia a Osimehn, non è caduto nel tranello delle attese infinite o dei giochi al rialzo del Napoli. E si è mosso su altre vie, consolidando la nuova strategia finalizzata ad acquistare giovani di grande prospettiva. Come il 19enne Desiré Doué, pagato 60 milioni al Rennes: «Un ragazzo che può ricoprire più ruoli – spiega Luis Henrique – in fase offensiva come in quella difensiva». Ma che rischia di non bastare, visto l'infortunio di Ramos. L'idea era di ridistribuire le 44 reti di Mbappé tra tre o quattro profili d'attacco. Da qui la necessità di rimanere in allerta per cogliere l'occasione più proficua entro fine mese: «Sono soddisfatto della rosa – insiste Lucho –, ma siamo sempre aperti a margini di miglioramento, pagando il prezzo giusto. Anche perché se il cartellino è troppo alto, il giocatore può subirne la pressione». Nel frattempo, tocca al tecnico inventarsi una soluzione, magari con Barcola a fare da punta stasera al Parco dei Principi.

TEMPO DI LETTURA **2'36"**

Allenatore Luis Enrique, 54 anni, allenatore spagnolo del Psg, è alla seconda stagione con i campioni di Francia. Ha allenato anche Roma, Celta, Barcellona e la nazionale spagnola AFP

IL PROGRAMMA

I parigini ospitano il Montpellier Domenica De Zerbi

● Parte questa sera la seconda giornata del campionato francese. Il programma.
OGGI Ore 20.45 Paris SG-Montpellier.
DOMANI Ore 17 Lione-Monaco. Ore 19 Lille-Angers. Ore 21 St.Étienne- Le Havre.
DOMENICA Ore 15 Lens-Brest. Ore 17 Strasburgo-Rennes; Nantes-Auxerre; Nizza-Tolosa. Ore 20.45 Marsiglia-Reims.
CLASSIFICA Auxerre, Lens, Lille, Marsiglia, Monaco, Psg, Rennes 3 punti; Montpellier, Nantes, Strasburgo, Tolosa 1; Angers, Brest, Le Havre, Lione, Nizza, Reims, St.Etienne 0.

Serie B

Salernitana Sfida speciale per le nuove maglie

(r.g.) In auto in giro per la città fino alla spiaggia di Santa Teresa dove ad inizio secolo scorso si giocavano le prime partite di calcio. Una sorta di flash mob servito alla Salernitana per presentare la seconda e terza maglia con Amatucci, Kallon, Soriano e Tongya impegnati in una mini sfida insieme ad alcuni bambini.

LA CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
JUVE STABIA	3	1	1	0	0	3	1
CESENA	3	1	1	0	0	2	1
SALERNITANA	3	1	1	0	0	2	1
SÜDTIROL	3	1	1	0	0	2	1
BRESCIA	3	1	1	0	0	1	0
COSENZA	3	1	1	0	0	1	0
FROSINONE	1	1	0	1	0	2	2
MANTOVA	1	1	0	1	0	2	2
PISA	1	1	0	1	0	2	2
REGGIANA	1	1	0	1	0	2	2
SAMPDORIA	1	1	0	1	0	2	2
SPEZIA	1	1	0	1	0	2	2
CATANZARO	1	1	0	1	0	1	1
SASSUOLO	1	1	0	1	0	1	1
CARRARESE	0	1	0	0	1	1	2
CITTADELLA	0	1	0	0	1	1	2
MODENA	0	1	0	0	1	1	2
CREMONESE	0	1	0	0	1	0	1
PALERMO	0	1	0	0	1	0	1
BARI	0	1	0	0	1	1	3

SERIE A — PLAYOFF — PLAYOUT — SERIE C

2ª GIORNATA

OGGI
MODENA-BARI ore 20.30
DOMANI
SÜDTIROL-SALERNITANA ore 19.30
BRESCIA-CITTADELLA ore 20.30
CREMONESE-CARRARESE
PISA-PALERMO
SAMPDORIA-REGGIANA
SASSUOLO-CESENA
SPEZIA-FROSINONE
DOMENICA 25
CATANZARO-JUVE STABIA ore 20.30
MANTOVA-COSENZA

3ª GIORNATA

MARTEDÌ 27
BARI-SASSUOLO ore 20.30
CARRARESE-SÜDTIROL
CITTADELLA-PISA
CREMONESE-PALERMO
FROSINONE-MODENA
REGGIANA-BRESCIA
SALERNITANA-SAMPDORIA
MERCOLEDÌ 28
CESENA-CATANZARO ore 20.30
COSENZA-SPEZIA
JUVE STABIA-MANTOVA

4ª GIORNATA

SABATO 31
SAMPDORIA-BARI ore 18
MODENA-CITTADELLA ore 20.30
PISA-REGGIANA
SASSUOLO-CREMONESE
SÜDTIROL-BRESCIA
DOMENICA 1 SETTEMBRE
CATANZARO-CARRARESE ore 20.30
FROSINONE-JUVE STABIA
MANTOVA-SALERNITANA
PALERMO-COSENZA
SPEZIA-CESENA

MARCATORI

2 RETI Shpendi (1, Cesena)
1 RETE Ricci (Bari); Adorni (Brescia); Schiavi (Carrarese); Pontisso (Catanzaro); Rabbi (Cittadella); D'Orazio (Cosenza); Ambrosino e Distefano (Frosinone); Artistico, Bellich e Folino (Juve Stabia); Bragantini (Mantova); Bozhanaj (Modena); Canestrelli e Touré (Pisa); Reinhart e Vergara (Reggiana); Daniliuc (Salernitana); Coda e Venuti (Sampdoria); Mulattieri (Sassuolo); Bertola e P. Esposito (Spezia); Mallamo e Rover (Südtirol)

MERCATO A RILENTO E PARTENZA FALSA STASERA A MODENA NON PUÒ SBAGLIARE

BARI

Partita doppia

di **Franco Cirici**
BARI

Longo attende ancora almeno tre rinforzi. «Siamo pronti a lottare e mi auguro che il club centri tutti i nostri obiettivi»

Mille motivi per non tornare da Modena a mani vuote. Il campionato è appena cominciato, ma il Bari è già a un incrocio pericoloso. Dopo la sorprendente debacle (1-3) al San Nicola con la Juve Stabia, davanti a circa 21.000 spettatori (il top nel primo turno di B), la truppa di Moreno Longo non può proprio concedersi il bis... in caso contrario sarebbe già tempo di tempeste. «Si può perdere – dice il tecnico del Bari –, ma non mi è piaciuto il modo in cui siamo caduti nei primi 90'. Dopo una sconfitta, però, devi sempre avere la forza di ricostruire». In realtà, almeno sul piano della classifica il Modena ha le stesse problematiche, dopo il passo falso con il Südtirol. «Anche loro vorranno riscattarsi – rimarca Longo, sul punto di assumere la guida tecnica degli emiliani prima che la spuntasse Bisoli –. Ci sarà da lottare fin dall'avvio perché il Modena è ben organizzato e concede pochi spazi. È ben nota, peraltro, la caratterialità che Bisoli dà alle sue squadre».

Quasi Conte Curioso, fatte le debite proporzioni, il parallelismo tra i due club della Filmauro dei De Laurentiis. Quantomeno l'imbarazzo contingente dei due condottieri. Moreno Longo, come Antonio Conte a Napoli, avrebbe desiderato un rendiconto molto più corposo e in tempi più rapidi dai primi 54 giorni di mercato: «Mi aspettavo meno problematiche. Al fine di completare quanto avevamo programmato. Sotto l'aspetto temporale, pensavo di essere più avanti nel completamento dei ranghi». E invece, mai come in questa sessione di mercato, il Bari orchestrato dal nuovo d.s. Magalini e dal suo vice Di Cesare ha portato a casa essenzialmente una manciata di prestiti, compreso Kevin Lasagna, e un solo acquisto a titolo definitivo (il barese Manzari). Vero è che l'investimento più corposo si è rivelato il riscatto dal Pisa, a 600.000 euro, di Giuseppe Sibilli capocannoniere del Bari (11 gol) nella passata stagione. «Mi fa sperare il lavoro quotidiano del nostro d.s. – Longo cerca uno squarcio di luce –. Il suo costante impegno nelle trattative. Mi auguro che riesca a centrare i nostri obiettivi». Quali? Il Bari è a caccia di un difensore smaliziato per la categoria, di un centrocampista strutturato e qualitativo e di un trequartista. Al top delle preferenze restano Partipilo e Falletti. Ma la città del pallone reclama a gran voce anche un attaccante di sicuro affidamento. In uscita Morachioli mentre a Modena Maita, dato per partente fino a qualche giorno fa, verrà rilanciato (per l'acciaccato Maiello) e potrebbe aprire un altro ciclo in casa barese.

Passione Nel frattempo resiste la passione della tifoseria barese. Detto della prima serata di gala stagionale al San Nicola, anche oggi a Modena il Bari potrà contare sul sostegno del suo generosissimo popolo: è atteso un migliaio di tifosi, compresi i baresi residenti al nord. La società deve saperlo: il patrimonio ereditato dalla storia e dalla tradizione calcistica di Bari va onorato con un gran finale negli ultimi giorni di mercato.

TEMPO DI LETTURA **2'30"**

MODENA 4-3-2-1
BARI 3-4-2-1

OGGI alle 20.30 **STADIO** Braglia
ARBITRO Scatena
ASSISTENTI Di Gioia-Trasciatti
IV Rispoli **VAR** Marini **AVAR** Dionisi
TV Dazn **PREZZI** da 20 a 60 euro

26 GAGNO
23 CALDARA, 19 ZARO, 4 PERGREFFI, 29 COTALI
6 MAGNINO, 16 GERLI, 8 SANTORO
21 BOZHANAJ, 10 PALUMBO
9 GLIOZZI

15 LASAGNA
20 SIBILLI, 11 SGARBI
93 DORVAL, 4 MAITA, 8 BENALI, 27 FAVASULI
55 OBARETIN, 23 VICARI, 25 PUCINO
1 RADUNOVIC

MODENA
PANCHINA 1 Sassi, 78 Bagheria, 31 Botteghin, 5 Battistella, 33 Cauz, 27 Idrissi, 7 Duca, 18 Di Pardo, 90 Abiuso, 11 Mendes, 92 Defrel
ALLENATORE Bisoli
SQUALIFICATI nessuno
DIFFIDATI nessuno
INDISPONIBILI Alberti, Ponsi

BARI
PANCHINA 22 Pissardo, 5 Matino, 3 Mantovani, 31 Ricci, 16 Astrologo, 7 Oliveri, 10 Bellomo, 26 Lulic, 9 Novakovich, 80 Faggi, 14 Morachioli, 18 Manzari,
ALLENATORE Longo
SQUALIFICATI nessuno
DIFFIDATI nessuno
INDISPONIBILI Maiello

OCCHIO A...

La carica di Bisoli «Siamo feriti, ma reagiremo»

(p.r.) Tre recuperi importanti per il Modena. Torna dalla squalifica Santoro, mentre sono a disposizione Pedro Mendes e Defrel, convocati per la prima volta. Bisoli conferma la difesa a quattro, con tre uomini a centrocampo, Santoro, Gerli e Magnino. In avanti confermato Palumbo sulla trequarti. Pedro Mendes e Defrel dovrebbero partire dalla panchina, con Gliozzi e Abiuso che si giocheranno una maglia. Convocato Di Pardo, arrivato dal Cagliari. «Dimostriamo – le parole di Bisoli – di aver capito la lezione contro un Bari ferito che, come noi, ha l'ambizione di lottare per i playoff».

Grinta Pierpaolo Bisoli, 57 anni, è il tecnico del Modena LAPRESSE

SERIE C

Il via con 7 match Apre Spal-Ascoli poi la Juve NG

(p.s.) Sette le partite che inaugurano il primo turno, spalmato – come accadrà spesso, in avvio di stagione – su quattro giorni. Match d'apertura al Mazza di Ferrara: a precedere Spal-Ascoli, la sfilata delle bandiere dei 60 club della Lega Pro. Alle 20.45 le altre sfide, tra cui Ternana-Pescara e il debutto della Juventus Next Gen nel girone C (a Biella, contro il Cerignola). Vigilia tormentata per il Taranto: nella notte tra mercoledì e giovedì, tre bombe carta sono state lanciate contro la villa del presidente dimissionario Massimo Giove. Gli inquirenti ipotizzano un collegamento con la contestazione diffusa in città per la crisi del club, affidato alla gestione del d.g. Lucchesi dopo l'annuncio del disimpegno di Giove. Ieri il presidente della Lega Pro Matteo Marani ha incontrato a Coverciano il designatore Ciampi e gli arbitri della Can C. Le partite vengono trasmesse in tv e in streaming su Sky e Now con un posticipo su Rai Sport (lunedì sarà Crotone-Altamura). Ecco il programma di questa sera.
GIRONE A Ore 20.45 Feralpisalò-Novara.
GIRONE B Ore 20 Spal-Ascoli; ore 20.45 Pineto-Lucchese e Ternana-Pescara.
GIRONE C Ore 20.45 Giugliano-Taranto, Juventus Next Gen-Cerignola, Latina-Casertana.

Carrarese Finotto rinnova fino al 2026

(l.s.) Carrarese e Mattia Finotto (nella foto) ancora insieme. La società toscana ha trovato l'accordo col giocatore, che si lega alla Carrarese fino al 30 giugno 2026. Finotto è stato autore del gol promozione contro il Vicenza e di altre importanti reti che hanno trascinato la Carrarese in Serie B nella passata stagione.

Cosenza Più di 1000 tifosi entusiasti al Marulla

● (v.l.) Più di mille tifosi hanno sfidato il caldo per applaudire Alvini (nella foto) e i suoi calciatori. Entusiasmo attorno al Cosenza dopo il sorprendente successo sulla Cremonese: Tribuna A del Marulla coloratissima nel 7-0 con i dilettanti dell'Altomonte: i gol l'ultimo arrivato Sankoh. Tra il pubblico l'ex presidente Pagliuso.

Amarezza Il tecnico Moreno Longo e i giocatori del Bari delusi dopo la sconfitta con la Juve Stabia LAPRESSE

AFFARI E TRATTATIVE

PORTIERI

Sirigu a Palermo dopo 13 anni Scelta Sassuolo: arriva Moldovan

Il Frosinone fa il bis col Monza, oltre a Machin ecco Sorrentino. Reggiana su Riccio e cerca pure Buso

di **Pietro Scognamiglio e Fabrizio Vitale**

Salvatore Sirigu è pronto a vivere la seconda avventura a Palermo a distanza di 13 anni. Manchester ha dato l'ok per il ritorno del portiere svincolato dopo l'esperienza al Karagumruk in Turchia, dove era arrivato in prestito a gennaio dal Nizza. L'ultimo atto della sua prima esperienza in rosanero fu la finale di Coppa Italia persa con l'Inter nel 2011. Sirigu, il cui ruolo sarà fare da supporto a Desplanches, in questi giorni svolgerà le visite mediche per poi raggiungere la sua squadra, magari già per la sfida di Cremona di martedì prossimo. Da un'approvazione ratificata a un'altra che necessita del timbro della casa madre, quella per Mateusz Wieteska, il difensore del Cagliari per il quale gli uomini mercato rosanero hanno già trovato l'accordo con il club sardo. Il centrale arriverà con la formula del prestito oneroso con diritto di riscatto che diventerà obbligo in caso di promozione in Serie A. Anche per il polacco che ha ben figurato contro la Roma nella prima di campionato, passeranno ancora dei giorni per completare l'iter burocratico, ma l'affare è da considerarsi già concluso.

Portiere Salvatore Sirigu, 37 anni, nell'ultima stagione era in Turchia GETTY

Svolta Sassuolo Anche il Sassuolo ha risolto il rebus tra i pali: contestualmente alla partenza di Turati, è stata trovata l'intesa con l'Atletico Madrid per il romeno Moldovan (in precedenza nei radar anche del Palermo). Completa il pacchetto portieri pure il Frosinone: da Monza – insieme a Machin – arriva in prestito secco Sorrentino, che si giocherà il posto con Cerofolini. Tornando in Emilia: il Modena ha preso Di Pardo (Cagliari), la Reggiana – sempre in attesa di Fontanarosa (Inter, seguito anche dallo Spezia) – prova a stringere con la Juventus per Riccio (era a Modena, piace anche alla Samp) e sonda il Lecco per Buso (alta però la richiesta). Con la Juve dialoga pure il Cosenza: nel mirino il centrocampista Palumbo (Next Gen), mentre Barreca (Samp) è una pista concreta a sinistra. Alla Juve Stabia arriva Zuccon (Atalanta, era a Cosenza), mentre la Carrarese coltiva l'idea Falzerano (svincolato ex Ascoli, piace anche in C a Catania e Triestina).

Serie C Tra le varie ufficialità: Valietti (prestito Genoa) al Trapani, il ritorno di Giuseppe Giovinco al Taranto, Mulè (Avellino) al Pescara, Ferrara (Taranto) al Benevento e Mazzocco (ex Latina) al Foggia che ha anche sorpassato la Torres per Murano (Picerno, che intanto si è cautelato con Volpicelli dal Pineto).

TEMPO DI LETTURA 2'

L'Altra Copertina

Sonego in semifinale a Winston-Salem

Lorenzo Sonego (foto AFP) si è qualificato per le semifinali dell'Atp 250 di Winston-Salem battendo il russo Pavel Kotov 6-3 7-5. Sonego, che in carriera ha vinto tre tornei tra cui l'ultimo a Metz nel 2022, è al numero 58 del ranking e al primo turno degli Us Open incontrerà lo statunitense Tommy Paul, testa di serie n. 14.

US OPEN

Calendario

Primo turno
Lunedì 26
Martedì 27
Ore 17
e 1 di notte

Secondo turno
Mercoledì 28
Giovedì 29
17 e 1 di notte

Terzo turno
Venerdì 30
Sabato 31
17 e 1 di notte

Ottavi
Domenica 1
Lunedì 2
17 e 1 di notte

Quarti
Martedì 3
Mercoledì 4
18 e 1 di notte

Semifinali donne
Giovedì 5
Dall'1 di notte

Semifinali uomini
Venerdì 6
21 e 1 di notte

Finale donne
Sabato 7
Ore 22

Finale uomini
Domenica 8
Ore 20

CONTRO TUTTI

di **G.B. Olivero**

Se chiedete a un coach quale caratteristica debba avere un grande tennista, una delle risposte sarà questa: deve vincere ogni tanto con quelli più forti di lui, spesso con i giocatori del suo livello e sempre con quelli più deboli. Secondo la classifica Atp, non ci sono tennisti più forti di Jannik Sinner e per quanto riguarda il suo rendimento con chi è oltre il decimo posto basta un dato: nel 2024 ha vinto 39 volte su 40 e l'unica sconfitta è quella con Stefanos Tsitsipas a Montecarlo, raro caso in cui un macroscopico errore arbitrale è stato anche determinante sul risultato. A New York i grandi avversari di Jannik per il successo sono pochi e il sorteggio di ieri ha tolto il velo sul teorico percorso del nostro giocatore. L'incrocio con Nole Djokovic, testa di serie numero 2, può avvenire ovviamente solo all'ultimo atto. La curiosità principale riguardava quindi il piazzamento in tabellone di Carlos Alcaraz (numero 3) e Alexander Zverev (numero 4) per la semifinale: lo spagnolo, per il terzo Slam consecutivo, è finito dalla parte di Jannik mentre il tedesco da quella di Nole. Se i pronostici verranno rispettati, l'avversario di Sinner nei quarti sarà Daniil Medvedev, come accaduto a Wimbledon: l'urna poteva essere più gentile. Evitato lo scontro con Berrettini, che disturberà il sonno di Taylor Fritz: probabile sfida al secondo turno e la ragionevole ipotesi che il vincente possa poi arrivare ai quarti contro Zverev.

Il cammino Ma andiamo con ordine. Sinner debutterà con Mackenzie McDonald (americano, 140 Atp), battuto in finale nel primo 500 vinto da Jannik a Washington nel 2021. Al secondo turno possibile replica del recente incontro con Alex Michelsen (americano, 52) a Cincinnati (6-4 7-5): impegno meno agevole ma gestibile. Al terzo turno l'incrocio probabile è con Nicolas Jarry (cileno, testa di serie n.26): difficile aspettarsi un'impresa da Wawrinka, in tabellone grazie a una wild card e battuto l'anno scorso dall'italiano in quattro set al terzo turno a New York. Jarry è in vantaggio 1-0 negli scontri diretti con Sinner, ma l'unica sfida risale al 2019 sull'erba di 's-Hertogenbosch. Negli ottavi Jannik dovrebbe confrontarsi con uno tra Tommy Paul (14 del seeding, che al primo turno sfida Lorenzo Sonego da favorito) e Arthur Fils (24). Sinner è in vantaggio 2-1 con l'americano (e si impose nell'unica sfida sul cemento, la semifinale del primo 1000 conquistato in Canada nel 2023) e 1-0 col francese. Poi, come detto, i quarti con Medvedev: 7-5 i precedenti per il russo che ha vinto le prime sei sfide, perse le successive cinque (compresa la finale di Melbourne a gennaio) ed è tornato al successo a luglio a Wimbledon in cinque set, contro

Il numero 1 dalla stessa parte del tabellone dello spagnolo: possibile il duello in semifinale

LA FOTO DEL GIORNO

Ieri l'allenamento con Dimitrov a Flushing Meadows

Jannik Sinner ieri si è allenato a Flushing Meadows con il bulgaro Grigor Dimitrov, testa di serie numero 9.

Gazzetta.it
Tutto sull'Us Open, le ultime novità su Jannik Sinner e sul mondo del tennis sul sito della Gazzetta dello Sport con curiosità e approfondimenti

I PRECEDENTI

3-0

Bilancio perfetto per l'azzurro con McDonald

Sinner è 3-0 con McDonald: finale Washington 2021 (7-5 4-6 7-5, cemento); Parigi '22 (6-3 7-6 6-3, terra); Parigi '23 (6-7 7-5 6-1 indoor)

DOPO IL CASO CLOSTEBOL

Ferrara e Naldi non saranno nello staff

Ieri alle 13 Jannik Sinner ha assaggiato per la prima volta il cemento dell'Arthur Ashe Stadium: un'ora di allenamento con Grigor Dimitrov. Alle 11, sullo stesso campo, avevano giocato insieme Carlos Alcaraz e Daniil Medvedev, alle 14 è toccato a Novak Djokovic e Alexander Zverev. Tutti i favoriti uno dopo l'altro. Jannik era accompagnato dai suoi coach, Simone Vagnozzi e Darren Cahill. Il primo obiettivo era riprendere confidenza con campo e palline, entrambi molto diversi rispetto a Cincinnati. Le condizioni di gioco saranno più lente, poi bisognerà vedere quali saranno le temperature e la percentuale di umidità che incide soprattutto sulle palline.
Vagnozzi e Cahill seguiranno ovviamente dal box di Sinner tutte le partite. Non ci saranno, invece, il fisioterapista Giacomo Naldi e il preparatore atletico Umberto Ferrara, involontari protagonisti del caso Clostebol. L'ultima volta che Naldi è apparso in pubblico con Sinner, era in occasione della conferenza stampa in cui il giocatore spiegava i motivi della rinuncia agli Internazionali d'Italia, compromessi dal problema all'anca. Ferrara (la cui versione è stata ritenuta credibile dal Tribunale: lui aveva avvisato Naldi di

Il team Jannik Sinner al centro con Darren Cahill, Simone Vagnozzi, Umberto Ferrara e Andrea Cipolla

In Tv

● **CALCIO**
Celta Vigo-Valencia Liga
19 Dazn
Borussia Monchengladbach-Bayer Leverkusen Bundesliga
20.30 Sky Sport Uno
Modena-Bari Serie B
20.30 Dazn
Spal-Ascoli Serie C
20.45 Sky Sport Arena
Siviglia-Villarreal Liga
21.30 Dazn
● **BOXE**
Mayweather Jr -Ortiz
Cerimonia del peso
20 Dazn
● **CICLISMO**
Vuelta di Spagna
7ª tappa Archidona-Cordoba
14.30 Eurosport, Dazn
● **FORMULA 1**
GP Olanda
Prove libere 1 e 2
12.30 e **16** Sky Sport Uno e F1
● **GOLF**
BMW Championship Pga Tour
21 Dazn, Eurosport 2
● **TENNIS**
Wta 250 Cleveland
Semifinale
23.30 Sky Sport Arena
● **VELA**
America's Cup
Preliminari
14 20 Mediaset e Sky Sport Uno

un Sinner visibilmente debilitato. Il percorso di Jannik non presenta particolari insidie nella prima settimana, anche se Jarry è un ottimo giocatore. Poi cominciano le salite.

Gli altri Anche questa volta Djokovic può entrare in forma con calma. Il serbo, con l'animo felice per il trionfo olimpico, ha una partenza morbida: dovrà solo gestire al terzo turno l'effervescenza di Alexei Popyrin, vincitore del 1000 canadese. L'asticella si alzerà negli ottavi, verosimilmente contro uno tra Shelton e Tiafoe. Nei quarti Nole sarà probabilmente atteso da Rublev. Alcaraz, invece, dovrà schivare Draper e Korda prima di sfidare nei quarti uno tra Hurkacz, De Minaur e, chissà, Matteo Arnaldi. Zverev, infine, potrebbe viaggiare con discreta serenità fino all'incrocio negli ottavi con il vincente tra Rune e Lorenzo Musetti, costretto a indossare l'elmetto al debutto contro Opelka. Prima della semifinale con Djokovic, il tedesco dovrebbe sfidare il vincente del secondo turno più bello: Fritz-Berrettini. Da quella parte la testa di serie teoricamente più forte è Ruud, ma Taylor e Matteo possono puntare all'ingresso tra i primi otto.

Numero uno È tutto pronto, quindi. E oltre agli avversari Sinner dovrà battere anche una statistica. Negli ultimi quattro anni gli Us Open hanno sempre avuto una testa di serie numero uno diversa: nel 2021 Djokovic, nel 2022 Medvedev, nel 2023 Alcaraz, oggi l'azzurro. E ha sempre vinto qualcun altro, rispettivamente Medvedev (2), Alcaraz (3) e Djokovic (2). Tocca a Jannik ridare un senso compiuto al numero uno.

TEMPO DI LETTURA **3'24"**

Numero 1 Jannik Sinner, 23 anni, dal 10 giugno è numero 1 della classifica mondiale, primo italiano nella storia GETTY

lavare bene le mani prima di trattare Sinner per evitare ogni possibile contaminazione) avrebbe dovuto raggiungere il gruppo direttamente a New York il 20, ma l'esplosione della vicenda ha consigliato un distacco, che potrebbe essere definitivo. Ma non è sicuro, perché il lavoro di Ferrara, esemplare professionista al di sopra di ogni sospetto, è sempre stato molto apprezzato non solo da Sinner, ma da tutto l'ambiente. Del vecchio staff dovrebbe essere presente a New York l'osteopata Andrea Cipolla, mentre per i trattamenti fisioterapici Jannik si rivolgerà agli specialisti messi a disposizione dall'Atp.

gb.o.

I NUMERI

5
Presenze all'Us Open
Sinner ha partecipato a 5 edizioni dell'Us Open: nel 2019 e 2020 è uscito al primo turno, nel 2021 agli ottavi contro Zverev, nel 2022 ai quarti con Alcaraz e un anno fa agli ottavi con Zverev

5
Tornei vinti nel 2024
Quest'anno Sinner ha vinto l'Australian Open, il torneo di Rotterdam, il Masters 1000 di Miami, Halle sull'erba e il Masters 1000 di Cincinnati lunedì scorso

48
Match vinti nel 2024
In questa stagione Sinner ha vinto 48 match a fronte di sole 5 sconfitte

OCCHIO A...

Dopo New York subito in campo in Coppa Davis

Dopo l'Us Open Sinner, con Musetti, Darderi, Bolelli e Vavassori, tornerà subito in campo in Coppa Davis a Bologna (Unipol Arena) dal 10 al 15 settembre. L'Italia campione è nel girone con Olanda, Belgio e Brasile.

L'ANALISI

Per lui c'è l'incognita della vicenda doping Lo sfidano in quattro

di **Paolo Bertolucci**

Quanto potrà incidere la vicenda della positività sul torneo di Sinner? Si tratta indubbiamente della questione più calda intorno agli Us Open, perché coinvolge il n.1 del mondo e uno dei grandi favoriti. Jannik sarà sicuramente rinfrancato dall'assoluzione, ma al tempo stesso dovrà convivere con gli sguardi sospettosi che gli riserveranno i rivali. Dal punto di vista tecnico, Cincinnati ci ha restituito un Sinner in grande spolvero, però a New York conterà molto anche la condizione atletica. È pronto per i tre su cinque? A ogni modo, non credo ci potrà essere un vincitore diverso dai primi cinque del mondo.

Carlos Alcaraz

Pochi ostacoli sul cammino e qualche dubbio

● La sconfitta in finale all'Olimpiade dopo un'estate da dominatore ha certamente aperto delle crepe nelle certezze di Alcaraz,e non a caso a Cincinnati si è esibita una delle versioni peggiori di sempre del campione spagnolo. Arriva a New York accompagnato da molti dubbi, ma sulla valutazione delle sue possibilità deve per forza prevalere la considerazione che ci troviamo davanti a un animale da Slam, capace di esaltarsi e di estrarre il meglio delle sue enormi qualità nel clima dei grandi tornei: anche prima di vincere al Roland Garros e a Wimbledon non aveva particolarmente brillato. Il tabellone, poi, non gli ha messo di fronte ostacoli particolarmente impegnativi fino all'eventuale semifinale con Sinner: dunque potrà rodarsi senza consumarsi troppo.

Novak Djokovic

Spinto da Parigi Un aiuto anche dal sorteggio

● Anche per Nole l'Olimpiade ha rappresentato uno spartiacque, dandogli la certezza di poter tornare a duellare da posizioni di forza contro i fenomeni della nuova generazione. Sarà appagato dall'oro finalmente conquistato oppure quel successo è tornato ad alimentare la sua feroce fame agonistica? Credo che possano valere entrambe le considerazioni, e dunque saranno le motivazioni a segnarne il destino nello Slam tradizionalmente più complicato e nel quale, se dovessero sorgere delle difficoltà, potrebbero riaffiorare brutti ricordi. Ma se sarà convinto fin dall'inizio di essere tornato il campione dei grandi obiettivi, è facile immaginarlo fino in fondo. Anche perché il sorteggio lo ha aiutato molto.

Daniil Medvedev

Non è al meglio ma nel suo Slam può riaccendersi

● Gli Us Open sono quasi il giardino di casa di Daniil Medvedev, che ha vinto il torneo nel 2021 spegnendo il sogno di Djokovic del Grande Slam e ci ha giocato altre due finali (nel 2019 e l'anno scorso). Con questi precedenti, non si può certamente escluderlo dal pronostico, anche se l'estate, a parte la fiammata improvvisa di Wimbledon, non ha certo regalato la miglior versione del russo. Ma il cemento più lento rispetto a Cincinnati e la sua capacità già ampiamente dimostrata di sapersi adattare alle complesse condizioni dello Slam newyorkese potrebbero improvvisamente ravvivarlo. Insomma, il moscovita resta un'incognita e al momento non è al livello dei primi 4 del mondo, però può riaccendersi da un momento all'altro.

Alexander Zverev

Il più continuo Deve crescere mentalmente

● Il 2024 è probabilmente la stagione più continua di Zverev, che può addirittura inseguire il n.1 del mondo, anche se si tratta di un'impresa ai limiti dell'impossibile. Ma proprio la sua costanza ad alto livello lo rende un avversario pericoloso per tutti se finalmente si libererà di qualche remora psicologica che lo frena nei momenti decisivi, come ha dimostrato la sconfitta con Sinner a Cincinnati. Come ho detto, non riesco a immaginare un vincitore al di fuori dei primi 5 della classifica, ma Shelton, Rune, Musetti, il Tiafoe dell'ultima settimana e anche Berrettini , nella giornata giusta, possono battere chiunque e dunque dare un'impronta determinante al tabellone.

Occhio a Berrettini "vede" Fritz e Ruud La prima di Musetti col gigante Opelka

Arnaldi inizia con la promessa Svajda Cobolli debutta contro Duckworth

Gazzetta.it
Sul sito della Gazzetta dello Sport, tutto sulla vigilia dell'Us Open, i protagonisti e gli italiani nei tabelloni maschile e femminile

di **Riccardo Crivelli**

Dove finirà Berrettini? La pericolosissima ombra del Martello aleggiava sul sorteggio maschile e tormentava il sonno degli altri big, perché incrociare Matteo nei primi turni rappresentava un'eventualità assai sgradita per tutti. Berretto è stato semifinalista agli Us Open nel 2019 e poi ha giocato ancora i quarti nel 2021 e nel 2022, e adesso che ha ritrovato serenità e colpi, sul cemento può tornare a essere una sentenza. Affronterà un primo turno da favorito contro Ramos Vinolas, poi dovrebbe trovarsi di fronte Taylor Fritz. Sorteggio complesso (anche per l'americano, s'intende), ma un successo aprirebbe interessanti prospettive nello spicchio di tabellone presieduto da Ruud negli ottavi e Zverev nei quarti.

Ambizioni Berrettini, attualmente n.44 del mondo, nonostante le appena 27 partite giocate in stagione (ma tre tornei vinti) ha solo sfiorato l'ingresso tra le teste di serie che si sono invece meritati proprio al fotofinish Arnaldi e Cobolli, unendosi a Sinner e Musetti. Lorenzo, galvanizzato dalla semifinale di Wimbledon e soprattutto dal bronzo olimpico, ormai non deve porsi limiti, pur con un tabellone complicato: debutto con il gigante Opelka (2.11), tornato sul circuito dopo quasi due anni di infortuni in serie, poi terzo turno con Rune e ottavo con Zverev. Meglio è andata ad Arnaldi, che difende gli ottavi di un anno fa: esordio con l'ex promessa americana Svajda, poi dalla sua parte, prima di un eventuale quarto con Alcaraz, ci sono Hurkacz e De Minaur, ancora in fase di recupero da guai fisici. Quanto a Cobolli, per la prima volta in tabellone a New York, esordio con l'australiano Duckworth, poi uno tra Kotov e Bergs prima di un affascinante terzo turno con Medvedev. Gli altri due deb azzurri sono Darderi, che incrocia l'argentino Baez testa di serie n.21, e Nardi, all'esame del veterano Bautista Agut prima eventualmente di Shelton. Poco fortunato Sonego, subito in campo contro Tommy Paul, testa di serie n.14, mentre Fognini, alla 17ª partecipazione, affronta il ceco Machac. E loro si è aggiunto il qualificato Bellucci. Applausi.

TEMPO DI LETTURA **2'45"**

1 Matteo Berrettini, 28 anni, numero 44 al mondo, 3 tornei vinti nel 2024; **2** Lorenzo Musetti, 22, n. 18 al mondo, bronzo all'Olimpiade; **3** Matteo Arnaldi, 23, n. 30 al mondo **4** Flavio Cobolli, 22, n. 31 al mondo EPA, AFP, AP

Il tabellone maschile: Fognini è alla 17ª partecipazione

1° TURNO	2° TURNO	3° TURNO	OTTAVI	QUARTI	SEMIFINALI	FINALE	SEMIFINALI	QUARTI	OTTAVI	3° TURNO	2° TURNO	1° TURNO
J. Sinner (Ita, 1)												**C. Ruud (Nor, 8)**
M. McDonald (Usa)												Qualificato
Qualificato												G. Monfils (Fra)
A. Michelsen (Usa)												Qualificato
Qualificato												Qualificato
S. Wawrinka (Svi, WC)												R. Carballés Baena (Spa)
C. O'Connell (Aus)												J. Shang (Cina)
N. Jarry (Cile, 26)												**A. Bublik (Kaz, 27)**
A. Fils (Fra, 24)												**U. Humbert (Fra,17)**
L. Tien (Usa, WC)												T. Monteiro (Bra)
J. Munar (Spa)												D. Stricker (Svi)
Qualificato												F. Comesana (Arg)
M. Purcell (Aus)												A. Ramos-Vinolas (Spa)
A. Vukic (Aus)												M. Berrettini (Ita)
L. Sonego (Ita)												C. Ugo Carabelli (Arg)
T. Paul (Usa, 14)												**T. Fritz (Usa, 12)**
S. Tsitsipas (Gre, 11)												**H. Rune (Dan, 15)**
T. Kokkinakis (Aus)												B. Nakashima (Usa)
N. Borges (Por)												A. Cazaux (Fra)
F. Coria (Arg)												P. Carreno Busta (Spa)
T. Schoolkate (Aus, WC)												Y. Nishioka (Giap)
T. Daniel (Giap)												M. Kecmanovic (Ser)
J. Mensik (R.Cec)												R. Opelka (Usa)
F. Auger-Aliassime (Can, 19)												**L. Musetti (Ita, 18)**
F. Cobolli (Ita, 31)												**F. Cerundolo (Arg, 29)**
J. Duckworth (Aus)												S. Ofner (Aut)
Z. Bergs (Bel)												G. Mpetshi Perricard (Fra)
P. Kotov (Rus)												T. M. Etcheverry (Arg)
F. Marozsan (Ung)												A. Muller (Fra, WC)
Qualificato												A. Walton (Aus)
D. Lajovic (Ser)												E. Ruusuvuori (Fin)
D. Medvedev (Rus, 5)												**A. Zverev (Ger, 4)**
C. Alcaraz (Spa, 3)												**A. Rublev (Rus, 6)**
Qualificato												T. Seyboth Wild (Bra)
D. Shapovalov (Can)												C. Eubanks (Usa, WC)
B. Van De Zandschulp (Ola)												A. Rinderknech (Fra)
F. Diaz Acosta (Arg)												Qualificato
H. Gaston (Fra)												Qualificato
Z. Zhang (Cina)												M. Fucsovics (Ung)
J. Draper (Gb, 25)												**J. Lehecka (R.Cec, 32)**
A. Tabilo (Cile, 22)												**S. Baez (Arg, 21)**
D. Goffin (Bel)												L. Darderi (Ita)
B. Coric (Cro)												S. Nagal (Ind)
A. Mannarino (Fra)												T. Griekspoor (Ola)
T. Fognini (Ita)												R. Hijikata (Aus)
T. Machac (R.Cec)												A. Davidovich Fokina (Spa)
C. Moutet (Fra)												Qualificato
S. Korda (Usa, 16)												**G. Dimitrov (Bul, 9)**
A. De Minaur (Aus, 10)												**B. Shelton (Usa, 13)**
M. Giron (Usa)												D. Thiem (Aut, WC)
Qualificato												L. Nardi (Ita)
Qualificato												R. Bautista Agut (Spa)
M. Navone (Arg)												A. Shevchenko (Kaz)
D. Altmaier (Ger)												D. Koepfer (Ger)
D. Evans (Gb)												A. Kovacevic (Usa)
K. Khachanov (Rus, 23)												**F. Tiafoe (Usa, 20)**
M. Arnaldi (Ita, 30)												**A. Popyrin (Aus, 28)**
Z. Svajda (Usa, WC)												S. Kwon (S.Cor)
M. Forbes (Usa, WC)												P. Martinez (Spa)
R. Safiullin (Rus)												Qualificato
C. Lestienne (Fra)												L. Djere (Ser)
J. Thompson (Aus)												J. L. Struff (Ger)
Qualificato												Qualificato
H. Hurkacz (Pol, 7)												**N. Djokovic (Ser, 2)**

us open

FINALE

TENNIS US OPEN

La stella Paolini cerca conferme Obiettivo rivincita contro la Swiatek

Jasmine dalla parte della n.1 che l'ha battuta a Parigi: incrocio in semifinale?

di **Riccardo Crivelli**

Parigi, Londra e New York. Il Grand Tour della Paolini chiede soltanto la consacrazione della Grande Mela dopo le finali al Roland Garros e a Wimbledon, perse contro la Swiatek e la Krejcikova. Testa di serie numero 5 e ormai circonfusa dello status di superstar, certificato pure dall'invito alla serata delle Stelle, tradizionale evento benefico della settimana che precede gli Us Open (ha giocato in doppio con Berrettini contro Korda e la Swiatek), anche nell'ultimo Slam di stagione Jas vorrà approfittare dell'onda lunga di una stagione straordinaria e della motivazione incendiaria dell'oro olimpico conquistato in doppio tre settimane fa insieme alla Errani.

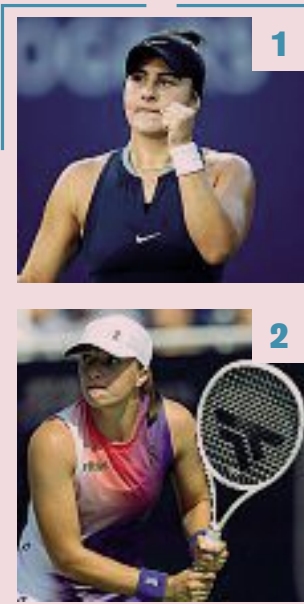
Vecchia conoscenza Il sorteggio, peraltro, non è stato particolarmente benevolo con la più forte giocatrice italiana, riservandole un primo turno contro una vecchia conoscenza, la Andreescu, quest'anno già affrontata (e battuta) sia al Roland Garros (con più fatica) sia a Wimbledon. La canadese conserva sicuramente grandi ricordi di New York, visto che nel 2019 alzò il trofeo e dunque su quei campi e in quelle condizioni ambientali può esaltarsi. In quei giorni (in finale sconfisse Serena Williams) sembrava fosse davvero sorta la nuova dominatrice, poi una litania infinita di infortuni non le ha consentito di tenere fede alle profezie, ma resta giocatrice di grande talento se può colpire senza muoversi troppo. In quella parte di tabellone ci sono poi la tignosa Putintseva (eventuale terzo turno), la Ostapenko o la Osaka (il loro primo turno è già una delle partite più attese) con la Fernandez guastafeste prima di un quarto contro la Rybakina e della semifinale con la Swiatek. Percorso a ostacoli, insomma, anche perché si sommerà alle fatiche del doppio dove ovviamente nutre grandi ambizioni, ma la Paolini ci ha abituato ad affrontare le difficoltà con il sorriso, domandole con la sua enorme capacità di non uscire mai dalle partite.

Le altre italiane A proposito: la sua compagna di doppio Sara Errani, 48° Slam giocato (e 12° Us Open) torna nel tabellone di singolare dopo tre anni e debutterà contro la spagnola Bucsa. Va invece a caccia della sua prima vittoria a New York Elisabetta Cocciaretto, e l'ostacolo Baindl dovrebbe consentirle di sfatare il tabù per poi aspirare a un terzo turno di prestigio contro la Swiatek. Per la Trevisan primo turno contro la talentuosa Townsend, mancina con un gioco d'attacco d'altri tempi, mentre la Bronzetti incrocia la neozelandese Sun, rivelazione di Wimbledon (quarti), per guadagnarsi un secondo turno contro la Sabalenka. Sarebbe un premio meritato.

TEMPO DI LETTURA **2'38"**

IL NUMERO

Le finali Slam disputate da Jasmine Paolini nel 2024: Roland Garros, persa con Iga Swiatek, e Wimbledon persa con Barbora Krejcikova

Estate d'oro Jasmine Paolini, 28 anni, dopo le finali raggiunte al Roland Garros e a Wimbledon, ha vinto l'oro olimpico in doppio con Sara Errani AFP

L'azzurra debutta contro Andreescu Terza sfida nel 2024

1 Bianca Andreescu, 24 anni: due sconfitte contro Paolini (Roland Garros e Wimbledon 2024).
2 Iga Swiatek, 23 anni: la sfida eventuale sarà in semifinale

Il tabellone femminile: Errani al ritorno dopo tre anni

1° TURNO | 2° TURNO | 3° TURNO | OTTAVI | QUARTI | SEMIFINALI | FINALE | SEMIFINALI | QUARTI | OTTAVI | 3° TURNO | 2° TURNO | 1° TURNO

us open

FINALE

1° TURNO	1° TURNO
I. Swiatek (Pol, 1)	**B. Krejcikova (R.Cec, 8)**
Qualificata	Qualificata
D. Saville (Aus)	J. Grabher (Aut)
Qualificata	Qualificata
E. Cocciaretto (Ita)	M. Trevisan (Ita)
K. Baindl (Ucr)	T. Townsend (Usa)
T. Preston (Aus, WC)	V. Golubic (Svi)
A. Pavlyuchenkova (Rus, 25)	**P. Badosa (Spa, 26)**
M. Andreeva (Rus, 21)	**V. Azarenka (Bie, 20)**
C. Osorio (Col)	Qualificata
S. Zhang (Cina)	C. Burel (Fra)
A. Krueger (Usa)	S. Stephens (Usa)
Qualificata	D. Parry (Fra)
M. Bouzkova (R. Cec)	X. Wang (Cina)
Q. Wang (Cina)	Y. Wang (Cina)
L. Samsonova (Rus, 16)	**M. Sakkari (Gre, 9)**
D. Collins (Usa, 11)	**E. Navarro (Usa, 13)**
C. Dolehide(Usa)	A. Blinkova (Rus)
C. Bucsa (Spa)	A. Bogdan (Rom)
S. Errani (Ita)	A. Rus (Ola)
A. K. Schmiedlova (Slo)	C. Paquet (Fra, WC)
C. Tauson (Dan)	H. Dart (Gb)
N. Podoroska (Arg)	M. Kessler (Usa, WC)
D. Shnaider (Rus, 18)	**M. Kostyuk (Ucr, 19)**
K. Boulter (Gb, 31)	**E. Svitolina (Ucr, 27)**
Qualificata	M. L. Carle (Arg)
J. Bouzas Maneiro (Spa)	O. Dodin (Fra)
P. Martic (Cro)	A. Kalinina (Ucr)
E. Raducanu (Gb)	T. Maria (Ger)
S. Kenin (Usa)	Qualificata
S. Rogers (Usa)	V. Gracheva (Fra)
J. Pegula (Usa, 6)	**C. Gauff (Usa, 3)**
E. Rybakina (Kaz, 4)	**Q. Zheng (Cina, 7)**
Qualificata	A. Anisimova (Usa, WC)
Qualificata	E. Andreeva (Rus)
S. Zheng (Cina)	Y. Yuan (Cina)
C. Wozniacki (Dan)	T. Korpatsch (Ger)
Qualificata	M .Uchijima (Giap)
R. Zarazua (Mes)	J .Niemeier (Ger)
C. Garcia (Fra, 28)	**D. Yastremska (Ucr, 32)**
B. Haddad Maia (Bra, 22)	**D. Vekic (Cro, 24)**
E. Avanesyan (Arm)	Qualificata
S. Sorribes Tormo (Spa)	G. Minnen (Bel)
A. Noel (Usa, WC)	M. Frech (Pol)
A. Bondar (Ung)	P. Stearns (Usa)
B. Pera (Usa)	L. Tsurenko (Ucr)
L. Davis (Usa)	J. Cristian (Rom)
A. Kalinskaya (Rus, 15)	**D. Kasatkina (Rus, 12)**
J. Ostapenko (Let, 10)	**M. Keys (Usa, 14)**
N. Osaka (Giap, WC)	K. Siniakova (R.Cec)
K. Muchova (R.Cec)	Qualificata
K. Volynets (Usa)	L. Siegemund (Ger)
B. Fruhvirtova (R.Cec)	A. Tomljanovic (Aus)
Qualificata	Qualificata
A. Potapova (Rus)	V. Kudermetova (Rus)
L. Fernandez (Can, 23)	**E. Mertens (Bel, 33)**
Y. Putintseva (Kaz, 30)	**E. Alexandrova (Rus, 29)**
L. Noskova (R.Cec)	V. Tomova (Bul)
X. Wang (Cina)	M. Linette (Pol)
Qualificata	I. Jovic (Usa, WC)
M. Sherif (Egi)	L. Sun (N.Zel)
K. Pliskova (R.Cec)	L. Bronzetti (Ita)
B. Andreescu (Can, WC)	Qualificata
J. Paolini (Ita, 5)	**A. Sabalenka (Bie, 2)**

Nelle regate preliminari guaio elettrico e ko con New Zealand prima della vittoria sui francesi. Oggi American Magic

Luna Rossa in agrodolce

Il momento decisivo All'uscita dalla quarta virata, il problema elettrico su Luna Rossa durante il match race con New Zealand rende incontrollabile l'AC75 e mette fine alle speranze del team italiano DALLE IMMAGINI TV

Spavento in avvio per un blackout Poi c'è la riscossa

di **Davide Romani**

Meno di due minuti di regata per ammirare tutto il potenziale di Luna Rossa ma anche per rendersi conto delle numerose incognite che questa avventura di America's Cup potrà riservare nei prossimi due mesi. Nella prima giornata delle regate preliminari (fino a domenica sfide tra i cinque challenger e il team defender che serviranno solo come "prove generali" e che non daranno nessun punto nella corsa alla brocca d'argento) la barca italiana ha chiuso sull'1-1. Ma il netto successo in chiusura di giornata sul team francese di Orient Express è passato quasi in secondo piano – regata mai in discussione dopo qualche problema ai foil in partenza dei transalpini – perché negli occhi di tutti è rimasto il primo match race dell'AC75 argentato durato il tempo di mettere paura a New Zealand nei primi due minuti prima di una spanciata in acqua con le "ali" afflosciate. La prua sbatte sulla superfice, l'acqua entra, la barca si ferma. Luna Rossa riparte ma, dopo poco, al termine del secondo lato di regata abbandona. «We lost the boat», perdiamo la barca, le parole di James Spithill, uno dei due timonieri di ieri (l'altro era Francesco Bruni) di Luna Rossa Prada Pirelli.

Segnali positivi Davanti a numerosi tifosi e turisti assiepati sull'arenile della Barceloneta, nella plaza del Mar, 30 gradi all'ombra, con il maxischermo che trasmette tutte le regate, la barca italiana ha tenuto testa in partenza a New Zealand ma dopo una serie di virate per separarsi, è arrivata l'avaria. Per venti secondi, hanno raccontato dalla base italiana a fine giornata, il guasto elettrico ha reso ingovernabile l'AC75. Nonostante il contrattempo che ha rovinato in parte la prima uscita ufficiale nel mare di Barcellona, non mancano i segnali positivi per il challenger di Prada. A cominciare dalla pronta reazione del team, capace in meno di un'ora di rimettere in sesto la barca, battere i francesi (anche loro ko all'esordio con gli svizzeri di Alinghi) sfruttando il secondo match race anche per ritestare tutte le apparecchiature che hanno "tradito" in apertura di giornata. In secondo luogo, i quasi 2 minuti di vero testa a testa con New Zealand sono stati un gustoso antipasto per quello che poi non si è visto ma che si potrebbe ammirare il 29 agosto, giorno d'apertura della Louis Vuitton Cup, quando sarà in calendario un nuovo testa a testa con la barca defender.

Turnover Un discorso a parte lo meritano le scelte fatte dal team director Max Sirena, soprattutto per quanto riguarda i quattro cyclor in barca, la "power bank" dei ragazzi di Sirena: ciclisti in grado di sviluppare fino a una media di 2000 watt per tutta la durata della regata. Con Bruni e Spithill timonieri, Andrea Tesi e Umberto Molineres come trimmer, a produrre i watt necessari per alimentare tutti i sistemi idraulici della barca nella prima regata sono stati scelti Enrico Voltolini, Emanuele Liuzzi, Cesare Gabbia e Luca Kirwan mentre nella seconda uscita, con i primi due, spazio a Mattia Camboni e Paolo Simion. A riposo l'esperto Romano Battisti (alla seconda campagna di Coppa America dopo quella del 2021), il potente Bruno Rosetti e l'altro ex canottiere Nicholas Brezzi. Molto probabilmente qualcuno di loro, se non tutti e tre, sarà impegnato oggi nella difficile sfida con American Magic, seria candidata a un posto nella finale di Coppa al via il 12 ottobre.

Futuro Il team della Luna sarà impegnato nel terzo match race di giornata (il 1° alle 14) contro il challenger che ha convinto di più ieri. La barca del New York Yacht Club ha preceduto di 29" Ineos Britannia del quattro volte olimpionico Ben Ainslie. Un vantaggio cresciuto dopo un primo lato di bolina dove le due barche si sono alternate al comando. Quello di oggi sarà quindi un secondo test importante per Luna Rossa, l'occasione per verificare lo stato della barca a pochi giorni dal via della Louis Vuitton Cup. Quello che non è riuscito ieri con New Zealand.

TEMPO DI LETTURA 3'20"

IL NUMERO

6

i tentativi di Luna Rossa Il team Prada, attraverso il Circolo della Vela Sicilia, lancia la sesta sfida alla America's Cup. Nel 2000, 2003, 2007, 2013 e 2021 le precedenti apparizioni

3 DOMANDE A...

Francesco Bruni
Timoniere di Luna Rossa

«Sulla barca non abbiamo avuto i comandi per 20 secondi»

1 Bruni, cos'è successo nella sfida con New Zealand?
«Abbiamo avuto un problema elettrico che ha impedito la prosecuzione della regata. Sono sicuro al 99,9 percento che si è trattato di un guasto di questo tipo. All'improvviso, abbiamo perso tutte le funzioni dell'AC75 per 20 secondi».

2 Come avete reagito dopo questo blackout?
«Non è stato l'ideale, anche un po' spaventoso quando non hai alcun controllo della barca. Per fortuna eravamo in bolina (andatura controvento, *ndr*) e siamo riusciti a riprendere il controllo della barca».

3 Alla luce di questo problema c'è delusione nel team?
«È certamente brutto esordire così, ma il senso delle regate preliminari è anche questo, testare la barca ai suoi limiti per evidenziare i possibili problemi e risolverli prima dell'inizio della Louis Vuitton Cup».

d.r.

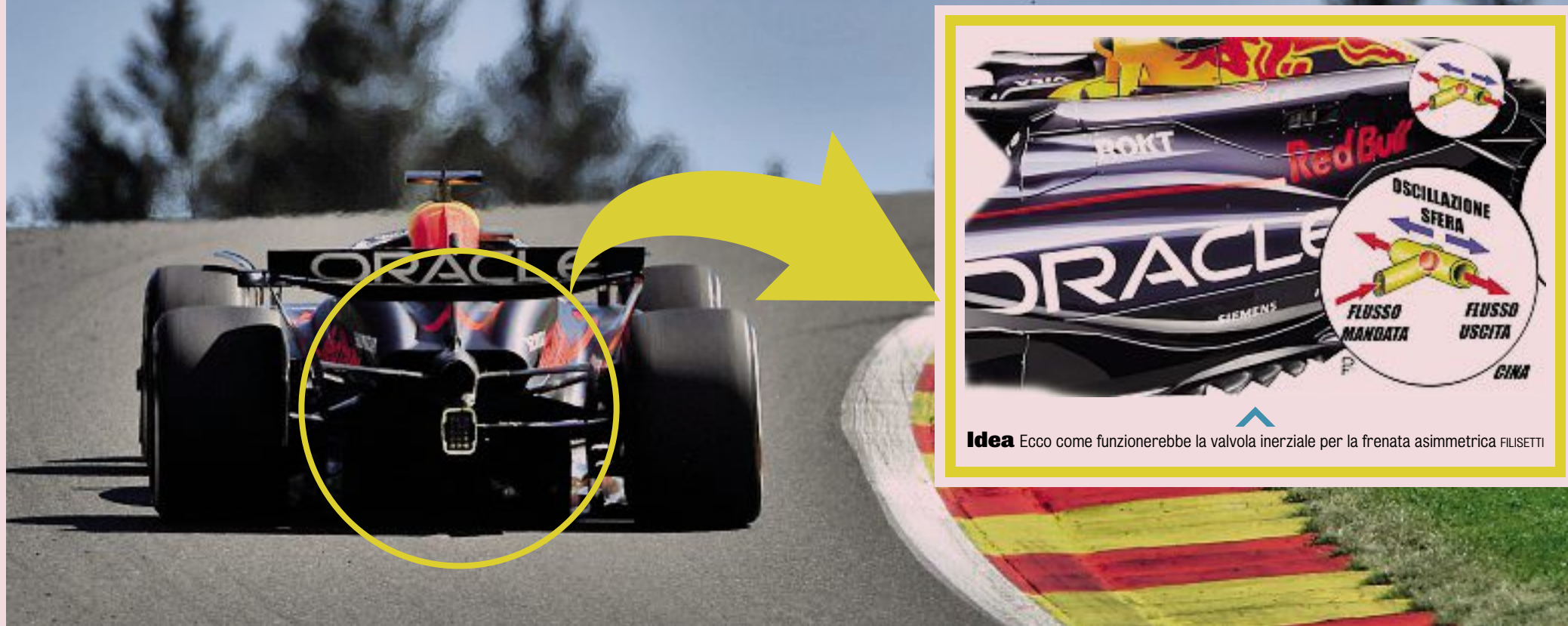
LA GUIDA

Louis Vuitton Cup al via da giovedì Dal 12 ottobre l'America's Cup

REGATE PRELIMINARI
Ieri Alinghi (Svi) b. Orient Express (Fra); New Zealand (N.Zel) b. Luna Rossa (Ita); American Magic (Usa) b. Ineos Britannia (Gb); Luna Rossa (Ita) b. Orient Express (Fra)
Oggi Alinghi-American Magic; Ineos Britannia-New Zealand; American Magic-Luna Rossa; Orient Express-New Zealand
Domani Ineos Britannia-Alinghi; American Magic-Orient Express; Luna Rossa-Ineos Britannia; New Zealand-Alinghi
Domenica New Zealand-American Magic; Luna Rossa-Alinghi; Orient Express-Ineos Britannia. Finale tra le prime due

LOUIS VUITTON CUP
Formula Al termine dei due round robin le prime 4 (esclusa New Zealand, barca defender) si sfideranno nelle semifinali (vince chi arriva prima a 5) e finali (vince chi arriva prima a 7) per scegliere la barca sfidante.
Calendario round robin
29/8 Orient Express-Alinghi; Luna Rossa-New Zealand; Ineos Britannia-American Magic; Orient Express-Luna Rossa
30/8 American Magic-Alinghi; New Zealand-Ineos Britannia; Luna Rossa-American Magic; New Zealand-Orient Express
31/8 Alinghi-Ineos Britannia; Orient Express-American Magic; Ineos Britannia-Luna Rossa; Alinghi-New Zealand
1/9 Ineos Britannia-Orient Express; Alinghi-Luna Rossa; American Magic-New Zealand; Alinghi-Orient Express
3/9 New Zealand-Luna Rossa; American Magic-Ineos Britannia; Luna Rossa-Orient Express; Alinghi-American Magic
4/9 Ineos Britannia-New Zealand; American Magic-Luna Rossa; Ineos Britannia-Alinghi; Orient Express-New Zealand
7/9 Luna Rossa-Ineos Britannia; American-Magic-Orient Express; New Zealand-Alinghi
8/9 Orient Express-Ineos Britannia; Luna Rossa-Alinghi; New Zealand-American Magic

AMERICA'S CUP
Dal 12 al 27 ottobre la vincitrice della Louis Vuitton Cup sfiderà New Zealand (vince chi arriva prima a 7)

Il mistero Red Bull

Idea Ecco come funzionerebbe la valvola inerziale per la frenata asimmetrica FILISETTI

Da dietro In alto la Red Bull RB20 dell'iridato Max Verstappen. L'olandese ha vinto le ultime tre edizioni del GP di casa GETTY

VERSTAPPEN IN CASA PER RILANCIARSI LA FRENATA STERZANTE ERA IL SUO SEGRETO?

Max a secco da 4 GP cerca il poker a Zandvoort Ma la Fia ha esteso il divieto su certi dispositivi

di **Paolo Filisetti**

LA GUIDA

Domenica c'è il GP d'Olanda a Zandvoort (4259 metri, 72 giri): è la 15ª delle 24 gare del Mondiale 2024

Orari e tv
Oggi ore 12.30 Libere 1; 16: Libere 2;
Domani 11.30: Libere 3 15: qualifiche
Domenica ore 15: gara. Diretta su Sky F1 e NOW. Differita su TV8 (ore 18)

Classifica
Piloti:
1. Verstappen 277 punti
2. Norris 199
3. Leclerc 177
4. Piastri 167
5. Sainz 162
6. Hamilton 150
7. Perez 131
8. Russell 116

Costruttori:
1. Red Bull 408
2. McLaren 366
3. Ferrari 345

La caccia al poker nel GP d'Olanda stavolta non sarà una passeggiata. Davanti a Max Verstappen ci sono ostacoli e rivali che nelle ultime stagioni non esistevano. Da un lato le difficoltà della Red Bull, il cui dominio si è interrotto, dall'altro la crescita di Mercedes e McLaren che ha dato nuova linfa a Hamilton, Russell, Norris e Piastri. Nelle ultime quattro gare, dal GP dell'Austria a quello del Belgio, il campione olandese non è mai salito sul gradino più altro del podio. Dando l'impressione, peraltro corroborata dai dialoghi radio con il suo ingegnere di pista Gianpiero Lambiase, di essere perennemente insoddisfatto per lo scarso bilanciamento della RB20, nervosa da guidare e con un forte sottosterzo in ingresso curva.

Sospetti La musica è cambiata di colpo rispetto alle prime gare della stagione, quando Verstappen sembrava aver ripreso la marcia inarrestabile del 2023, con sette vittorie. «La nostra macchina aveva un bilanciamento perfetto come ora la McLaren. Poi abbiamo cambiato alcune cose – ha detto Helmut Marko – ed è diventata indomabile per chiunque, a parte Max». Un mutamento così rapido e inspiegabile da far sorgere, negli ultimi mesi, voci e sospetti. L'attenzione si è concentrata su un dispositivo, che la Red Bull avrebbe utilizzato fino al GP di Cina sfruttando lecitamente una zona grigia del regolamento, capace di agire sull'asse posteriore della vettura, rendendo la forza frenante asimmetrica attraverso una valvola inerziale, in modo da produrre un effetto sterzante in curva. Nella pausa estiva, il tema ha tenuto banco, anche perché la Federazione internazionale a fine luglio ha riscritto l'articolo del regolamento tecnico (11.2.1) che riguarda questo punto specifico, richiedendo l'unanimità dei team. In pratica il regolamento vietava ogni sistema "attivo" che potesse modificare la ripartizione di frenata sul singolo asse. Adesso il divieto è esteso a qualsiasi dispositivo (anche passivo) che determini la stessa azione.

Smentita La Fia di recente ha però smentito che qualche team abbia utilizzato uno stratagemma del genere, inclusa la Red Bull. Ma resta il fatto che, dal GP di Miami in poi, il comportamento dinamico della RB20 sia cambiato drasticamente, facendo infuriare Verstappen in più di una occasione. Frenata asimmetrica o meno, il problema della Red Bull è evidente, e a Milton Keynes stanno lavorando per risolverlo. Un compito a cui sono chiamati il direttore tecnico Pierre Wache e il responsabile dell'aerodinamica Enrico Balbo, oggi punti di riferimento della squadra per il dopo Adrian Newey.

Assetti Per questa gara di Zandvoort, la RB20 si presenta nella stessa configurazione da alto carico adottata in Ungheria: dunque ali con massima incidenza e altezze da terra non minime. Non ci sono novità aerodinamiche di rilievo, in attesa del pacchetto specifico per le alte velocità di Monza, ma gli ingegneri della Red Bull avrebbero deliberato almeno tre configurazioni di assetto base, da confrontare a partire dalle prime prove libere di questa mattina. I tecnici hanno preso come termine di paragone i valori di "set up" della RB19 dello scorso anno , discostandosi progressivamente in ciascuna delle tre configurazioni che saranno testate. È un approccio logico-empirico che indica due cose: a Milton Keynes non hanno ancora capito che cosa impedisca alla RB20 di replicare le prestazioni che si vedono al simulatore; inoltre, c'è un margine sottile fra la migliore prestazione aerodinamica e un rendimento inconsistente, per cui occorre un lavoro impeccabile di messa in punto in pista. La vittoria di Verstappen in Olanda e il ritorno al vertice della Red Bull dipenderanno da tutti questi fattori, oltre che dalla bontà dei prossimi "pacchetti" di sviluppi previsti per la seconda parte della stagione. La concorrenza è agguerrita: la McLaren ha già pronte altre novità per l'aerodinamica della MCL38. Il quarto Mondiale consecutivo non è più un obiettivo scontato per Verstappen, la cui classe finora ha tenuto a galla il team, consentendogli di mantenere un vantaggio consistente in classifica. Ora tocca alla Red Bull ritrovare... la "sterzata" magica.

TEMPO DI LETTURA 3'13"

Riferimento Da sinistra Pierre Waché, 49 anni, a colloquio con Max Verstappen, 26, e Sergio Perez, 34. Il francese, direttore tecnico della Red Bull e a lungo vice di Adrian Newey, adesso è responsabile del progetto della squadra di Milton Keynes. GETTY IMAGES

> *A inizio stagione la macchina era equilibrata come ora la McLaren*
>
> *Poi abbiamo sbagliato qualcosa e solo Max sa domarla*
>
> **Helmut Marko** Consulente Red Bull

OCCHIO A...

Liberty Media vende 10 milioni di azioni della F.1

Liberty Media ha annunciato la vendita di oltre 10 milioni di azioni (a 77,50 dollari ad azione) per una quota di 825 milioni di dollari (742 milioni di euro) della F.1 per finanziare l'acquisto della MotoGP.

PILOTA NERVOSO

Il calo della RB20 crea dubbi: il leader del Mondiale continua a lamentarsi della vettura a ingresso curva

TECNICI AL LAVORO

Lo staff di Waché e Balbo studia assetti al simulatore per migliorare la guida Sviluppi decisivi per il titolo

CICLISMO IL PROTAGONISTA

Domina in volata dopo il prologo «Che momento»

Al Giro di Germania lo incorona pure l'ex Kittel: «Potenza unica»

Con vista Europeo Jonathan Milan è anche leader del Giro di Germania e domenica 15 settembre sarà il capitano della Nazionale all'Europeo su strada (prova in linea): il friulano sta vivendo un ottimo momento di forma BETTINI

E sono 8 Jonathan Milan, 23 anni, domina la volata che ha deciso la prima tappa del Giro di Germania. Per il friulano è l'ottavo successo del 2024: meglio solo Pogacar (21), Merlier (13) Vingegaard (9) e Nys (9) BETTINI

Milan sa solo vincere

IDENTIKIT

Jonathan Milan
Nato il 1° ottobre 2000 a Tolmezzo (Udine), corre con la Lidl-Trek

Successi
In pista, con il quartetto, oro (2021) e bronzo (2024) olimpico, e oro mondiale (2021). Su strada vanta 13 vittorie con 4 tappe al Giro d'Italia: nelle ultime due edizioni ha conquistato la maglia ciclamino

di **Ciro Scognamiglio**
@CIROGAZZETTA

È stato un gran velocista Marcel Kittel, capace di 89 successi tra il 2011 e il 2019 tra cui 14 tappe al Tour de France e 4 al Giro d'Italia. Ieri, al termine della prima frazione del Giro di Germania, il tedesco si è imbattuto in Jonathan Milan, fresco di successo allo sprint sul traguardo di Heilbronn (Nord di Stoccarda). Si è fatto un selfie con lui, lo ha condiviso su X e ha scritto: «Questa foto è un onore. Sono contento che non dovrò mai sprintare contro i tuoi 2000 watt. Volata grandiosa oggi». Come investitura, niente male.

Dimensione Il livello a cui si sta stabilizzando il 23enne friulano, già capace di vincere due maglie ciclamino di fila al Giro d'Italia (con quattro successi e otto secondi posti in due anni), è alto. E la condizione di questi giorni, davvero ottima. A Parigi 2024 era stato lui a trascinare il quartetto con Filippo Ganna, Simone Consonni e Francesco Lamon fino al bronzo, una conferma sul podio olimpico dopo l'oro di Tokyo. Alla corsa tedesca, che si chiama Lidl Deutschland Tour e dunque ha un valore speciale per la sua Lidl-Trek, ha prima firmato il cronoprologo di 2,9 km a oltre 53 di media, unico a superare quella barriera. Poi ha imposto nettamente la propria legge in volata dopo che sull'ultimo strappo di giornata Santiago Buitrago, ex compagno alla Bahrain, lo aveva fatto sudare con i suoi attacchi: allo sprint Milan si è giovato dell'aiuto del compagno Mads Pedersen per battere nettamente il belga Meeus e il tedesco Kanter. Pedersen già nelle interviste del mattino si era sbilanciato al punto di dire che in questo momento Milan è il miglior velocista del mondo. «Magari fosse così – il commento del friulano -. Mi piacerebbe diventarlo, certo, e sto lavorando per questo». Lo ha abbracciato pure il team manager Luca Guercilena, presente al traguardo e contento per un investimento sul 'toro di Buja' fatto in tempi non sospetti che sta pagando. «La squadra, in particolare Amanuel (Ghebreigzabhier, ndr), ha fatto un lavoro straordinario, è stato un successo speciale e l'ho ottenuto in quella che è un po' la casa del nostro sponsor principale. Alle prossime tappe non ho ancora pensato, vedremo giorno per giorno. Sto vivendo un bel momento». A distanza, ha applaudito con convinzione pure il ct azzurro Daniele Bennati, perché è attorno a Milan che sarà costruita la Nazionale che all'Europeo di domenica 15 settembre in Belgio (223 km da Heusden-Zolder a Hasselt, una Gand-Wevelgem senza il Kemmelberg in pratica) andrà a caccia della prima medaglia della sua gestione. Il tecnico aretino ha già le idee chiare su buona parte dei nomi da convocare: naturale pensare alla presenza di Simone Consonni, ultimo uomo di Jonathan Milan già alla Lidl-Trek e pronto al rientro al Renewi Tour dopo l'argento e il bronzo olimpico in pista a Parigi 2024. Ma anche uomini come Davide Ballerini, Matteo Trentin e Edoardo Affini – quest'ultimo in gara alla Vuelta e a disposizione di Wout Van Aert negli sprint – si possono considerare parte integrante del progetto.

Soluzione L'arrivo allo sprint all'Europeo è possibile ma non certo scontato, in un ciclismo come quello contemporaneo in cui molto spesso le corse si 'aprono' in maniera decisiva a molta distanza dal traguardo. Però in ogni caso questo Jonathan Milan, atteso dopo il Giro di Germania dal Renewi Tour (dal 28 agosto) e dalla Classica di Amburgo (8 settembre), sta dando ottime garanzie. E pure il gruppo azzurro intorno a lui sembra nascere sotto una buona stella.

TEMPO DI LETTURA 3'19"

VUELTA, SESTA FRAZIONE

Rivoluzione O'Connor: tappa e primato

Che venisse fuori una tappa della Vuelta "pazza", si era capito fin dal via neutralizzato, in un supermercato di Jerez de la Frontera per ragioni di sponsor. L'andamento, fino al traguardo in salita di Yunquera, in Andalusia (185 km), lo ha confermato. Ha vinto Ben O'Connor, il 28enne australiano della Decathlon-Ag2r già 4° al Giro (2024) e al Tour (2021) e capace ieri di completare la trilogia dei successi di tappa nei tre grandi giri: 62 km di fuga, 27 dei quali in solitaria, e un trionfo pesante arricchito dalla maglia rossa di leader. Anche perché se il 2°, Marco Frigo, è arrivato a 4'33", i più attesi - con in testa l'ex leader Primoz Roglic - hanno perso 6'31". In classifica O'Connor ha ora 4'51" sullo sloveno (con Tiberi 7° e 2° tra i giovani, dietro a Lipowitz) e per il successo finale di Madrid bisognerà fare i conti con lui. Caduta e frattura all'anca per Uran: si ritira. Oggi Archidona- Cordoba: 180,5 km con finale per attaccanti.

LA GUIDA

Germania
Arrivo
1. Jonathan MILAN (Lidl-Trek)
2. Meeus (Bel)
3. Kanter (Ger)
Classifica
1. Jonathan MILAN
2. Meeus (Bel) a 9"
3. Pedersen (Dan) a 11"

Spagna
Arrivo
1. Ben O'CONNOR (Aus, Decathlon)
2. Frigo a 4'33"
3. Lipowitz (Ger) a 5'12"
Classifica
1. Ben O'CONNOR
2. Roglic (Slo) a 4'51"
3. Almeida (Por) a 4'59"; 7. Tiberi a 5'29"

News

ATLETICA: DIAMOND LEAGUE A LOSANNA

Super Wanyonyi: 1'41"11 sugli 800 Tebogo batte Knighton sui 200: 19"64

Sono mancati solo 20 centesimi al keniano Emmanuel Wanyonyi per sfilare al connazionale David Rudisha il primato del mondo degli 800, fissato in 1'40"91 ai Giochi di Londra 2012. Ieri sera, nella tappa di Losanna della Diamond League, il ventenne campione olimpico ha corso infatti in 1'41"11 battendo di nuovo il canadese Arop (1'41"72) come nella finale di Parigi, anche se allo Stade de France i due erano finiti separati da un solo centesimo. Grande 200 poi in chiusura, con il re a cinque cerchi Letsile Tebogo magistrale vincitore in 19"64 (+0.9): il talento del Botswana ha domato con facilità gli statunitensi Knighton (19"78) e Kerley (19"86) e il dominicano Ogando (19"94). In mezzo la rivincita di Jakob Ingebrigtsen, che sui 1500 ha battuto l'olimpionico Cole Hocker: 3'27"83 per il norvegese (solo 4° a Parigi) contro il 3'29"85 dello statunitense. Brillante 10"88 (+0.4) di Dina Asher-Smith sui 100 e 1.99 di Yaroslava Mahuchikh nell'alto. Quattro gli azzurri in gara. Negli 800 Catalin Tecuceanu ha chiuso 6° in 1'44"07, di nuovo vicino all'1'43"7 del record italiano di Fiasconaro che resiste da 51 anni. Il bronzo olimpico del lungo Mattia Furlani è finito a sua volta 6° con un modesto 7.88 (vento -0.2 m/s) nella gara vinta dal solito Tentoglou: per il greco dominatore della specialità, salto vincente di 8.06 all'ultimo tentativo. Quinto posto in 13"26 per Lorenzo Simonelli nei 110 hs del ko di Holloway: l'olimpionico Usa con 13"14 si è inchinato al giamaicano Broadbell (13"10) incassando la prima sconfitta 2024 all'aperto. Infine 55"08 di Ayomide Folorunso nei 400 hs dell'olandese Femke Bol (52"25).

Talento Il keniano Emmanuel Wanyonyi, 20 anni, oro olimpico

CICLISMO: PISTA

Mondiali juniores: il quartetto azzurro oro con record

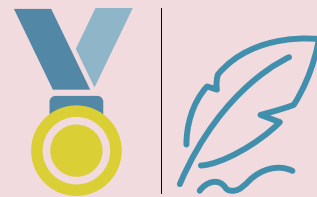
Già sei medaglie per l'Italia ai Mondiali su pista juniores di Luoyang, in Cina, che hanno mandato in archivio le prime due giornate. Due gli ori: il quartetto maschile composto da Davide Stella, Ares Costa, Christian Fantini e Alessio Magagnotti (più Eros Sporzon, in gara al primo turno) ha battuto la Francia in finale ritoccando ulteriormente il proprio record del mondo, portandolo dal 3'53"562 delle qualifiche di mercoledì al 3'51"199 di ieri. Poi il successo di Fabio Del Medico nel keirin: il 18enne toscano di Pietrasanta ha trionfato nello sprint finale davanti al giapponese Kanata Takahashi.

BASKET FEMMINILE

Europeo Under 16 Oggi la semifinale tra Italia e Finlandia

Oggi alle 18 Italia-Finlandia per la semifinale dell'Europeo Under 16 a Miskolc (Ungheria), in diretta su You Tube Fiba. Azzurrine nelle quattro per il secondo anno consecutivo: nel 2023 furono bronzo battendo nella finale del 3° posto proprio la Finlandia. Spagna-Francia nell'altra semifinale. «La Finlandia è squadra solidissima, per ora imbattuta e un motivo evidentemente c'è» ha detto coach Giovanni Lucchesi.

CICLISMO L'INTERVISTA

LA MIA ESTATE D'**ORO**

Chiara Consonni

ERA... IL 9 AGOSTO

Vittoria e Chiara, il sorriso di coppia sul podio dei Giochi

Chiara Consonni, 25 anni, a destra, con Vittoria Guazzini, 23, con l'oro olimpico vinto il 9 agosto scorso nell'Americana all'Olimpiade di Parigi, precedendo le britanniche Elinor Barker e Neah Evans e le olandesi Maike van der Duin e Lisa van Belle
AFP

Lacrime di gioia
Chiara Consonni, 25 anni, con il tricolore dopo l'oro a Parigi
GETTY

«Io, ribelle e solare Adesso c'è un gelato con il mio nome»

Con la toscana Guazzini ha vinto a Parigi l'Americana: «Soltanto ora ho capito che cosa abbiamo fatto»

di Ciro Scognamiglio

C'è tutta Chiara Consonni nella risata divertita che accompagna la risposta alla domanda «Com'è la vita da olimpionica?». «Ma va... uguale a prima! Magari sì, qualcuno che mi ha chiesto di farsi una foto insieme c'è stato. Ah, però sono diventata un gusto di gelato...». Oggi sono due settimane esatte da quel 9 agosto in cui, al velodromo di Saint-Quentin-en-Yvelines, la bergamasca e Vittoria Guazzini hanno realizzato un capolavoro, vincendo in pista l'Americana di Parigi 2024.

▶ **Chiara, proprio non è riuscita a "staccare"?**
«Due-tre giorni sul lago di Garda. Che non sarà come il mare, ma ci si può accontentare».

▶ **Ma ci diceva del gusto di gelato: quale?**
«Mia cugina ha una gelateria a Brembate di Sopra, si chiama 'Crema e Gusto', e la sera del 12 agosto, al ritorno da Parigi, ha organizzato una piccola festa. C'era questo gusto di gelato 'torta della nonna' diciamo, con i nomi miei e di Simone (il fratello maggiore di Chiara, olimpionico a Tokyo nel quartetto e a Parigi argento nell'americana con Viviani e bronzo nel quartetto; ndr)».

C'erano mamma e papà: hanno preso le ferie per vedere me e Simone ai Giochi

▶ **A proposito, ad attendervi all'aeroporto di Milano Linate c'era lo striscione: "Tre medaglie, due ruote, un cognome Consonni. Siete nella storia". Chi lo aveva preparato?**
«La sorella di Alice, che è la moglie di mio fratello Simone».

▶ **Adesso, è riuscita a realizzare la portata dell'impresa? E ha rivisto la gara?**
«Sì, diverse volte e soltanto da poco tempo ho realizzato che cosa abbiamo fatto. Stranissimo rivedere la gara, noti dei particolari che quando ci sei dentro non riesci a mettere a fuoco».

▶ **E la sua ormai iconica esultanza, con le mani a mimare 'ma che cosa abbiamo fatto'?**
«Sì, avevo appena visto il tabellone aggiornato ed ero incredula. Ci sono proprio io in quei gesti, che sono molto italiani, anche. Sono così, una ribelle con il sorriso, un po' casinista, a cui piace vivere il presente, cogliere gli attimi. Come con Vittoria abbiamo fatto quel giorno: ci siamo fatte trovare al posto giusto nel momento giusto».

▶ **Confermato che farete un tatuaggio-ricordo?**
«Sì, l'idea è quella. Qualcosa con la data, i cinque cerchi. E stiamo ingaggiando una disegnatrice professionista (sorride; ndr)».

▶ **Chi sarebbe?**
«Martina Fidanza (l'azzurra due volte iridata nello scratch e iridata con il quartetto nel 2022 anche con Chiara e Vittoria, ndr), che ha studiato al Liceo artistico e ha un grande talento nel disegno. Lo 'penserà' lei».

Con Vittoria a ottobre saremo alla Tre Giorni di Londra al velodromo olimpico

▶ **Lei invece che studi ha fatto?**
«Ho preso il diploma all'istituto tecnico di Presezzo, ma studiare non mi piaceva. Ho anche ripetuto un anno, il quarto, e venivo sempre rimandata in inglese con il quale adesso me la cavo. Parlare, d'altro canto, mi piace parecchio».

▶ **E ha mai immaginato un futuro diverso rispetto a quello della ciclista?**
«In realtà no, ma perché, come dicevo, non ne ho mai fatti tanti di progetti: preferisco godermi i singoli momenti. Però sono molto contenta di essere entrata nelle Fiamme Azzurre, che mi hanno sempre supportato e che rappresentano un punto fermo per l'avvenire. Non è facile ricominciare da zero, quando si smette con l'agonismo».

IDENTIKIT

Chiara Consonni

Oro mondiale 2022 con il quartetto e tre tappe del Giro

È nata a Ponte San Pietro (Bg) il 24 giugno 1999, alta 1.65 cm per 59 kg. Tesserata per le Fiamme Azzurre, corre su strada con il team Uae Adq. In carriera ha vinto tre tappe del Giro d'Italia: la Abano Terme-Padova (2022), la Sassari-Olbia (2023) e la Sirmione-Volta Mantovana (2024). Su pista oro ai Mondiali 2022 e argento in quelli del 2021 nell'inseguimento a squadre, e oro olimpico nell'Americana 2024.

▶ **In tribuna a vedere lei e Simone c'erano anche mamma Michela e papà Corrado: non capita così spesso, giusto?**
«No, non è facile per loro organizzarsi con le ferie. Ma un'Olimpiade così vicina all'Italia e con i due figli in gara non capita tutti i giorni».

▶ **È vero che a casa lo 'sgarro' per eccellenza è sempre stato rappresentato dalla Nutella?**
«Sì, anche perché mamma colleziona i vasetti, ne avremo a decine».

▶ **A parte le occasioni con la Nazionale, quando la rivedremo in coppia con Vittoria Guazzini?**
«Ci hanno invitato alla Tre Giorni di Londra a fine ottobre, evento che si disputerà nel velodromo olimpico del 2012».

▶ **Che cosa pensa dell'iniziativa del presidente della Repubblica Mattarella di chiamare al Quirinale il 23 settembre anche i quarti posti olimpici?**
«Non posso che pensarne bene anche perché io ai Giochi sono arrivata pure quarta... con il quartetto. Non è mai un risultato da poco».

▶ **La sua Brembate di Sopra è stata per anni al centro delle cronache per l'omicidio di Yara Gambirasio, scomparsa il 26 novembre 2010 e ritrovata assassinata il 26 febbraio 2011: Yara era nata nel 1997, lei nel 1999. La conosceva?**
«No, non l'avevo conosciuta e non ricordo benissimo quei momenti. Però conosco, conosciamo la famiglia. Il padre, Fulvio, mi ha sempre incoraggiato. È capitato di incontrarsi al bar, mi dice sempre di non mollare mai. Ho guardato la docuserie sul caso e ho rivisto Don Corinno Scotti, il parroco della nostra comunità morto pochi giorni fa che ha dato i sacramenti anche a me. Era bravissimo. Quest'oro è anche per Yara, so che dicevano che era una promessa della ginnastica artistica. E magari un giorno anche lei avrebbe potuto essere all'Olimpiade».

TEMPO DI LETTURA **5'03"**

Sono cresciuta a Brembate di Sopra, il paese di Yara Gambirasio. Non l'ho mai conosciuta, ma la famiglia sì: la medaglia è anche per lei

LA GUIDA

Programma
Dopo i Giochi di Parigi 2024, Chiara Consonni è già tornata a gareggiare su strada con l'Uae Team Adq, in Belgio

Martedì 20
Egmont Cycling Race
Quarta

Ieri
GP Lucien Van Impe
Sesta

Oggi
Konvert Kortrijk Koerse

Europei su strada
Appuntamento sabato 14 settembre per la prova in linea, sempre in Belgio: in caso di volata, la bergamasca sarà la punta della Nazionale del ct Paolo Sangalli assieme a Elisa Balsamo.

AltriMondi

Addio a D'Ettore: era il garante per i detenuti

● È morto Felice Maurizio D'Ettore, garante nazionale dei detenuti ed ex deputato di Fratelli d'Italia: vittima di un malore mentre si trovava in vacanza a Locri, in Calabria, era nato 64 anni fa a Napoli. D'Ettore era giurista e professore universitario ed era stato nominato a gennaio, succedendo a Mauro Palma.

IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

LO SCONTRO POLITICO

DUELLO SULLO IUS SCHOLAE COSÌ LA CITTADINANZA DIVIDE LA MAGGIORANZA LE IPOTESI E LE POLEMICHE

Tajani rilancia: niente imposizioni. La Lega: così si mina il governo
Lite su un vecchio filmato in cui Berlusconi bocciava la proposta
Dalle opposizioni mano tesa agli azzurri. La materia ferma al '92

Un caso per Meloni
Il leader di FI Tajani (nella foto) non cede sullo Ius scholae e dal Meeting di Rimini chiarisce: «Essere italiani o europei non è una questione di sette generazioni». Ma resta il "no" di Lega e FdI. Il vertice tra i leader, fissato per il 30, dovrà placare le tensioni. Ecco, comunque, come funziona da noi e negli altri Paesi della Ue e le differenze tra lo Ius scholae e lo Ius soli

di **Pierluigi Spagnolo**

1 Lo Ius scholae, la proposta rilanciata dal vicepremier e capo di Forza Italia, Antonio Tajani, come criterio per assegnare la cittadinanza italiana ai figli degli immigrati, tiene ancora banco. E continua a dividere i partiti della maggioranza di governo.
Se ne discute da giorni, soprattutto dopo le prestazioni all'Olimpiade di Parigi di molte atlete azzurre, italiane di seconda generazione. E così, si è riacceso il dibattito sui criteri – più o meno rigidi – per assegnare la cittadinanza, soprattutto ai figli di cittadini stranieri che vivono in Italia. Storicamente tema caro alla sinistra, di cittadinanza di recente ha iniziato a parlare anche Forza Italia, il partito più centrista della maggioranza di centrodestra che sostiene il governo Meloni. Anche ieri Tajani, dal Meeting di Rimini (dove la platea si è mostrata favorevole all'idea), ha rilanciato la questione, criticando il veto degli alleati. «Sullo Ius scholae abbiamo la nostra opinione, come su altre questioni che non sono nel programma di governo. Se un tema non è vi presente, non vuol dire che non se ne può parlare. Essere italiani o europei non è una questione di sette generazioni, ma dipende da come ti senti», sottolinea Tajani, dopo aver evidenziato, già nei giorni scorsi, che «l'Italia è cambiata». E ai partner di governo: «Io non impongo niente, ma non voglio che nessuno imponga qualcosa a me», ha risposto al fuoco di sbarramento preparato da Lega e FdI. Da Noi Moderati di Maurizio Lupi arrivano, invece, un'apertura e un invito alla calma: «Nessuna spaccatura nella maggioranza, se ne può parlare senza pregiudizi», dice proprio Lupi.

2 E scoppia una polemica anche sulla posizione espressa in passato da Silvio Berlusconi.
Per sostenere lo Ius scholae, Tajani ha ricordato che persino l'ex leader di FI si era detto favorevole, molti anni fa. Ieri, però, la Lega ha pubblicato sui social un video che ripropneva il Cavaliere ospite di Fabio Fazio, nel quale Berlusconi si diceva assolutamente contrario sia allo Ius scholae sia allo Ius soli. Un'iniziativa che ha irritato Tajani: «Non faccio polemiche. Credo di conoscere bene il pensiero di Berlusconi e non ritengo che debba essere strumentalizzato. So quello che diceva Berlusconi, e con quel "no" lui si riferiva a un percorso di studi di cinque anni. Noi diciamo che serve un corso di studi completo, quindi la scuola dell'obbligo fino a 16 anni con il raggiungimento del titolo. È una linea che garantisce molta più integrazione di quella prevista dalla legge attuale». Ma FdI ribadisce il "no", tornando sulla questione degli impegni con gli elettori: «Gli elettori hanno votato su temi chiari», sottolinea il capogruppo alla Camera di FdI, Tommaso Foti. E dalla Lega, il vicesegretario Massimiliano Romeo accusa Tajani persino di «minare la maggioranza». Il vertice Meloni-Salvini-Tajani, già convocato per venerdì 30, dovrà fare chiarezza.

3 L'opposizione offre logicamente la sponda a Tajani.
Dal Pd, l'ex ministro della Salute Roberto Speranza definisce «incoraggiante» l'apertura di FI sulla cittadinanza. «Aspettiamo una legge da troppo tempo. Spero solo che alla fine non s'imponga, come temo, una disciplina di maggioranza, ad azzerare le aperture», ha detto Speranza. «Partendo dalla nostra proposta dello Ius soli, siamo pronti a un confronto nel merito per individuare la soluzione più condivisa e ambiziosa possibile», aggiunge Pierfrancesco Majorino, responsabile nazionale Immigrazione del Pd. «Sullo Ius scholae/Ius culturae, FI dice di voler andare fino in fondo: bene. C'è un testo che è già stato votato alla Camera e che si è bloccato al Senato nel 2017. Fu votato anche da attuali componenti del centrodestra. Ho depositato esattamente lo stesso testo: se Forza Italia fa sul serio, perché non lo vota?» è l'invito di Maria Elena Boschi, da Italia Viva. «Lo Ius scholae è un tassello del processo di integrazione nelle regole e nella cultura italiana delle famiglie di immigrati», aggiunge Elena Bonetti, vicepresidente di Azione. E a sorpresa, a favore dello Ius scholae si schiera anche Gianfranco Fini, negli Anni 90 capo della destra italiana, per la prima volta al governo con Berlusconi. «Sulla cittadinanza, io non ho cambiato idea e confermo quello che dicevo allora» ha spiegato l'ex leader di Alleanza nazionale, «sia rispetto alla società che è cambiata grazie agli italiani di seconda generazione, sia rispetto alla necessità di un intervento normativo».

CHENUMERO

Le migliaia di nuovi italiani in cinque anni

Sarebbero circa 560 mila, di cui oltre 300 mila nel primo anno di applicazione e i restanti nei successivi quattro anni, i ragazzi che otterrebbero la cittadinanza italiana con lo Ius scholae. Lo calcola uno studio di Tuttoscuola.com. Una proposta di legge del 2022 prevedeva che possa diventare italiano un minore straniero nato in Italia o arrivato entro i 12 anni e che abbia completato un ciclo scolastico di almeno 5 anni. Secondo il sito "Stranieri in Italia", sarebbero diventati subito italiani 135.000 studenti.

News

L'ALLARME DELL'AGENZIA ONU: «ORDINI DI EVACUAZIONE PER 250 MILA PERSONE»

Gaza, si tratta in Egitto L'Iran minaccia ancora

● Al Cairo sono ripresi ieri i colloqui per trovare un accordo sul cessate il fuoco a Gaza e sugli ostaggi: ai negoziati partecipano funzionari israeliani, egiziani e statunitensi e si punta a un'intesa tra lo Stato ebraico e Hamas (che, secondo l'emittente Channel 12, progetta di uccidere cittadini israeliani all'estero). Intanto l'Unrwa, l'agenzia Onu per i rifugiati palestinesi, ha fatto sapere che «dall'inizio di agosto le autorità di Tel Aviv hanno emesso 12 ordini di evacuazione che hanno interessato 250 mila persone a Gaza». La stessa agenzia è, però, sotto accusa perché militari israeliani avrebbero trovato esplosivi dentro sacchi con il contrassegno Unrwa a Rafah. Intanto l'ufficio di Netanyahu smentisce i resoconti secondo cui starebbe valutando il dispiegamento di una forza internazionale nel "corridoio Filadelfia", la zona-cuscinetto tra Gaza ed Egitto: «Il premier insiste sul principio che Israele controllerà la rotta per impedire il riarmo di Hamas». Che, invece, potrebbe valutare l'ipotesi. Infine l'Iran annuncia che la risposta all'assassinio del capo di Hamas, Ismail Haniyeh, a Teheran «avverrà in un momento di massima sorpresa».

Dolore I funerali di un ostaggio di Hamas, nel kibbutz di Nir Oz AP

IL GIALLO DI BERGAMO

Il delitto di Sharon Gli investigatori a casa della donna

● Sopralluogo di 15 minuti ieri nella casa di Sharon Verzeni, la donna uccisa la notte del 29 luglio a Terno d'Isola (Bg). I carabinieri «sapevano già cosa prendere», ha spiegato Sergio Ruocco, il compagno della vittima, che li ha accompagnati in quanto proprietario di casa: «Non hanno preso i computer». Ruocco, che non è indagato, ieri è stato convocato dai carabinieri di Bergamo per la terza volta da quando è stata uccisa la 33enne. Proseguono le indagini: convocati anche alcuni colleghi della donna, che faceva la barista a Brembate. E c'è un fascicolo per falsa testimonianza sul 76enne che era affacciato al balcone la notte del delitto.

LA REPLICA: «CREARE LE GIUSTE CONDIZIONI»

Ministro Adolfo Urso, 67 anni, guida Imprese e Made in Italy LAPRESSE

Urso a Stellantis: «Abbiamo fatto la nostra parte» Il nodo dei piani

● Al Meeting di Rimini è intervenuto anche il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, riaccendendo la polemica: «Il governo ha fatto la sua parte, Stellantis no. Tocca alla Fiat assumersi la responsabilità sociale, tocca a loro rilanciare l'auto nel nostro Paese e noi aspettiamo una risposta da tempo». E ancora: «Se non ci danno a breve le risposte sulla Gigafactory di Termoli, le risorse del Pnrr saranno destinate ad altro». Quindi la frenata sul possibile ingresso dello Stato nel capitale di Stellantis: «Era un tema di quattro anni fa, ma il governo di allora se ne lavò le mani. Comunque tuteleremo l'interesse nazionale». Stellantis ha replicato attraverso una nota: «È essenziale che tutti contribuiscano a creare le giuste condizioni per la competitività. Rimaniamo concentrati sull'esecuzione del piano per l'Italia per i prossimi anni, già comunicato ai partner sindacali, che include progetti importanti come quello per Mirafiori 2030».

Recall arriva a ottobre: svolta "IA" di Windows

Windows Recall, la funzione di Microsoft che usa l'intelligenza artificiale per "scattare" foto dell'attività sul pc, arriverà a ottobre per i tester. Microsoft aveva deciso di rimandarne il lancio dopo le critiche sull'eventualità che Recall possa dare agli hacker e agli organi di controllo il modo di violare la riservatezza degli utenti.

Si ordina il divieto di vendita di qualsiasi oggetto che inneggi alla mafia o la richiami in qualunque forma. Tali prodotti mortificano la comunità agrigentina

Francesco Micciché Il sindaco di Agrigento nell'ordinanza che vieta la vendita di souvenir con riferimenti alla mafia

Studenti Alcuni ragazzi stranieri in una scuola a Roma: si torna a discutere della legge con i criteri per ottenere la cittadinanza italiana. Ma per la Lega la linea di Tajani mina la stabilità dell'esecutivo CIOFANI

4 Ricordiamo in cosa consiste lo Ius scholae - si otterrebbe la cittadinanza vincolata ad un ciclo di studi - e la differenza con lo Ius soli.
Quanto debba durare il ciclo scolastico, ovviamente, lo stabilirà la legge, quando (e se) si entrerà nel vivo. Secondo l'Istat, nel 2022 gli studenti senza cittadinanza ma con il requisito del ciclo di studi erano circa 258 mila. Quello dello Ius scholae è un meccanismo di concessione della cittadinanza meno "ampio" del criterio dello Ius soli, che invece prevederebbe l'automatismo della cittadinanza alla nascita sul suolo italiano, anche per i figli di cittadini di altri Paesi. La questione della cittadinanza, ad oggi, è disciplinata da una legge del 1992. Come funziona? La legge n.91 stabilisce che l'ottenimento della cittadinanza italiana è regolato dal principio dello ius sanguinis (il diritto di sangue): la cittadinanza viene "ereditata" alla nascita, se almeno uno dei genitori già la possiede. E se il bimbo è nato in Italia da due genitori cittadini stranieri? Eredita la cittadinanza dei genitori ma, compiuti i 18 anni, e se risiede legalmente in Italia, può chiedere e ottenere quella italiana. Per gli stranieri maggiorenni, serve la residenza legale per almeno dieci anni. Poi ci sono altri casi particolari. I tentativi di riforma della materia sono stati tanti, sempre arenatisi in Parlamento.

5 In base ai numeri, siamo comunque il Paese dell'Ue che concede "più cittadinanze".
È un cavallo di battaglia della Lega: «La legge funziona già così, non ne serve un'altra», sottolineano dal Carroccio. Secondo Eurostat, nel 2022 l'Italia ha concesso la cittadinanza a quasi 214 mila stranieri, il numero più alto tra i 27 Stati membri, davanti a Spagna (oltre 181 mila), Germania (quasi 167 mila) e Francia (più di 114 mila). Ma come avviene, altrove? In Germania, il neonato è cittadino se uno dei genitori risiede legalmente lì da 5 anni. In Francia, al compimento dei 18 anni, o anche prima, dopo 5 anni di residenza. Quanto alla Spagna, per la cittadinanza è sufficiente risiedere legalmente per appena un anno, prima di poter fare la richiesta.

TEMPO DI LETTURA 4'35"

IL GATES BRITANNICO

Alla Bbc già parlava di una nuova prospettiva Mike Lynch, classe 1965, aveva studiato fisica, matematica e biochimica a Cambridge e nel 1996 aveva fondato - insieme a David Tabizel e Richard Gaunt - l'azienda Autonomy, specializzata nell'analisi di dati e nella produzione di servizi informatici. Il "Sunday Times" nel 2023 aveva valutato il patrimonio suo e della moglie in 852 milioni di sterline. Lynch aveva da poco parlato alla Bbc di una seconda prospettiva di vita, forse celebrata proprio dal viaggio in yacht

IL NAUFRAGIO AL LARGO DI PALERMO

LO YACHT A PICCO

Il mare restituisce Lynch La trappola del veliero che il magnate non voleva più

Ancora dispersa la figlia del tycoon Nelle indagini la catena di errori Le voci sull'idea di vendere la barca

di **Franco Carrella**

L'attesa Il dolore e l'angoscia dei parenti delle vittime, sul molo di Porticello, frazione del comune palermitano di Santa Flavia AFP

Il Bayesian in fondo al mare ha restituito il corpo del suo proprietario Mike Lynch, non ancora quello della figlia Hannah. È vicino il tragico e definitivo bilancio del naufragio avvenuto all'alba di lunedì a Porticello, al largo di Palermo, causato da una violenta tromba d'aria e con molti punti oscuri. Le altre vittime sono il banchiere Jonathan Bloomer, l'avvocato Chris Morvillo, le rispettive mogli Anne e Nada e lo chef Recaldo Thomas. Si sono salvati in 15, tra cui dieci membri dell'equipaggio e la moglie di Lynch, Angela. Va avanti l'inchiesta della Procura di Termini Imerese (in arrivo gli avvisi di garanzia e le richieste per le autopsie) che oltre al comandante James Cutfield ha ascoltato i sopravvissuti (hanno riferito di aver cercato una via di fuga, mentre l'acqua ha intrappolato gli altri, come emerge dalle posizioni dei corpi): si punta sull'errore umano con ipotesi di ogni genere, dai portelloni aperti alla deriva mobile parzialmente sollevata. Così la pensano anche alla Perini Navi che costruì la barca ma la scatola nera dello scafo potrà dire di più. E vanno avanti le indagini dei quattro ispettori inviati da Londra.

Intrecci Poi ci sono le spinose e riservate investigazioni ai fini assicurativi, su incarico della società di servizi che gestisce il veliero, Camper & Nicholsons. In ballo indennizzi enormi, tra cause di risarcimento e valutazione delle polizze vita: soltanto il massimale assicurativo del superyacht, secondo il *Sun*, si aggira sui due miliardi di dollari. Intorno alla figura di Lynch, magnate dell'informatica, spunta ogni giorno qualche particolare che - soprattutto nel Regno Unito - alimenta dubbi e sospetti: complotto o maledizione? Riferimenti non solo al processo da cui è uscito assolto due mesi fa (il colosso Hewlett-Packard lo accusò di aver gonfiato in modo fraudolento i ricavi, dopo aver rilevato la sua Autonomy Corporation per 11,1 miliardi di dollari nel 2012) e in cui furono protagonisti anche Bloomer e Morvillo, ma pure a «legami con il governo britannico e i servizi segreti, con agenzie americane e israeliane». L'obiezione è scontata: lavorando nella cybersicurezza (di questo si occupa la sua azienda Darktrace, e di consulenza in ambito tecnologico l'altra società Invoke Capital), gli intrecci sono inevitabili, seppur con opacità. In seguito all'attentato alle Torri Gemelle del 2001, Autonomy brevettò programmi che utilizzavano le banche dati delle varie intelligence per dare la caccia ai terroristi di Al Qaeda. Quanto a Darktrace, all'avanguardia nell'intelligenza artificiale, il valore delle azioni decollò con le minacce degli hacker russi dopo l'invasione dell'Ucraina. I contorni del giallo hanno arricchito il quadro quando, nei giorni scorsi, il manager Stephen Chamberlain - antico socio di Lynch - è morto investito a Cambridge. Il *Daily Telegraph* rivela infine che Lynch aveva messo in vendita il Bayesian a marzo per oltre 35 milioni di euro: poi l'aveva ritirato dal mercato dopo l'assoluzione nel processo.

TEMPO DI LETTURA 2'15"

La corsa alla Casa Bianca e la convention di Chicago

Oprah-dem: «Scegliete la gioia» E Trump contesta "coach Walz"

La star tv con Harris mentre The Donald rilancia sui migranti

"Coach Walz", come lo chiamano per il suo passato da allenatore di football, ha accettato - da copione - la candidatura a vice di Kamala Harris nella convention dem di Chicago. «Per i repubblicani la libertà è quella delle banche di imbrogliare i clienti o quella delle grandi aziende di inquinare la tua aria», ha detto Walz durante una serata in cui, sul palco, è apparso anche il 78enne ex presidente Bill Clinton, protagonista di un attacco a Donald Trump: «Non contate le sue bugie, contate quante volte dice "io". Con Kamala invece è "tu, tu, tu"». Ma la sorpresa è stata la star tv Oprah Winfrey, che prima ha invitato a «scegliere il buon senso, la verità, l'onore e la gioia», poi ha riservato una stoccata all'aspirante vice di Trump, J.D. Vance: «Se una casa va fuoco non chiediamo di che razza sia il proprietario. E se c'è il gatto di una gattara, salviamo anche quello». Con riferimento a quel "gattare infelici" con cui Vance aveva bollato le donne senza figli (come Harris).

Icona Oprah Winfrey, 70 anni, alla convention dem di Chicago AFP

Nella notte, proprio la vice di Joe Biden era attesa col suo discorso davanti alla platea dem. Tuttavia è già polemica per la richiesta negata di far salire un americano palestinese sul palco della convention. Trump, dal canto suo, ha definito Walz «inconsistente» ed è piombato in Arizona, confermando di voler «affrontare la piaga della criminalità e degli stupri da parte dei migranti». Il repubblicano ha promesso il potenziamento del muro con il Messico. Intanto, secondo fonti Usa, il Dipartimento di Giustizia sta indagando su due americani che collaborano con media russi: Scott Ritter (ex ispettore Onu) e Dimitri K. Simes (consigliere della campagna di Trump nel 2016).

TEMPO DI LETTURA 1'09"

IL KOLOSSAL DI FRANCIS FORD COPPOLA

Il pasticcio "Megalopolis" Trailer sbagliato e ritirato

Diventa un caso il trailer - diffuso mercoledì - di "Megalopolis", ultimo titolo del sei volte premio Oscar Francis Ford Coppola (che vi ha investito 120 milioni di dollari): la casa di produzione Lionsgate ha ritirato il trailer del film, in sala in Italia dal 16 ottobre, perché conteneva citazioni inventate ma riferite a famosi critici. L'operazione mirava a riportare commenti negativi su precedenti opere di Coppola, come "Il Padrino" e "Apocalypse Now", suggerendo che se su due capolavori come quelli erano piovute accuse, lo stesso accadrà con "Megalopolis" (che, presentato a Cannes, ha già diviso la critica). «Abbiamo fatto un pasticcio», ha ammesso Lionsgate. Non è chiaro da dove provengano la maggior parte delle citazioni nel trailer del film. Nel cast di "Megalopolis" compaiono Adam Driver, Aubrey Plaza e Shia LaBeouf.

Divo Adam Driver è nel cast AP